



ISTUD



COTTINO
SOCIAL IMPACT
CAMPUS

European Colloquium

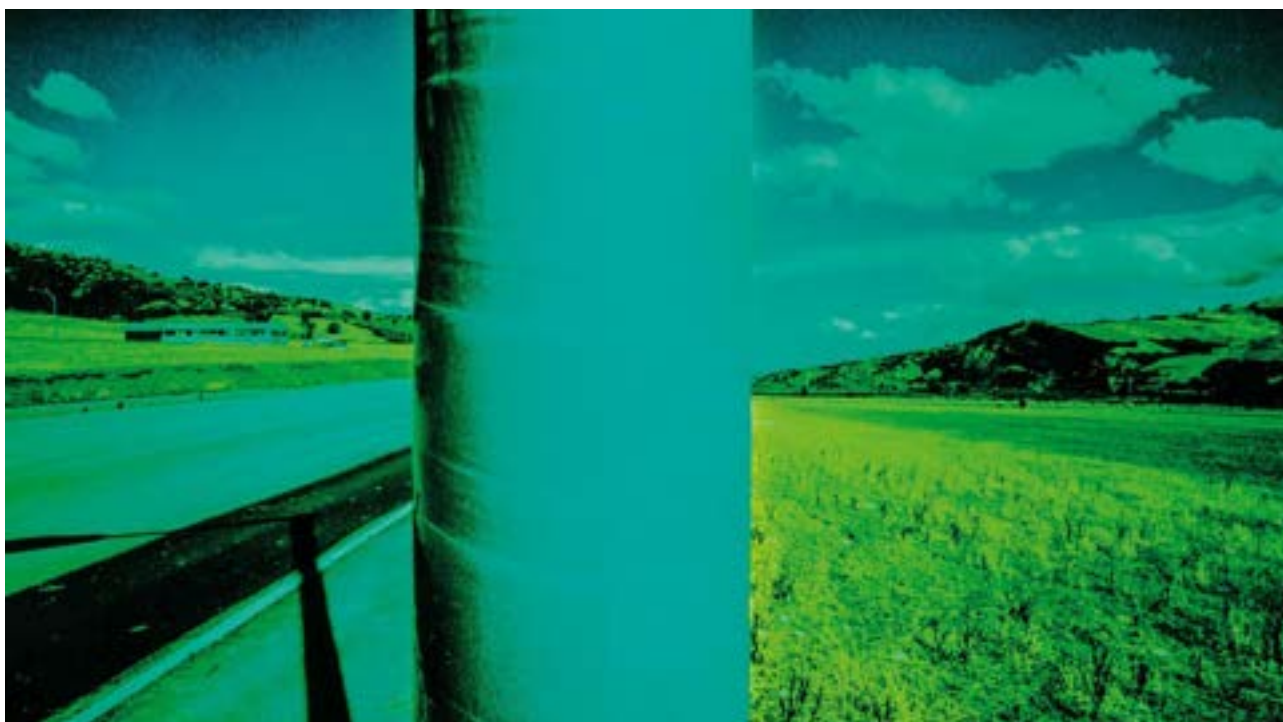
L'economia verde sta rallentando?

GREEN SOCIAL IMPACT

La sostenibilità delle imprese passa dalla crescita delle comunità

Workshop online 12 dicembre 2024

RASSEGNA STAMPA



COFFEE BREAK – LA7 – 2 dicembre 2024 – Presentazione del Workshop “Green Social Impact”



L'impatto sociale dell'economia verde, dibattito Istud-Cottino

Per dare valore alla sostenibilità è essenziale la valutazione e misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Perché la transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Questi i temi al centro dell'European Colloquium "Green Social Impact", organizzato lo scorso 12 dicembre da Istud Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino.

«È essenziale gestire la transizione ecologica per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative» ha avvertito Marella Caramazza, direttore generale Istud Business School, nel board del Cottino Social Impact Campus e direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto. Maurizio Guandalini, chairman dell'evento, ha citato Carlo Petrini invitando a riscoprire «la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da "squali"».



Dove si incaglia la transizione green

L'auto elettrica non può diventare un obbligo. Occorre gradualità, misure eque e solidali, senza lasciare nessuno indietro. Serve indicare una road map che tenga conto delle ricadute sociali. La transizione ecologica sta rallentando? Il virtuosismo del cammino verde si è incagliato nel perno della svolta green. L'auto elettrica. Dei limiti, dei blocchi e delle sanzioni (già dal 2025 alle aziende automobilistiche) verso chi non favorisce l'uscita dai motori diesel e benzina. Non ci voleva molto a capire che l'auto elettrica non si vende perché costa troppo. Aveva ragione il primo Sergio Marchionne pensatore sociale e manager, il quale durante una lezione universitaria sosteneva che la macchina elettrica non va imposta. Alun obbligo, ma un cammino sequenziale che prevede anche l'utilizzo di altre tipologie di carburanti. L'applicazione quindi alla transizione ecologica richiede gradualità, misure eque e solidali, senza lasciare nessuno indietro. Con la lentezza che gli è propria, sta per convincersi pure l'Unione europea. Serve indicare una road map che tenga conto delle ricadute sociali. Partendo per esempio dalla sicurezza del territorio e dei cittadini che ci vivono perché tragedie come quella della raffineria di Calenzano non accadano più (lo stesso rischio c'è quando ci rechiamo nei distributori a far benzina). Così le catastrofiche alluvioni (tre in un anno in Emilia Romagna) che snaturano paesi e città. Al punto in cui siamo arrivati, è sostanziale comprendere l'impatto di alcune scelte compiute, da politica e impresa, nell'inesauribile capitolo della sostenibilità. Costatare l'efficacia. I vantaggi per le comunità. La direzione, gli obiettivi e chi paga. Per fare chiarezza il 12 dicembre, on-line e gratuitamente, si potrà partecipare all'European Colloquium Green Social Impact, "L'economia verde sta rallentando? La sostenibilità delle imprese passa dalla crescita delle comunità", organizzato da [Istud](#) Business School e da Cottino Social Impact Campus. In anteprima abbiamo avvicinato alcuni protagonisti del workshop. "È essenziale porsi in modo sistematico il problema della misurazione dell'impatto sociale determinato dalla transizione ecologica - ha spiegato Marella Caramazza, direttore generale [ISTUD](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus -. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati: 1) Salute delle comunità; 2) Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; 3) Economia circolare; 4) Diversità e inclusione". Ma è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "C'è un'Italia - si sofferma Danilo Bonato di Erion Compliance Organization - che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Interviene il prof. Valentino Piana Direttore Economics Web Institute. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì. Superando le obiezioni anche più pertinenti mosse finora alla transizione ecologica". È atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile - elenca l'avvocato Paolo Peroni di Roedl&Partner delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente". La parola crisi è ricorrente "il termine - lo insegna il prof. Andrea Farinet della LIUC-Università Cattaneo anche in un saggio nel libro La Transizione ecologica (raccontata da chi la fa) - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin di Infinityhub Benefit. Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 - commenta Eliana Baruffi di ABB - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo". È quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare. Ce lo illustra Roberto Sancinelli di Montello, il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. Riscaldare,





risparmiare e non inquinare. Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive - spiega Riccardo Bani, presidente di Teon - nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima delle auto elettriche si incentivava il cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. Quella che Carlo Petrini chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo.

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Skip to main content

ANALISI | COMMENTI | SCENARI - lunedì 16 Dicembre 2024



formiche

Cerca

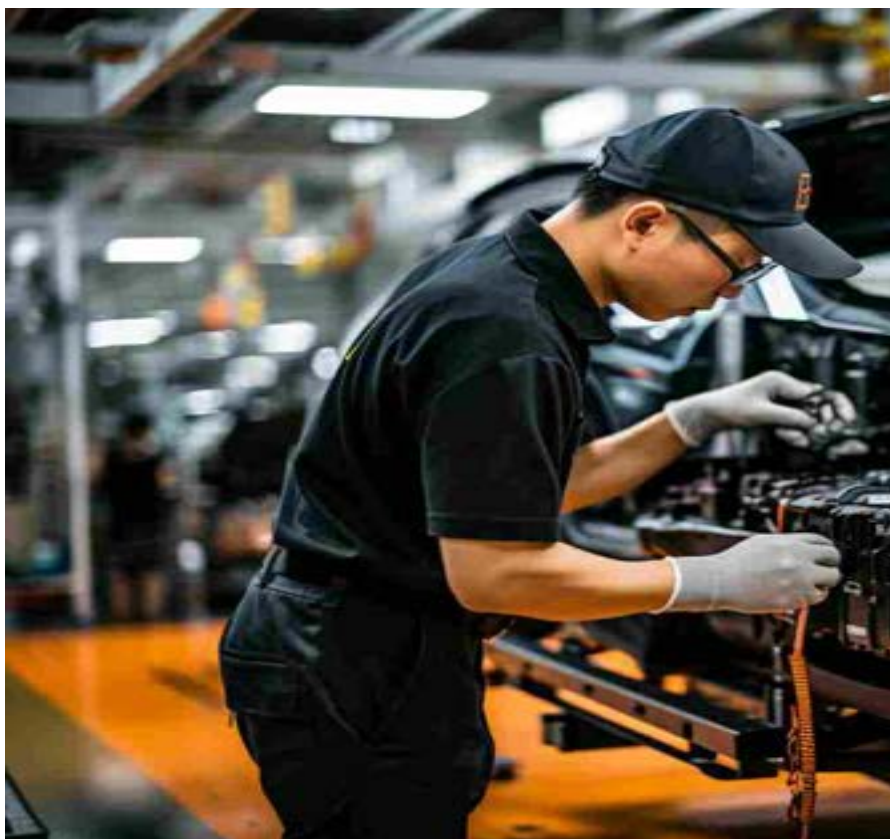


POLITICA ECONOMIA ESTERI CHIESA DIFESA JAMES BOND VERDE E BLU HEALTHCARE POLICY CULTURA

VERDE E BLU

Non solo auto elettrica, è tempo di L'opinione di Guandalini

Di Maurizio Guandalini



Dalla tua parte, sempre.

Con energia rinnovabile e soluzioni convenienti, siamo al tuo fianco ogni giorno.

[Scopri di più](#)



SOTTOSCRIVI SUBITO UN ABBONAMENTO A FORMICHE PLUS

Il mondo di Formiche dove e quando vuoi

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

La grande frenata dell'economia verde. Si rende necessario toccare con mano come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. L'opinione di Maurizio Guandalini

16/12/2024

Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una *road map* che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. L'inflazione, gli alti tassi, i timori per la dipendenza dalla Cina hanno portato in primo piano i rischi e i costi della transizione ecologica che deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico.

La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Quella che **Carlo Petrini** chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da squali, i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo. Il 12 dicembre si è svolto l'European Colloquium, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino. L'occasione si è rivelata propizia per parlarne con alcuni relatori che hanno partecipato al workshop.

L'economia verde gode buona salute?

“La transizione ecologica”, spiega Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del Cevis, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto, “non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati.

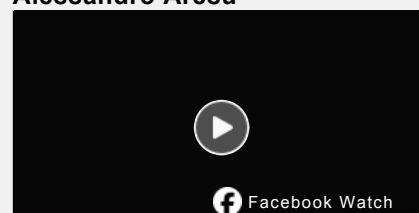
- 1) Salute delle comunità;
- 2) Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile;
- 3) Economia circolare;
- 4) Diversità e inclusione;

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla

ABBONATI SUBITO



La scure americana sull'export di chip verso la Cina – con Alessandro Aresu



Formiche presenta Decode39

All'origine stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro". Ne è convinto il professore **Valentino Piana**, direttore economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. Ed "è atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026".

Né catastrofisti, né negazionisti

La parola crisi è ricorrente. "Il termine", lo insegna il professor **Andrea Farinet** docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo, "viene etimologicamente dal verbo greco *krinomai* e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio *socialing* è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista. Consumatori e lavoratori sono prima di tutto persone, non devono essere viste come fattori produttivi per una qualsivoglia performance economica delle imprese".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa **Massimiliano Braghin**, presidente e co-founder di Infinityhub Benefit, che ha scritto anche per il libro *La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)*. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi. Si apre una dimensione collaborativa che va oltre il classico rapporto di chi vende e di chi compra, superando quella metaforica barriera che divide il tavolo delle trattative".

Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai



ABBONAMENTO AIRPRESS



**SOTTOSCRIVI SUBITO UN
ABBONAMENTO A AIRPRESS**

Il mondo di Airpress dove e
quando vuoi

ABBONATI SUBITO

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

giovani studenti. “Nel 2023”, commenta **Eliana Baruffi** country communications manager di Abb, abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata”.

Riciclare, riscaldare, risparmiare e non inquinare

È quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da **Roberto Sancinelli**, presidente di Montello, il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale.

“Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione”, precisa Sancinelli, “ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circherà nel pianeta”. Il riciclo ha similitudini anche nel giro “riscaldare, risparmiare e non inquinare”. Purtroppo “la penetrazione delle rinnovabili non emmissive va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni”, spiega **Riccardo Bani**, presidente di Teon, “nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%”. E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. “Consentirebbe”, conclude Bani, “di perseguire importanti benefici a livello di famiglie e imprese (minore spesa energetica e incremento di valore degli immobili), di ambiente (migliore qualità dell'aria, minori costi sanitari) e di sistema (rafforzamento dell'indipendenza energetica)”.

La versione italiana del fenomeno verde è un indicatore di un travagliato percorso. Si sa, l'individuo resta un paradosso, aspira a cambiare tutto, macchina, dentifricio, vino, smartphone ma vuole anche che tutto stia fermo, immobile. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni.



CONDIVIDI SU:



L'articolo stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ARTICOLI CORRELATI

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

12 DIC 2024



Roma, 12 dic. (Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata

italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

"La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale Istud Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione".

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere,

scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circherà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

ABBONATI

il Giornale

il Giornale

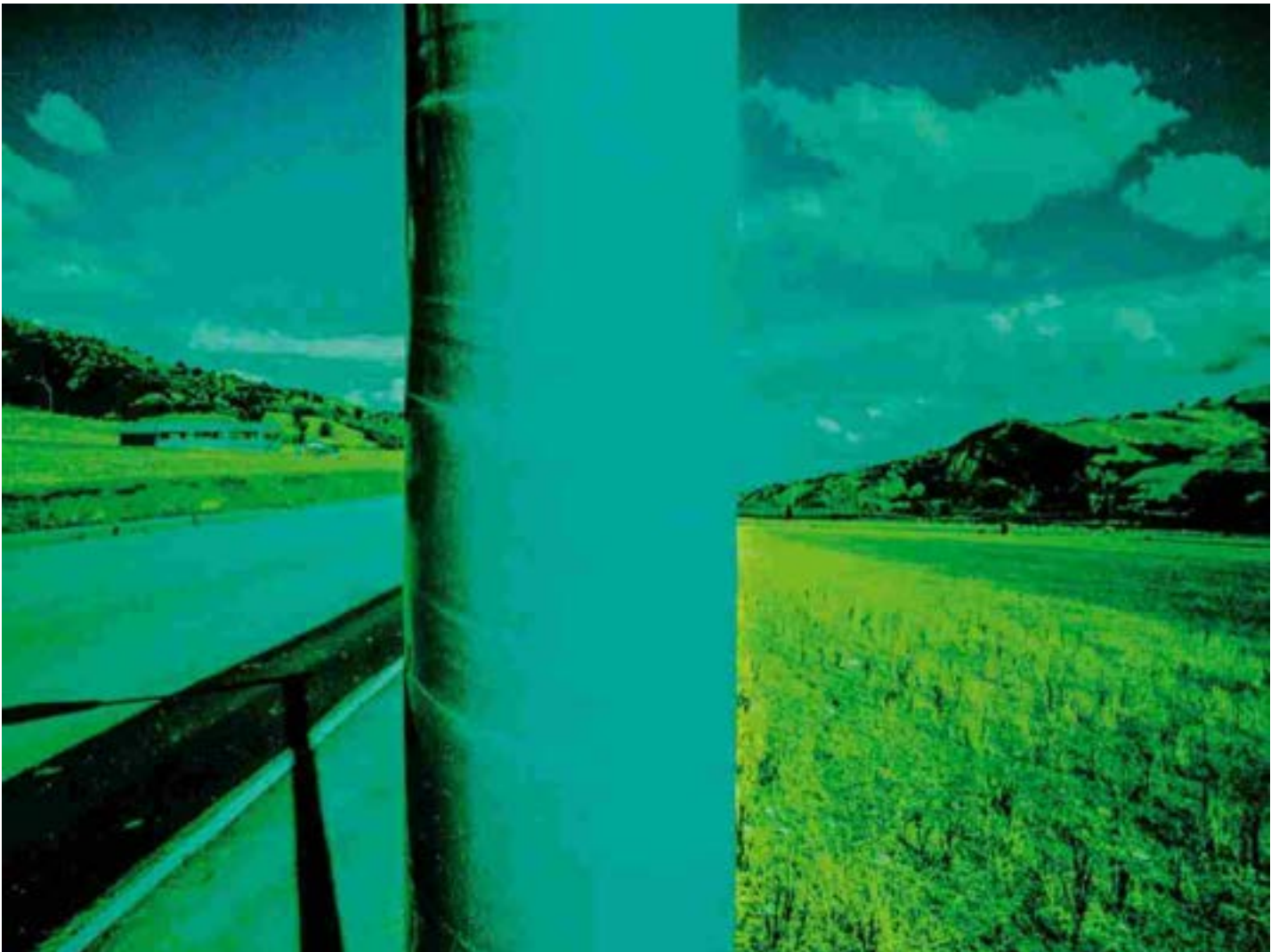
IN EVIDENZA

ERRORI GIUDIZIARI INTERVISTA A GRATTERI ATREJU SIRIA DILANIATA SANGIULIANO MERKEL OROSCOPO

ADNKRONOS

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

Agenzia Adnkronos | 12 Dicembre 2024 - 14:40



Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

Roma, 12 dic. (Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

"La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione".

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da **Mario Draghi**".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e

l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

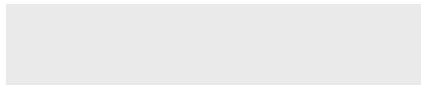
E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circherà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni.

adv

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

Giovedì 12 Dicembre 2024, 14:22

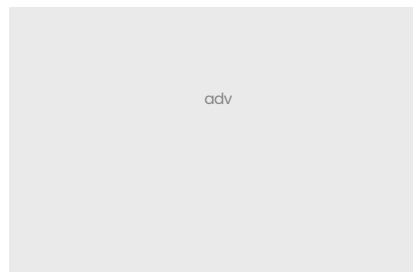


Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



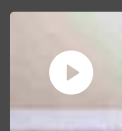
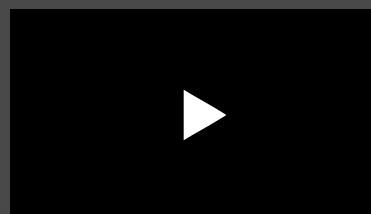
Roma, 12 dic. (Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

"La transizione ecologica spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione".

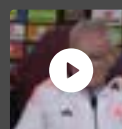


Il Messaggero TV

Anzio-Nettuno, eccezionale grandinata nel pomeriggio: oltre un metro di coltre bianca e strade chiuse



Fabriano ferma la produzione di carta per ufficio: l'ultima bobina segna la fine di un'era



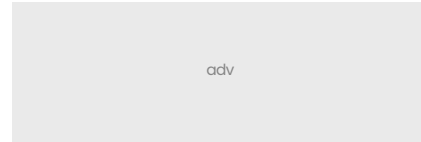
Ranieri: «Con Ghisolfi cercheremo il nuovo allenatore. Mi sto impegnando sia come allenatore che come dirigente»

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e



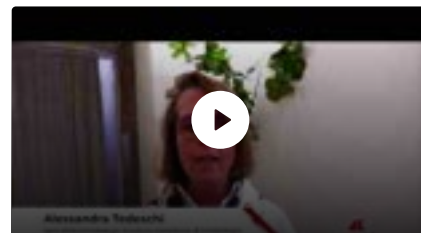
DALLA STESSA SEZIONE



Davide Locatelli reinterpreta in chiave jazz le hit di Natale



Cuzzilla (Cida): "Tutelare ceto medio"

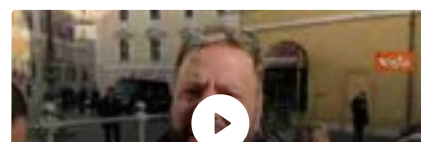


Leucemia linfatica cronica, ematologa Tedeschi: "Tipica dell'anziano, dove trattamento e approccio terapeutico sono più difficoltosi"



Ilary Blasi quando torna in tv? Dopo il no a La Talpa, la conduttrice pronta a rifiutare anche L'isola dei Famosi: le ultime indiscrezioni

di Luca Uccello

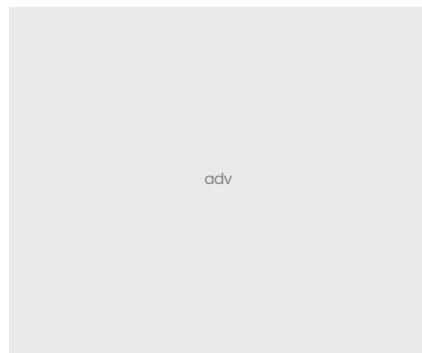


sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".



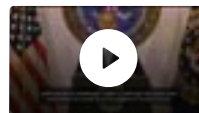
**Blasi (rete No ddl sicurezza):
Manifestazione no ddl sicurezza,
smascherare piano autoritario Meloni**



adv



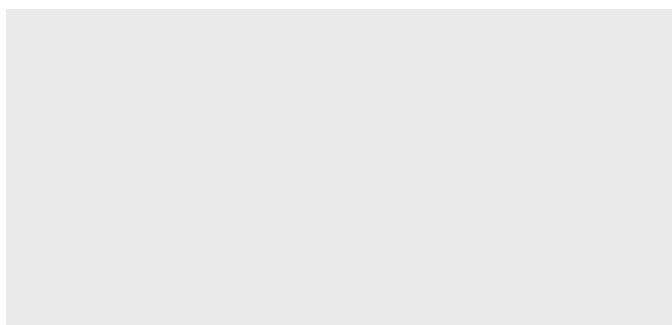
**Boccia: 45 morti al
largo di
Lampedusa.
Governo riferisca in
Aula sul caso
Yasmine**



**Il Direttore dell'FBI
Christopher Wray si
dimette prima che
arrivi Trump**

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive spiega Riccardo Bani, presidente di Teon nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".



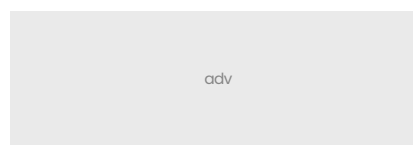
Long Covid, scoperta la causa dei disturbi polmonari: nel mirino le piastrine. Ecco i farmaci che possono aiutare



Emmanuel Macron in visita a Varsavia per parlare di Ucraina



Meloni ai dipendenti in fila per gli auguri di Natale: «Ora riposatevi, c'è ancora tanto da fare»



adv

..MoltoFood



SECONDI

Parmigiana di zucchine al pesto: un piatto dal sapore unico e perfetto in ogni occasione!

di Viola Massa

In collaborazione con Colavita



PRIMI

Pasta cozze e pecorino: un trio esplosivo che sfata il mito

di Antonio La Cava

VEDI TUTTE LE RICETTE

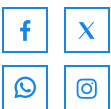
I VIDEO PIÙ VISTI

VIDEO



Anzio-Nettuno, eccezionale grandinata nel pomeriggio: oltre un metro di coltre bianca e strade chiuse

Condividi:



HOME / ADNKRONOS

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



12 dicembre 2024

a

Roma, 12 dic. (Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla

FIATO SOSPESO



"Appena la Siria cadrà...". Baba Vanga, la più agghiacciante delle profezie: è arrivata l'ora

NOVITÀ NELL'ARIA



"L'ho vista settimana scorsa, cosa dobbiamo capire": i dubbi di Pier Silvio sul futuro di Myrta Merlino

TERRORE

"Bast****": i rom aggrediscono la giornalista di Rete 4, cosa le gettano in testa | Video

DOPING

"Sinner ha smosso le coscienze. E allora perché lo fate adesso?": il ministro inchioda la Wada

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da Istud Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

"La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale Istud Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione".

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento

In evidenza

Libero Video



normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circherà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I

Serbia, proteste contro il presidente Vucic a Novi Sad



il sondaggio

Secondo voi al Jolani sarà un nuovo Assad?



VOTA

risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".



ECONOMIA

L'economia verde sta rallentando? La sostenibilità delle imprese passa dalla crescita delle comunità



12 DICEMBRE 2024

Redazione Business24tv



Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium

Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali.

La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso.



Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium <>, Business 24 tv e il Mondo sono tra i media partner dell'evento, organizzato da **STUD** Business School, la più antica business-school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

<>. Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. <>. Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs.

<>. E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 <>. La parola crisi è ricorrente <>.

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. <>. Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. <>. E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. <>. Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo <>. E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate.

La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. <>.

FOTO: shutterstock

Business24
La TV del LAVORO

Business24™ - testata giornalistica del
Gruppo Editoriale World Vision s.r.l.
Dir. editoriale: Matteo Valléro
Dir. resp.le: Maria Lucia Panucci

ECONOMIA POLITICA

IMPRESA CAST

ATTUALITA'CONTATTI

LAVORO INFORMAZIONI

BORSA RADIO

FINANZA



IL MONDO

RIVISTA ITALIANA ILLUSTRATA DI POLITICA, ECONOMIA, CULTURA, SOCIETÀ

HOME GEO-NEWS POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT ATTUALITÀ STORIE PODCAST RIVISTA EDICOLA INFORMAZIONI

HOME / POLITICA

European Colloquium Green Social Impact

PUBLISHED ON : 12 SETTEMBRE 2024 BY REDAZIONE

l'economia verde sta rallentando?

Green Social Impact

La sostenibilità delle imprese passa dalla crescita delle comunità

dicembre 2024 | Ore 9:30 - 12:30

Clicca qui per seguire la diretta live

La sostenibilità delle imprese passa dalla crescita delle comunità, il confronto del 12 dicembre

Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali.

La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso.

SUL NUMERO DI QUESTO MESE:



Il terremoto politico del Giappone

La nuova leadership politica del Giappone crolla sotto il peso dello scandalo sui fondi illeciti. Il popolo condanna il partito di Inaba che perde seggi e centralità: per la prima...

Condividi



Mi piace



Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium «Green Social Impact», Business 24 tv e il Mondo sono tra i media partner dell'evento, organizzato da **ISTUD Business School**, la più antica business school privata italiana, insieme a **Cottino Social Impact Campus di Torino**,

«La transizione ecologica - spiega Mirella Caramazza, direttore generale **ISTUD Business School** e Board Member **Cottino Social Impact Campus**, direttore strategie del **CeVTS**, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. 1) Salute delle comunità; 2) Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; 3) Economia circolare; 4) Diversità e inclusione». Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. «Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia - si afferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di **Erion Compliance Organization** - che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi». Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore **Valentino Piana** Direttore Economico **Web Institute** e Senior Climate Strategist dell'**European Network of Living Labs**. «La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile - elenca l'avvocato **Paolo Peroni** di **R&D & Partner** - delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo». La parola crisi è ricorrente «il termine - lo insegna il professor **Andrea Farinet** docente di Economia e Gestione delle imprese della **LIUC-Università Cattaneo** - viene etimologicamente dal verbo greco *krinomai* e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio *socialing* è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista». Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa **Massimiliano Braghin** Presidente e Co-Founder di **Infinityhub S.p.A. Benefit**. «Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi». Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. **Education prima del business**. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. «Nel 2023 - commenta **Elisa Baruffi** country communications manager di **ABB** - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze. Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata». E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da **Roberto Sancinelli** Presidente di **Montello S.p.A.**, il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. «Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta». Il riciclo ha similitudini anche nel giro «riscaldare, risparmiare e non inquinare». Purtroppo «la penetrazione delle rinnovabili non emissive - spiega **Riccardo Barè**, presidente di **Teon** - nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%». E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate.

La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affiancate da inutili contrapposizioni. «Quella che **Carlo Petrini** - ricorda l'editorialista e saggista **Maurizio Guandalini**, chairman dell'evento e curatore del libro *La Transizione Ecologica (raccontata da chi lo fa)* punto di riferimento per gli studiosi - chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo».



Nel deserto nascono i fiori

Di recente, il deserto di Atacama in Cile, conosciuto come il più arido del pianeta, ha ospitato il "Deserto Florido", un evento che ha trasformato il paesaggio in un giardino...

Condividi



Salva album



IL MONDO - RIVISTA.IT - 12 DICEMBRE 2024 - PAGINA 2 / 2



Green Social Impact: L'economia verde sta rallentando?

La Redazione • 12 Dicembre 2024 • Tempo di lettura: 5 minuti

SHARE

La sostenibilità delle imprese passa dalla crescita delle comunità



Foto di Jordy Meow da Pixabay

Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali.

Consigliati



INFRASTRUTTURE

Superamento PUN, gli effetti sul mercato elettrico e i consumatori

Stefania Del Bianco • 13 Dicembre 2024

CAMBIAMENTI CLIMATICI

C'è l'accordo finale alla COP29 sul clima: tutti i risultati della conferenza...

Lorenzo Marlone • 24 Novembre 2024

FOTOVOLTAICO

La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso.

Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium "Green Social Impact", organizzato da **ISTUD** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino.

"La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale **ISTUD** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto – non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. 1) Salute delle comunità; 2) Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; 3) Economia circolare; 4) Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della LIUC-Università Cattaneo – viene etimologicamente dal verbo greco *krinomai* e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di ABB – abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze. Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reinvestita nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale.

"Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione – precisa Sancinelli –, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive – spiega Riccardo Baril, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate.

La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrontate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro *La Transizione Ecologica* (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi – chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squall', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

All taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CERCA
METEO
12 DICEMBRE 2024

MENU
ULTIMA ORA
NEWS
GOSSIP
GREEN
SPORT
ANIMALI
MOTORI
SPETTACOLI
EDIZIONI LOCALI

GREEN

Green - Impatto sociale delle scelte green, il bilancio dell'European Colloquium

STUDIO
12:27 pm, 12 Dicembre 24

Impatto sociale delle scelte green, il bilancio dell'European Colloquium

Di Redazione Metronews



Dare valore alla **sostenibilità**. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali.

La discussione sull'**auto elettrica** ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso.

Il bilancio

Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium Green Social Impact, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino.

I PIÙ LETTI DELLA CATEGORIA

- Turbolenza sul volo Colonia-Roma fenomeno in ascesa per i cambiamenti climatici

Di Redazione Metronews
- Si sciogliono i ghiacciai, Italia e Svizzera rivedono i confini

Di Redazione Metronews
- Al via a Cagliari il Med Fest, dedicato alla biodiversità del Mediterraneo

Di Redazione Metronews



In mostra al Palaexpo l'elogio della diversità che rende viva la Terra

Di Lorenzo Grassi



Green Social Impact, cosa succede alla transizione: se ne parla a [Istud](#)

Di Redazione Metronews



Anci, Acea a Torino con innovazioni su energia e acqua

Di Redazione Metronews

<<La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale Insead Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto – non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. 1) Salute delle comunità; 2) Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; 3) Economia circolare; 4) Diversità e inclusione>>-. Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. <<Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Enion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi>>-.>

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economic Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. <<La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie>>-. E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 <<di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo>>-.>

La parola crisi è ricorrente <<il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della LIUC-Università Cattaneo – viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialling è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle

reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista>>. Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. <<Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi>>. Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. <<Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di ABB – abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze. Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata>>. E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimmessa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. <<Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione – precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circherà nel pianeta>>. Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo <<la penetrazione delle rinnovabili non emissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%>>. E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate.

La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. <<Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro *La Transizione Ecologica (raccontata da chi lo fa)* punto di riferimento per gli studiosi – chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo>>.

Tags

[STUDI](#) [SOSTENIBILITÀ](#)

13/12/2024
foschia14/12/2024
pioviggine e
schiarite15/12/2024
foschiaOGGI
Treviso

13 dicembre 2024

PRIMA PAGINA

NORD-EST

ITALIA

ESTERI

SPORT

AGENDA

A TAVOLA

BENESSERE

LAVORO

AMBIENTE

AMBIENTE

METEO CASA MOTORI LAVORO CINEMA NEWSLETTER NUMERI UTILI

OggiTreviso > Ambiente

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità.

13/12/2024 01:45 | AdnKronos |



Roma, 12 dic. (Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud Business School](#), la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

"La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud Business School](#) e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione".

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno

0
X Tweet

f Condividi

ZOOM: A- A+

Allegato stampa ad uno esclusivo del destinatario, non riproducibile.

climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimmessa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

Green Social Impact, sostenibilita' aziende passa da crescita delle comunita'

(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo". La parola crisi è ricorrente "il termine lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi".





Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circherà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro riscaldare, risparmiare e non inquinare. Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive spiega Riccardo Bani, presidente di Teon nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 13 December 2024 62 letture

L'ecologia stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Green Social Impact, sostenibilita' aziende passa da crescita delle comunita'

(Adnkronos) Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da Istud Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, La transizione ecologica spiega Marella Caramazza, direttore generale Istud Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione. Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi. Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie. E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo. La parola crisi è ricorrente il termine lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista. Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi. Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai





giovani studenti. Nel 2023 commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata. E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta. Il riciclo ha similitudini anche nel giro riscaldare, risparmiare e non inquinare. Purtroppo la penetrazione delle rinnovabili non emissive spiega Riccardo Bani, presidente di Teon nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%. E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. Quella che Carlo Petrini ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo.



Top News

Ultima Ora



SEI IN > VIVERE ENNA > **ATTUALITA'**

LANCIO DI AGENZIA

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

12.12.2024 - h 14:17

6' di lettura

41

vivere sicilia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Aeroporto Palermo: nell'estate 2025 due nuovi voli EasyJet...
10

Sanità, firmato accordo di programma tra Ministero e Regione...
10

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



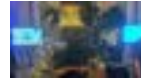
Università fantasma bosniaca a Palermo, sequestrati 3,5...
👁️10



Migranti muoiono in naufragio, a Lampedusa bambina di 11 anni...
👁️13



Premio Alessi assegnato alla rettrice Giovanna Spatarì e al...
👁️12



Sicilia vince l'Oscar del turismo 2024 come migliore...
👁️13

vivere **Enna**

(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini.

Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', Adnkronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di

VIVERE Italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

www.ecostampa.it



Giorgetti: "Pil in crescita asfittica, ma può arrivare a +0,7%. Manovra non cambia"
👁️55



Superenalotto, numeri combinazione vincente 12 dicembre
👁️144



Sito olandese dà del "mafioso" a Lotito, l'ambasciatore italiano protesta
👁️102



Felipe Bergoglio, pronipote del Papa ora gioca nella Castiglionesse
👁️148

I 3 Articoli più letti della settimana



Crisi idrica, Schifani: "Cresce il livello dell'Ancipa,..."
👁️4



Caro voli, la Regione raddoppia lo sconto sui voli per Natale
👁️4

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E'

Questo stampo ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo". La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le

pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

ARGOMENTI

attualità, prima pagina, adnkronos

da **Adnkronos**

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 13 December 2024 - 41 letture

SHORT LINK:

<https://vivere.me/fyr>

Commenti





vivere cuneo
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO



👍 Top News

🕒 Ultima Ora

SEI IN > VIVERE CUNEO > **ATTUALITA'**

LANCIO DI AGENZIA

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

12.12.2024 - h 14:17

🕒 6' di lettura

👁️ 63

vivere piemonte
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

 **Torino festeggia il nuovo anno con 2 concerti, il 31 dicembre...**
👁️ 10

 **Presentato il calendario 2025 Stop al Bullismo**
👁️ 9

All'aglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



L'Assessore regionale alla Sicurezza incontra i Prefetti...
👁️12



Verbania: aggredisce la sorella alcolizzata, arrestata per...
👁️11



Concorso "Scatta il tuo Natale": alle 12 classi vincitrici...
👁️11



Operazione "Samba": 23 arresti tra Italia e Brasile per...
👁️9

vivere **italia**

il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini.

Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Giorgetti: "Pil in crescita asfittica, ma può arrivare a +0,7%. Manovra non cambia"
👁️70



Superenalotto, numeri combinazione vincente 12 dicembre
👁️145



Sito olandese dà del "mafioso" a Lotito, l'ambasciatore italiano protesta
👁️111



Felipe Bergoglio, pronipote del Papa ora gioca nella Castiglione
👁️149

I 3 Articoli più letti della settimana



Frabosa Soprana: la Regione sul lupo appeso a un cartello,...
👁️7



Incontro tra il presidente Cirio e il ministro Urso a Roma in...
👁️6



In Piemonte arriva "Vesta", il nuovo voucher da 1.000 euro...
👁️6

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E'

Questo stampo ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo". La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le

pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

ARGOMENTI

attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 13 December 2024 - 63 letture

SHORT LINK:
<https://vivere.me/fyr>



Commenti

vivere cuneo
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO
Leggi tutti...

vivere piemonte
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ
La montagna entra in classe, 183mila euro per 92 scuole del...
"Il Natale del '44"
Leggi tutti...

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



6' di lettura Vivere Senigallia 12/12/2024 - (Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. A mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini.

Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica - spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia - si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization - che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-

IL GIORNALE DI DOMANI

vivere marche

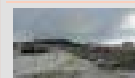
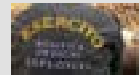
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Urbino: Riccardo Branchini, riprese le ricerche alla diga con

l'ausilio di un sottomarino a comando remoto

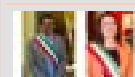
Monte Porzio: disinnescato l'ordigno bellico, evacuate circa cento persone per lo svolgimento delle operazioni



Ancona: Porto di Ancona, proseguono i lavori per migliorare

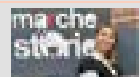
l'operatività delle banchine: le foto

Capitale della Cultura, Biondi a Vitri: "Basta con le polemiche che fanno solo male alle Marche"



Fermo: Piermarini e Pezzani: totalmente infondata l'accusa nei nostri confronti dell'Associazione di Tutela e Valorizzazione della Valdaso: "nessun indennizzo per il viadotto"

Capitale della Cultura, Vitri (PD):



"Vergognoso che la giunta Acquaroli paghi un Comune dell'Umbria invece che Pesaro e Urbino"



progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo". La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circherà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

da Adnkronos



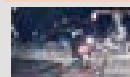
vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Treviso, rissa in centro tra giovanissimi: ferito 22enne, è grave

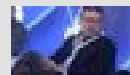
Europa League, Ajax-Lazio 1-3: decidono Tchaoua, Dele-Bashiru e Pedro



Morte Rami, a 'Dritto e Rovescio' il video inedito

sull'inseguimento - Guarda

Giorgetti: "Pil in crescita asfittica, ma può arrivare a +0,7%. Manovra non cambia"



BELARDINELLI CASA DEL COMMIO

Cel. 348 5140025

Annunci

LUTTO SILVIO SABBATINI
LUTTO ROSELLO ROSSI
LUTTO GUERRINO MAGRINI
LUTTO FLORIANO RACIOPPI
LUTTO SARINA VALENTINI
LUTTO IDA LENCI
LUTTO MARIA MATTEI
LUTTO GUIDO MORETTI
LUTTO EZIO COTICHINI
LUTTO DOTT. FRANCO SILVESTRO
LUTTO ROMUALDO LAURENZI
LUTTO CARLINA GIUSEPPINA
BENNA

Belardinelli Onoranze Funebri dal 1950

Via Bruno Buozzi 27
60041 Sassoferrato (AN)
0732 96868
348 5140025

<https://onoranzefunebribelardinelli.it/>

- Cerreto D'Esi
- Genga
- Rosora
- Sassoferrato
- Serra San Quirico
- Mergo

I 3 Articoli più letti della settimana

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 13 December 2024 - 41 letture

In questo articolo si parla di attualità, prima pagina, adnkronos

Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: fynu-13

L'indirizzo breve è <https://vivere.me/fynu-13>

Commenti



Fedrigoni cresce: ricavi al +13,7%

Premiate le imprese storiche di CNA Ancona: una celebrazione di valori, tradizione e comunità



Jesi: Patente revocata, auto già sottoposta a sequestro, senza assicurazione e revisione: sanzionato per 10 mila euro

Ancona: Tragedia ad Ancona, 20enne trovato senza vita in un hotel

Ancona: Conerobus, sciopero nazionale degli autofertranvieri venerdì 13 dicembre

Jesi: Rimozione dell'amianto a San Martino, cambia la viabilità in centro

Montemarciano: giovane pusher trovato con due panetti di hashish, denunciato

» [altri articoli...](#)



Quarto Oggiaro (MI): 16enne vittima di violenze e abusi. Arrestati un 44enne e un 14enne

Frontale auto-camion su A10, esplose autocisterna: un morto e 13 intossicati

Milano: mamma uccisa sulle strisce, arrestato il camionista che era fuggito

Concorso scuola Pnrr 2, al via le domande: requisiti e posti disponibili

Ajax-Lazio: orario, probabili formazioni e dove vederla in tv

» [altri articoli...](#)



- Ritirati i licenziamenti, un anno di cassa integrazione straordinaria per Giano: "La tutela delle nostre persone rimane per noi una priorità assoluta" - (711 Letture)
- Polli del Salumificio di Genga è il nuovo presidente dei Giovani Imprenditori delle Marche - (594 Letture)
- Scoperto e denunciato un tatuatore abusivo a Fabriano - (481 Letture)

L'indirizzo breve è https://vivere.me/fynu-13

GAZZETTA

diSalerno.it

TERRITORI **▼** CRONACA **▼** POLITICA **▼** ECONOMIA **▼** CULTURA E SOCIETÀ **▼** EVENTI **▼** SPORT **▼** **Q**

RUBRICHE **▼**

Home > Cultura e Società > Ambiente > Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

Di **Redazione Gazzetta di Salerno** - 12 Dicembre 2024



(Adnkronos) – Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione

SPONSOR

Dott.ssa Alessia Maiorino
DERMATOLOGIA E
MEDICINA ESTETICA

5 stelle recensioni su Miodottore.it
www.alessiamaiorino.com

DAL 1960
PASTICCERIA
SVIZZERA
DOLCI E SALATI

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale Istud Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto – non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e ci connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo". La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo – viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e



sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb – abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimmessa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione – precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circherà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". —sostenibilitawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Condividi:



Mi piace:

Green Social Impact, sostenibilita' aziende passa da crescita delle comunita'

(Adnkronos) - Il Premio Felix è...

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

Dall'Italia e dal Mondo Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

Dicembre 12, 2024

(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

"La transizione ecologica - spiega Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione".

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia - si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization - che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile - elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner - delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine - lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

L'ecologia stampa ad uno esclusivo del quotidiano, non riproducibile.

110232

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 - commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive - spiega Riccardo Bani, presidente di Teon - nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini - ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

Potrebbe interessarti

Green Social Impact, sostenibilita' aziende passa da crescita delle comunita'

(Adnkronos) Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da Istud Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, La transizione ecologica spiega Marella Caramazza, direttore generale Istud Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione. Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi. Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie. E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo. La parola crisi è ricorrente il termine lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista. Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi. Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. Nel 2023 commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun

L'ECO DELLA STAMPA ad uno esclusivo del direttore, non riproducibile.

110232



professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata. E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta. Il riciclo ha similitudini anche nel giro riscaldare, risparmiare e non inquinare. Purtroppo la penetrazione delle rinnovabili non emittive spiega Riccardo Bani, presidente di Teon nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%. E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. Quella che Carlo Petrini ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da squali, i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo.

Questo sito utilizza cookie propri e di terze parti al fine di poter erogare i propri servizi. [Maggiori informazioni](#)

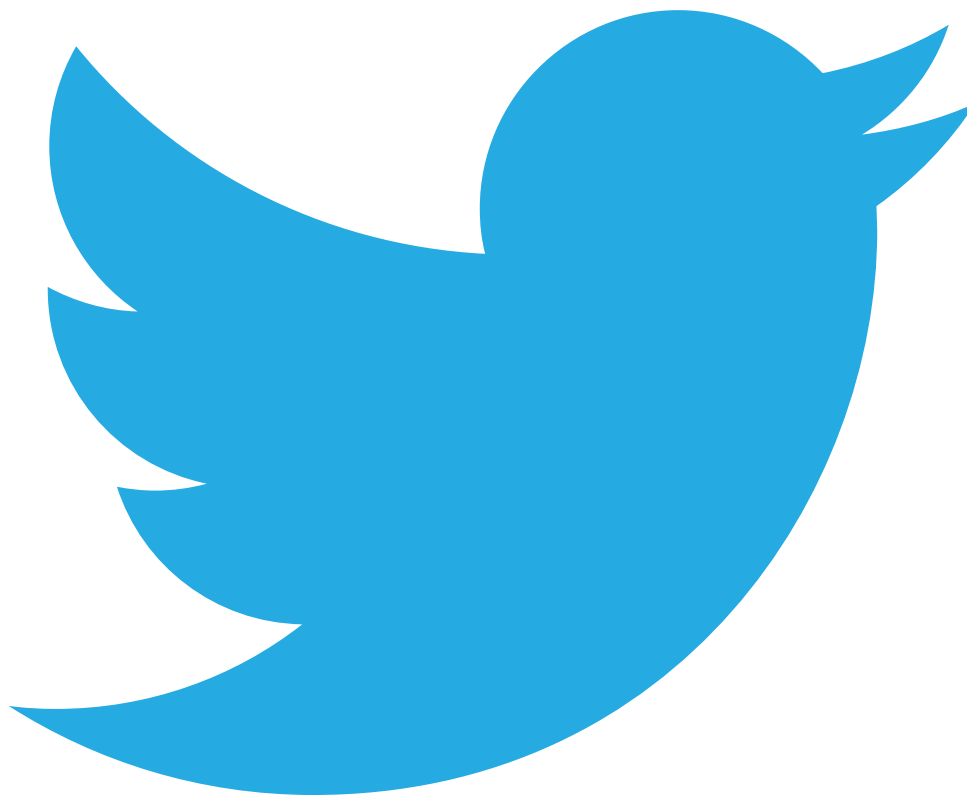
accetto

M Money.it



Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.


110232



[Economia e Finanza](#) [Quotazioni](#) [Risparmio e Investimenti](#) [Fisco](#) [Lavoro e Diritti](#) [Tecnologia](#) [Strumenti](#) [Video](#)

- [AdnKronos >](#)
- [Ultim'ora >](#)

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

 Redazione AdnKronos

 12 Dicembre 2024

(AdnKronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno

indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

"La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione".

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimmessa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo

significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

Iscriviti alla newsletter

Iscrivendoti acconsenti al [trattamento dei dati](#) personali ai sensi del Dlgs 196/03.

© RIPRODUZIONE RISERVATA 

Argomenti:

[Money.it Mappa del
Sito Redazione
Collabora Pubblicità](#)

[Strumenti Forex
Trading Online Demo
Calendario
Economico
Formazione Gratuita
Broker Forex Analisi
Forex Market Mover](#)

[Finanza e Mercati
Borsa Italiana Borse
Europee Borsa
Americana
Obbligazioni e TDS
ETF, Indici e Fondi
Materie Prime](#)

[DISCLAIMER Risk
Disclaimer Privacy
Policy](#)

Money.it è inserto di Forexinfo.it, testata giornalistica a tema economico e finanziario. Autorizzazione del Tribunale di Roma N. 269/2012 del 25/09/2012.

Money.it e Forexinfo.it sono un prodotto [Forex Media Srl](#) - P. IVA: 13586361001



Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità'

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

Attualità Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

12/12/2024

(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il

solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

"La transizione ecologica - spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione".

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia - si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization - che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile - elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner - delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine - lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che





sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 - commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive - spiega Riccardo Bani, presidente di Teon - nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini - ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

Potrebbe interessarti

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Green Social Impact, sostenibilita' aziende passa da crescita delle comunita'

(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica - spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia - si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization - che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile - elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner - delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo". La parola crisi è ricorrente "il termine - lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi".





Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 - commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive - spiega Riccardo Bani, presidente di Teon - nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini - ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".



MAGAZINE E GUIDA
PER LA SOSTENIBILITÀ
URBANA



HOME NOTIZIE ▾ RUBRICHE ▾ EVERGREEN ▾ ECO POINT ▾ GUIDE



Le voci del "Green social impact", orientare i benefici verso i cittadini

BY: REDAZIONE / ON: 12 DICEMBRE 2024 / IN: NAZIONALI / TAGGED: SOSTENIBILITÀ

Si è appena concluso l'evento *Green social impact* organizzato da **ISTUD Business School** in collaborazione con Cottino Social Impact Campus. Un bilancio dettagliato sulla valutazione e la misurazione dell'**impatto sociale delle scelte green**, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una **road map** che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. Eco in città tra i media partner.

La discussione sull'**auto elettrica** ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la **sostenibilità** incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso.

*La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale **ISTUD Business School** e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto – non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. 1) Salute delle comunità; 2) Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; 3) Economia circolare; 4) Diversità e inclusione.*

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE...



CONFAPI e GSE insieme per la transizione energetica delle PMI

BY REDAZIONE / ON 12 DICEMBRE 2024



Il futuro delle aree protette si discute a Roma il 17 e 18 dicembre

BY REDAZIONE / ON 11 DICEMBRE 2024



Agenda G7 ACT: piano d'azione per trasformare i settori del tessile e della moda

BY REDAZIONE / ON 6 DICEMBRE 2024



L'11 dicembre, a Benevento, la masterclass "La Transizione possibile"

Green social impact, bene le imprese

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese.

C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi.

Sottovalutare la **crisi climatica** non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs:

La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie.

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo.

La parola crisi è ricorrente, il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della LIUC-Università Cattaneo – viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista.

Sostenibilità e concretezza

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit:

Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi.

Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti:



The Garbage Man, il film del netturbino che tramuta il disprezzo in poesia

BY MARZIA FIORDALISO / ON 5 DICEMBRE 2024

SEGUICI SU:



NEWSLETTER

L'ecologia stampa ad uno esclusivo del distributore non riproducibile.

Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di ABB – abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata.

È quel sentimento che ritroviamo anche quando si parla di **economia circolare** costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La **plastica** si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale:

Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione – precisa Sancinelli – ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che cirolerà nel pianeta.

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare:

La penetrazione delle rinnovabili non emmissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%. E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate.

La **transizione ecologica** va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni:

Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo.

Previous Post: [Green Movie Award 2024](#)

Next Post: [SACBO e l'Aeroporto di Milano Bergamo certificate bike friendly](#)



Socio di

Ecoincitta.it è una testata giornalistica (on line dal 2009) registrata presso il Tribunale di Roma n. 153/2020 del 16.12.2020 (nuova edizione).

Chi siamo
Redazione
Partner
Network
Privacy & Policy



Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità'

Spiegel.it: la svolta grazie all'intelligenza artificiale...

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

Attualità Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

Di

12/12/2024

(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

"La transizione ecologica - spiega Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e ci connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione".

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia - si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization - che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile - elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner - delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine - lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

L'ECO DELLA STAMPA ed uno esclusivo del quotidiano, non riproducibile.

110232



Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 - commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive - spiega Riccardo Bani, presidente di Teon - nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini - ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

Potrebbe interessarti



Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità'

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

Attualità Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

Di

12/12/2024

(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

"La transizione ecologica - spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione".

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia - si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization - che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile - elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner - delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine - lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano



Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 - commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive - spiega Riccardo Bani, presidente di Teon - nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini - ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

Potrebbe interessarti



VETRINA TV



VENETICO - MILAZZO - GIAMMORO
SAN FILIPPO DEL MELA
ROSTAS S.R.L.



CRONACA

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

📅 Dicembre 12, 2024 👤 0 commenti 🗨️ adnkronos, ultimora

(Adnkronos) – Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto – non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e



connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-dimercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo". La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo – viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb – abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita

ULTIM'ORA

Trump persona dell'anno per il Time, è la seconda volta Dicembre 12, 2024

Bce taglia i tassi di 25 punti base Dicembre 12, 2024

Innovazione, Urso: "Premio Industria Felix celebra l'eccellenza del sistema imprenditoriale" Dicembre 12, 2024

Studio italiano scopre causa disturbi polmonari Long Covid Dicembre 12, 2024



Adnkronos – ultimora

Premi, La Spina (Unpli): "Salva la tua lingua locale' promuove la nostra identità culturale"

Regeni, teste: "Sentii egiziano dire 'lo abbiamo fatto a pezzi'"

da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circherà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive - spiega Riccardo Bani, presidente di Teon - nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini - ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". — sostenibilitawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Condividi:



Nautica, Meloni: "Comparto in grande salute, sinonimo nel mondo di eccellenza e innovazione"



News

CINEMA
CRONACA
CULTURA
ECONOMIA
MUSICA
POLITICA
SPORT
TELEVISIONE

Archivio

Seleziona il mese 

← Selena Gomez sposerà Benny Blanco, la proposta e la foto dell'anello

Tonali, addio al Newcastle? I tifosi del Milan sognano, ma l'agente smentisce →

 Potrebbe anche interessarti

Il meglio stampa ed uno esclusivo del quotidiano, non riproducibile.

Green Social Impact, sostenibilità' aziende passa da crescita delle comunità'

(Adnkronos) Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino. La transizione ecologica spiega Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione. Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi. Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie. E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo. La parola crisi è ricorrente il termine lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista. Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi. Per questo un





dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. Nel 2023 commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata. E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circherà nel pianeta. Il riciclo ha similitudini anche nel giro riscaldare, risparmiare e non inquinare. Purtroppo la penetrazione delle rinnovabili non emmissive spiega Riccardo Bani, presidente di Teon nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%. E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. Quella che Carlo Petrini ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo.

L'ecologia stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Green Social Impact, sostenibilità' aziende passa da crescita delle comunità'

(Adnkronos) Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme a Cottino Social Impact Campus di Torino. La transizione ecologica spiega Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione. Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi. Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie. E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo. La parola crisi è ricorrente il termine lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista. Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi. Per questo un





dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. Nel 2023 commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata. E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circherà nel pianeta. Il riciclo ha similitudini anche nel giro riscaldare, risparmiare e non inquinare. Purtroppo la penetrazione delle rinnovabili non emmissive spiega Riccardo Bani, presidente di Teon nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%. E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. Quella che Carlo Petrini ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo.

L' taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Green Social Impact, sostenibilita' aziende passa da crescita delle comunita'

Home / Attualità / Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

LinkedIn Messenger Messenger WhatsApp Telegram Condividi tramite e-mail

(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da Istud Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica - spiega Marella Caramazza, direttore generale Istud Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia - si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization - che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile - elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner - delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo". La parola crisi è ricorrente "il termine - lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi".

L'ecologia stampa ad uno esclusivo del quotidiano, non riproducibile.

110232



Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 - commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circherà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive - spiega Riccardo Bani, presidente di Teon - nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini - ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". -sostenibilitawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Pubblicato il 12 Dicembre 2024

Tags

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Green Social Impact, sostenibilità' aziende passa da crescita delle comunità'

(Adnkronos) Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, La transizione ecologica spiega Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione. Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi. Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie. E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo. La parola crisi è ricorrente il termine lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista. Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi. Per questo un





dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. Nel 2023 commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata. E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circherà nel pianeta. Il riciclo ha similitudini anche nel giro riscaldare, risparmiare e non inquinare. Purtroppo la penetrazione delle rinnovabili non emmissive spiega Riccardo Bani, presidente di Teon nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%. E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. Quella che Carlo Petrini ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo.

L'acquisto stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Green Social Impact, sostenibilita' aziende passa da crescita delle comunita'

(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da Istud Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica - spiega Marella Caramazza, direttore generale Istud Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia - si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization - che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile - elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner - delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo". La parola crisi è ricorrente "il termine - lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 - commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come

L'ecologia stampa ad uno esclusivo del dibattito, non riproducibile.

110232



ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive - spiega Riccardo Bani, presidente di Teon - nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini - ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Check out other tags:

Green Social Impact, sostenibilità' aziende passa da crescita delle comunità'

(Adnkronos) Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme a Cottino Social Impact Campus di Torino. La transizione ecologica spiega Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione. Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi. Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie. E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo. La parola crisi è ricorrente il termine lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista. Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi. Per questo un





dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. Nel 2023 commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata. E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circherà nel pianeta. Il riciclo ha similitudini anche nel giro riscaldare, risparmiare e non inquinare. Purtroppo la penetrazione delle rinnovabili non emmissive spiega Riccardo Bani, presidente di Teon nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%. E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. Quella che Carlo Petrini ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo.

L'ecologia stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ATTUALITÀ CULTURA ▾ CLIMA ENERGIA PIANETA ANIMALI ▾ OBIETTIVO PARCHI INQUINAMENTO ▾



TERRITORIO AGRICOLTURA SOSTENIBILE ALTRO ▾ TRIMESTRALE E-BOOK ACCEDI ▾

HOME > ULTIME > GREEN SOCIAL IMPACT, SOSTENIBILITÀ AZIENDE PASSA DA CRESCITA DELLE COMUNITÀ

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

Di ADN Kronos - 12 Dicembre 2024

30



Tempo di lettura: 4 minuti

(Adnkronos) – Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e



QUALITÀ DELL'ARIA



Qualità dell'aria

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da Istud Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale Istud Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto – non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo". La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo – viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la

formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb – abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimmessa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione – precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che cirolerà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". —sostenibilitawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

ADNKRONOS ULTIMORA



Articolo precedente

Selena Gomez sposerà Benny Blanco, la proposta e la foto dell'anello

Articolo successivo

Tonali, addio al Newcastle? I tifosi del Milan sognano, ma l'agente smentisce

ALTRO DALL'AUTORE



Green Social Impact, sostenibilità' aziende passa da crescita delle comunità'

(Adnkronos) Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, La transizione ecologica spiega Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione. Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi. Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie. E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo. La parola crisi è ricorrente il termine lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista. Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi. Per questo un





dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. Nel 2023 commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata. E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circherà nel pianeta. Il riciclo ha similitudini anche nel giro riscaldare, risparmiare e non inquinare. Purtroppo la penetrazione delle rinnovabili non emmissive spiega Riccardo Bani, presidente di Teon nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%. E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. Quella che Carlo Petrini ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo.

L'ecologia stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Green Social Impact, sostenibilità' aziende passa da crescita delle comunità'

(Adnkronos) Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, La transizione ecologica spiega Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione. Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi. Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie. E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo. La parola crisi è ricorrente il termine lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista. Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi. Per questo un



dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. Nel 2023 commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata. E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circherà nel pianeta. Il riciclo ha similitudini anche nel giro riscaldare, risparmiare e non inquinare. Purtroppo la penetrazione delle rinnovabili non emmissive spiega Riccardo Bani, presidente di Teon nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%. E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. Quella che Carlo Petrini ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo.

Green Social Impact, sostenibilità' aziende passa da crescita delle comunità'

(Adnkronos) Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme a Cottino Social Impact Campus di Torino. La transizione ecologica spiega Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione. Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi. Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie. E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo. La parola crisi è ricorrente il termine lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista. Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi. Per questo un



L'ECO DELLA STAMPA ed uno risultato del dibattito, non riproducibile.



dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. Nel 2023 commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata. E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circherà nel pianeta. Il riciclo ha similitudini anche nel giro riscaldare, risparmiare e non inquinare. Purtroppo la penetrazione delle rinnovabili non emmissive spiega Riccardo Bani, presidente di Teon nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%. E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. Quella che Carlo Petrini ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo.

L'ecologia stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE SRL > **ATTUALITA'**

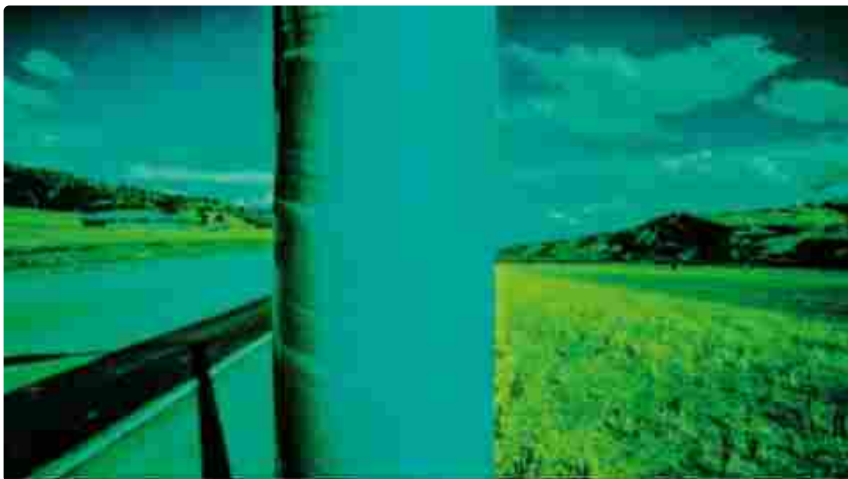
LANCIO DI AGENZIA

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

12.12.2024 - h 14:17

6' di lettura

17



vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Fidocommercialista, sempre più voglia di diventare freelance? Ecco come gestire partita Iva



Selena Gomez sposerà Benny Blanco, la proposta e la foto dell'anello



Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



Tonali, addio al Newcastle? I tifosi del Milan sognano, ma l'agente smentisce



Fidocommercialista, sempre

All'angolo stampa ad uno esclusivo del quotidiano, non riproducibile.

(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini.

Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di

più voglia di diventare freelance? Ecco come gestire partita Iva

Selena Gomez
sposerà Benny
Blanco, la



proposta e la foto dell'anello



Green Social
Impact,
sostenibilità

aziende passa da crescita
delle comunità

Tonali, addio al
Newcastle? I
tifosi del Milan



sognano, ma l'agente
smentisce



Jesi: Patente
revocata, auto già
sottoposta a

sequestro, senza
assicurazione e revisione:
sanzionato per 10 mila euro

Jesi: Paga il
soggiorno a
Roma con la



carta di credito di uno jesino,
denunciato 31enne



Ancona: Tragedia
ad Ancona,
20enne trovato

senza vita in un hotel

Jesi: Rimozione
dell'amianto a
San Martino,



cambia la viabilità in centro



Montemarciano:
giovane pusher
trovato con due

panetti di hashish, denunciato

Doveva essere in
carcere per
maltrattamenti in



famiglia ma si nascondeva a
Marzocca: arrestato latitante
campano



Meteo Umbria:
che tempo farà
venerdì 13



Questo stampo ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo". La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddopieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto

dicembre

Foligno: tutto pronto per "Sister Act - il Musical"



Spoletto: "Accade a Natale a Spoletto", gli eventi fino al 15 dicembre

Terni: gli open day per conoscere le scuole dell'infanzia



Giornata della Montagna, commissario

Castelli: "Nell'appennino centrale già in atto gli indirizzi dell'ONU"

Giovane ricercatore della d'Annunzio scelto per un finanziamento ministeriale per lo studio dei terremoti



Pescara: BookalBar, chiude la prima edizione con il libro "Ragione vs Sentimento la partita"



Podismo: la Corsa di Babbo Natale ad Alanno, dagli adulti ai più piccoli spettacolo ed emozioni a non finire



Ortona: Giornata Internazionale della Montagna, al Cinema Zambra c'è "Pericolosamente vicini"



Pescara: il maestro Gino Berardi in mostra al Museo delle Genti d'Abruzzo



Cesena: Cesenatico: truffe agli anziani con la tecnica del finto incidente, denunciato il responsabile e recuperato la refurtiva





elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

Riccione:
Tradizione,
musica, cultura e
divertimento per tutti nel terzo
magico weekend del "Riccione
Christmas Sea"



Bologna: Vasta
operazione
antidroga, esguite
22 misure cautelari in carcere



Ravenna:
Smantellata
centrale di
spaccio, sequestrati 850
grammi di cocaina



ARGOMENTI

attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 13 December 2024 - 17 letture

SHORT LINK:
<https://vivere.me/fyr>



Commenti



Leggi tutti...

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

-  **Belve, bufera social contro Mammucari. E l'ex moglie lancia...**
-  **Esplosione Calenzano, 5 morti. Parte indagine per omicidio...**
-  **Milano: martedì mattina di disagi sulla Linea M4. ATM...**
-  **Morte Ramy Elgmal: iscritti nei registro degli indagati due...**

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

Green Social Impact, sostenibilita' aziende passa da crescita delle comunita'

(Adnkronos) Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme a Cottino Social Impact Campus di Torino. La transizione ecologica spiega Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione. Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi. Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie. E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo. La parola crisi è ricorrente il termine lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista. Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi. Per questo un





dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. Nel 2023 commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata. E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circherà nel pianeta. Il riciclo ha similitudini anche nel giro riscaldare, risparmiare e non inquinare. Purtroppo la penetrazione delle rinnovabili non emmissive spiega Riccardo Bani, presidente di Teon nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%. E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. Quella che Carlo Petrini ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo.

L'ecologia stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

-
- [HOME](#)
 - [CHI SIAMO](#)
 - [STATUTO E SCOPI](#)
 - [EVENTI PROMOSSI](#)
 - [GENTE SANNITA](#)
 - [PRIVACY](#)
 - [EMIGRAZIONE](#)
 - [CONTATTI](#)
-



Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

Agenzia Adnkronos 12 Dicembre 2024 0 commenti

Al taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



(Adnkronos) – Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da Istud Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale Istud Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto – non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo". La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo – viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb – abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione – precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circherà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta

adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". —[\[email protected\]](#) (Web Info)



Agenzia Adnkronos



Articoli correlati

Molisani nel mondo, risorsa o problema?

24 Settembre 2019

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Green Social Impact, sostenibilita' aziende passa da crescita delle comunita'

(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo". La parola crisi è ricorrente "il termine lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi".





Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circherà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro riscaldare, risparmiare e non inquinare. Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive spiega Riccardo Bani, presidente di Teon nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 13 December 2024 33 letture Commenti

Home > [ULTIM'ORA](#) > Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

ULTIM'ORA

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

Di Adnkronos - 12 Dicembre 2024 4 0



(Adnkronos) – Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

“La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto – non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione”.

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una

ULTIME NOTIZIE



Sicurezza stradale, Puccia (Polstrada): "Navigard ci permette di intervenire su pericoli..."

FOCUS 6 Dicembre 2024



Sequestrato gasolio per 17.500 litri con infiammabilità inferiore di un punto...

FOCUS 3 Dicembre 2024



Poste, accordo azienda-sindacati: più di 7.500 tra stabilizzazioni e assunzioni

FOCUS 30 Novembre 2024



Tre giorni di lavoro per liberare il tir bloccato a Crmignano

FOCUS 30 Novembre 2024



Rischio usura per 9.260 imprese. La Toscana in controtendenza con...

FOCUS 19 Novembre 2024



Firenze, il turismo al centro del G7

FOCUS 15 Novembre 2024



Strade sbarrate per svaligiare una ditta di pelletteria. Ladri allontanati dai...

FOCUS 15 Novembre 2024

preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo – viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore



Sanremo 2025, Cattelan sarà tra i co-conduttori della serata finale

FOCUS 11 Novembre 2024

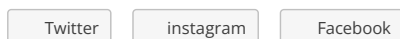


garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb – abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione – precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circherà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

Condividi:



[Articolo precedente](#)

[Articolo successivo](#)

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

giovedì, 12 dicembre 2024

IL GIORNALE D'ITALIA

Il Quotidiano Indipendente

Cerca...

Seguici su



"La libertà innanzi tutto e sopra tutto"

Benedetto Croce «Il Giornale d'Italia» (10 agosto

1943)

Politica Esteri Cronaca Economia Sostenibilità Innovazione Lavoro Salute Cultura Costume Spettacolo Sport Motori iGdI TV

»
Giornale d'italia»
Notiziario

economia

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

12 Dicembre 2024

Roma, 12 dic. (Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

"La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione".

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion



Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di





Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimmessa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive - spiega Riccardo Bani, presidente di Teon - nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini - ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

Il **Giornale d'Italia** è anche su **Whatsapp**. [Clicca qui](#) per iscriverti al canale e rimanere sempre aggiornati.

Tags:

adnkronos , news

Commenti [Scrivi e lascia un commento](#)

Condividi le tue opinioni su Il Giornale d'Italia



Caratteri rimanenti: 400

POSTEMOBILE È EXTRA WOW!

6,99€
AL MESE

150GB MINUTI E SMS ILLIMITATI

Posteitaliane [SCOPRI DI PIÙ](#)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Costo 592 10€. Il servizio è soggetto a condizioni d'uso separate.

Noi di A2A coinvolgiamo bambini, ragazzi e docenti in attività per promuovere il rispetto del Pianeta.

[Scopri tutti i progetti](#)

 a2a
LIFE COMPANY

BOWL DI POLLO



UN MIX DI RISO E POLLO PER METTERE D'ACCORDO TUTTI I CANI. ENERGIA, PROTEINE E GUSTO!

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Green Social Impact, sostenibilita' aziende passa da crescita delle comunita'

(Adnkronos) Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo". La parola crisi è ricorrente "il termine lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi".





Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circherà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro riscaldare, risparmiare e non inquinare. Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive spiega Riccardo Bani, presidente di Teon nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". sostenibilitawebinfo@adnkronos.com (Web Info) Alcune risorse necessarie sono state bloccate, il che può influenzare i servizi di terze parti e può causare malfunzionamenti del sito.



Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità'

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

AdnKronos » Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

Pubblicato il

12 Dicembre 2024

(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica - spiega Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia - si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization - che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile - elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner - delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo". La parola crisi è ricorrente "il termine - lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale.

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 - commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive - spiega Riccardo Bani, presidente di Teon - nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini - ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". ---sostenibilitawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Redazione Rete55

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE CROTONE > **ATTUALITA'**

LANCIO DI AGENZIA

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

12.12.2024 - h 14:17

6' di lettura

9

vivere calabria
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

 **Motta San Giovanni: Carabinieri sgominano banda dedita ai...**
9

 **Crotone: evasione fiscale, sequestrati beni per 450 mila euro...**
13

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Traffico di droga tra Calabria e Sicilia, 8 arresti e...
👁️10



Gioia Tauro: Uno sguardo su Gioia Tauro: Scuole e...
👁️7



Le ricette di Piero Cantore: tagliolini al burro con tartufo...
👁️9



Momenti di gusto con Piero Cantore: la pizza frita
👁️8

vivere **italia**

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini.

Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Fidocommercialista, sempre più voglia di diventare freelance? Ecco come gestire partita Iva
👁️0



Selena Gomez sposerà Benny Blanco, la proposta e la foto dell'anello
👁️0



Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità
👁️0



Tonali, addio al Newcastle? I tifosi del Milan sognano, ma l'agente smentisce
👁️0

I 3 Articoli più letti della settimana



Omicidio Chimirri, arrestati 4 familiari per il pestaggio al...
👁️4



Crotone protagonista al Festival della Rigenerazione Urbana...
👁️4



Natale al Centro: gli eventi delle festività natalizie dei...
👁️4



condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E'

Questo stampo ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo". La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le

pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

ARGOMENTI

attualità, prima pagina, adnkronos

da **Adnkronos**

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 13 December 2024 - 9 letture

SHORT LINK:

<https://vivere.me/fyr>


Commenti

vivere crotone
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Evasione fiscale, sequestrati beni per 450 mila euro a...

Leggi tutti...

vivere calabria
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Crotona: evasione fiscale, sequestrati beni per 450 mila euro...

Malattia misteriosa in Congo, controlli su donna tornata a...

Traffico di droga tra Calabria e Sicilia, 8 arresti e...



PADOVANEWS

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

[NEWS LOCALI](#) [NEWS VENETO](#) [NEWS NAZIONALI](#) [SPECIALI](#) [VIDEO](#) [RUBRICHE](#)

ULTIMORA 12 DICEMBRE 2024 | WELFARE, BELLUCCI: "DA GOVERNO SPINTA SU QUELLO AZIENDALE, AIUTA BENESSERE

[HOME](#)

[NEWS NAZIONALI](#)

[ECONOMIA E FINANZA](#)

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

POSTED BY: REDAZIONE WEB 12 DICEMBRE 2024



Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

“La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto – non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione”.



TRASPORTI | Webinar
Confartigianato Veneto
sul tachigrafo in vista
delle scadenze di fine
anno



Sicurezza nei cantieri
edili



Europe Direct Padova: novità dell'11
novembre 2024

Natale a Padova. Emozioni che si accendono

Avviso per la vendita di un'area di proprietà
comunale in via San Marco

Inizia a navigare il nuovo sito internet del
Comune di Padova

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

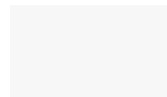
Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo – viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb – abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di



Innovazione, Urso:
"Premio Industria Felix celebra l'eccellenza del sistema imprenditoriale"



Welfare, Bellucci: "Da governo spinta su quello aziendale, aiuta benessere persone"



Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



Lavoro, Tenerini: "Per la donna poca serenità nell'affrontare percorso genitorialità"



Pubblica amministrazione, via libera a oltre 19.500 nuove assunzioni



Natalità, Matera (Fdl): "Per Governo sfida demografica è madre di tutte le sfide"



Istat: nel terzo trimestre +517mila occupati su anno. Meloni: "Strada giusta per far correre l'Italia"

Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione – precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che cirolerà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

(ADNKRONOS)

f SHARE

TWEET

PIN

g+ SHARE

◀ Previous post

Next post ▶

Padovanews è un periodico iscritto nel Registro della stampa del Tribunale di Padova (numero iscrizione 2072 del 07/03/2007) Editore: Associazione di promozione sociale "Mescool - network creativo indipendente". Iscrizione al registro degli operatori di comunicazione nr. 19506. Tutti i contenuti, quali, il testo, la grafica, le immagini e le informazioni presenti all'interno di questo sito sono con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale 2.5 Italia (CC BY-NC 2.5), eccetto dove diversamente specificato. Ogni prodotto, logo o società menzionati in questo sito sono marchi dei rispettivi proprietari o titolari e possono

Utilità

Estrazioni del lotto

Oroscopo

Mostre e musei

Al cinema

Cerco lavoro

Innovazione, Urso: "Premio Industria Felix celebra l'eccellenza del sistema imprenditoriale"

Welfare, Bellucci: "Da governo spinta su quello aziendale, aiuta benessere persone"

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

Lavoro, Tenerini: "Per la donna poca serenità nell'affrontare percorso genitorialità"

Pubblica amministrazione, via libera a oltre 19.500 nuove assunzioni

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



(Adnkronos) – Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell’impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull’auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell’economia verde e dei rigori ideologici dell’Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall’European Colloquium ‘Green Social Impact’, AdnKronos è tra i media partner dell’evento, organizzato da [Istud Business School](#), la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

“La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud Business School](#) e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell’impatto – non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione”.

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell’opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell’industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. “Che l’economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C’è un’Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi”.

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell’European Network of Living Labs. “La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie”.

E’ atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 “di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l’avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l’eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l’ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo”.

La parola crisi è ricorrente “il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo – viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di

L'ECO DELLA STAMPA ad uno esclusivo del destinatario non riproducibile.

110232

progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista”.

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. “Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi”. Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. “Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb – abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata”.

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. “Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione – precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta”.

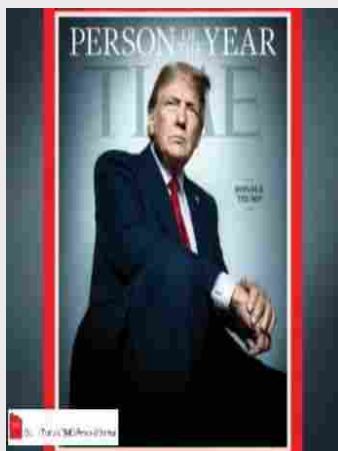
Il riciclo ha similitudini anche nel giro “riscaldare, risparmiare e non inquinare”. Purtroppo “la penetrazione delle rinnovabili non emmissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%”. E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. “Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo”.

Potrebbe Interessarti



ECONOMIA

Sciopero 13 dicembre, stop di 24 ore: Tar Lazio sospende



ESTERI

Trump persona dell'anno per il Time, è la seconda volta



SALUTE

Studio italiano scopre causa disturbi polmonari Long Covid



SALUTE

Onde d'urto in riabilitazione, medici-fisiatri 'rispettare linee

110232

OglioPoNews

Il quotidiano online del Casalasco-Viadanese



Menu



Cerca

Ultime News tessili cinesi · 12 Dicembre 2024 Sciopero generale, disagi in vista anche nell'Oglio Po · 12 Dicembre 2024 Croce Rossa, albero s

NAZIONALI | Oggi alle 14:17

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



(Adnkronos) – Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

“La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business

L' taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto – non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione”.

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. “Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi”.

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. “La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie”.

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 “di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo”.

La parola crisi è ricorrente “il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo – viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista”.

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. “Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi”. Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. “Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb – abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la

sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata”.

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. “Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione – precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che cirolerà nel pianeta”.

Il riciclo ha similitudini anche nel giro “riscaldare, risparmiare e non inquinare”. Purtroppo “la penetrazione delle rinnovabili non emissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%”. E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. “Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo”.

Fonte www.adnkronos.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Condividi



**i fatti
del giorno**



Iscriviti alla nostra newsletter

Pochi minuti per restare aggiornato su quanto accade a Cremona, Crema e Casalasco.

Inserisci la tua email

Iscriviti

Accetto l'informativa sulla [Privacy Policy](#)

Altre iscrizioni

Rassegna stampa

Caricamento prossimi articoli in corso...



Menu



Cerca

Ultimo News

12 Dic 2024 "Affido culturale", dal Girasole l'inclusione formato famiglia • 12 Dic 2024 Incentivare la lettura: 7mila e

NAZIONALI | Oggi alle 14:17

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



(Adnkronos) – Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

“La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business

Allegio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto – non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione”.

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. “Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi”.

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. “La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie”.

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 “di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo”.

La parola crisi è ricorrente “il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo – viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista”.

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. “Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi”. Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. “Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb – abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la

sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata”.

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. “Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione – precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che cirolerà nel pianeta”.

Il riciclo ha similitudini anche nel giro “riscaldare, risparmiare e non inquinare”. Purtroppo “la penetrazione delle rinnovabili non emissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%”. E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. “Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo”.

Fonte www.adnkronos.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Condividi



**i fatti
del giorno**



Iscriviti alla nostra newsletter

Pochi minuti per restare aggiornato su quanto accade a Cremona, Crema e Casalasco.

Inserisci la tua email

Iscriviti

Accetto l'informativa sulla [Privacy Policy](#)

Altre iscrizioni

Rassegna stampa

Caricamento prossimi articoli in corso...



vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

SCOPRI LA MAGIA DEL NATALE...

CASA DEL COSTUME



Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE ITALIA > ATTUALITA'

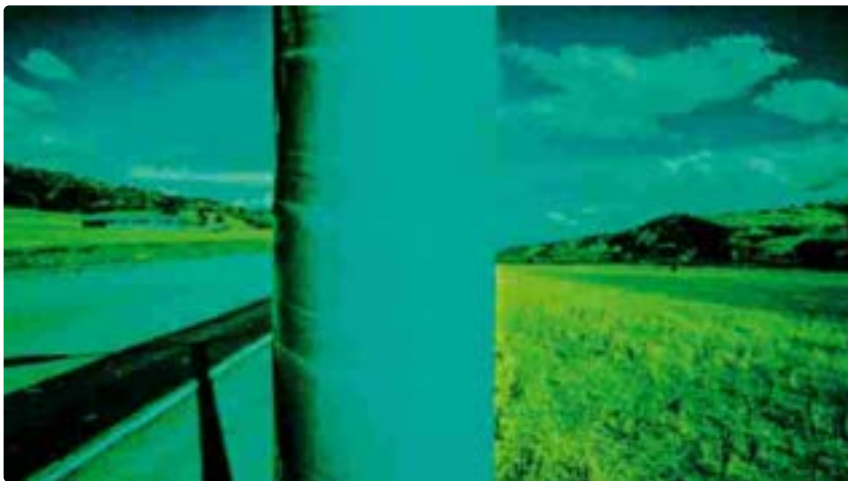
LANCIO DI AGENZIA

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

12.12.2024 - h 14:17

6' di lettura

0



IL GIORNALE DI DOMANI



Milano: mamma uccisa sulle strisce, arrestato il camionista...
156



Minima Theatralia: "in campo" per sostenere il teatro dei...
138



Quarto Oggiaro (MI): 16enne vittima di violenze e abusi...
180



Natalità, Matera (Fdi): "Per Governo sfida demografica è...
0



Lula operato di nuovo alla testa, perché: cosa ha detto il...
0



Lavoro, Tenerini: "Per la donna poca serenità nell'affrontare...
0



Welfare, Vitali (Windtre): "Con Neuroconnessi più...
112

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini.



Welfare, Fratadocchi
(Nuova
Collaborazione):
"Vicino a..."
👁️2



Australia, la scrittrice

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl &



Brenda Walker è stata travolta e...
👁️3



Welfare, Massagli (Aiwa): "Assistenza sanitaria integrativa..."
👁️2



Lavoro, Bellucci: "Bene dati Istat ma non bastano, più..."
👁️5



William e l'anno più difficile tra il cancro di Kate e re...
👁️4



Concerto Capodanno Roma 2025, ecco gli artisti
👁️96



Mbappé, cadono le accuse di stupro: "Prove non..."
👁️38

vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Lavoro, Tenerini: "Per la donna poca serenità nell'affrontare percorso genitorialità"
👁️0



Lula operato di nuovo alla testa, perché: cosa ha detto il medico del presidente del Brasile
👁️0



Natalità, Matera (FdI): "Per Governo sfida demografica è madre di tutte le sfide"
👁️0



Pubblica amministrazione, via libera a oltre 19.500 nuove assunzioni
👁️58



Video non disponibile
Questo video non è disponibile

Allarga

MOTORI



JLR forma colleghi e partner su produzione di auto elettriche...
👁️



Nuova Dacia Sandero Streetway Journey
👁️



Una donazione all'asilo
..



Questo stampo ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo". La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimmessa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddopieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che



comunale di
Cernobbio dal Bmw
Group...



Gamma Suzuki 100%
Hybrid beneficia degli
incentivi statali



Nuova Lancia Ypsilon.
Un'auto, quattro storie

SALUTE



Salute, 400
annegamenti l'anno,
Ferrara (Iss): "Per
bimbi..."



Morta Marisa
Cantarelli, prima
teorica
dell'assistenza...



Infarto, i 3 segnali che
ci avvertono: ecco chi
rischia di...



Tumori, svelato come
il cancro si tiene in
vita: studio...



Infezioni sessuali in
aumento in Italia,
soprattutto tra i...

AGROALIMENTARE



Confagricoltura, una
piattaforma digitale
per snellire la...



Nutella, al via
l'iniziativa "Candida il
pane della tua..."



Mozzarella Dop, prima
guida ai migliori vini in
abbinamento



Al via la terza edizione
di EWA - Empowering
Women in...



Barrile "Agricoltura
fondamentale per la..."

TURISMO



La nave "Vespucci" a
Buenos Aires:
ambasciatore delle...



Alla Locanda Rossa di

All'angolo stampa ad uno esclusivo del direttore, non riproducibile.

110232



Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

ARGOMENTI

attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 12-12-2024 alle 14:17 sul giornale del 13 December 2024 - 0 letture

SHORT LINK:

<https://vivere.me/fyr>


Commenti

vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



**Belve, bufera social
contro Mammucari. E
l'ex moglie lancia...**



**Esplosione
Calenzano, 5 morti.
Parte indagine per
omicidio...**



**Milano: martedì
mattina di disagi
sulla Linea M4. ATM...**



**Capalbio la "Chiave
per l'Italia"...**



**Delegazione San
Marino incontra Enit,
Pedini Amati
"Legame..."**



**Un Festino anche a
New York, così Santa
Rosalia diventa...**



**A New York i 400 anni
del Festino e il nuovo
volo che collega...**

SPORT



**De Ketelaere-
Lookman stendono il
Diavolo. La Dea è
prima....**



**Quel trionfo nella
"ferita" Spagna che fa
ancora respirare e...**



**Napoli-Inter: sfide dal
"sapore antico"...a
volte...**



**Lukaku e
Kvaratskhelia: 0-2 al
Milan e aria di...**



**Milano: San Siro non
ospiterà la finale di
Champions League...**

I 3 Articoli più letti della settimana



**Merlata Bloom Milano:
già oltre 9milioni i
visitatori. Un...**
👁400



**Milano: 33enne
aggredita e violentata.
Arrestato coetaneo
di...**
👁397



**Milano: Ministero della
Cultura Coreano e
teatri italiani...**
👁379



Cerca



IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE GIULIANOVA > **ATTUALITA'**

LANCIO DI AGENZIA

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

12.12.2024 - h 14:17

6' di lettura

17



vivere abruzzo
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

-  **Giornata della Montagna, commissario Castelli...**
12
-  **Giovane ricercatore della d'Annunzio scelto per un...**
13
-  **Pescara: BookalBar, chiude la prima edizione con il libro...**
11
-  **Podismo: la Corsa di Babbo Natale ad Alanno, dagli adulti ai...**
14
-  **Ortona: Giornata Internazionale della Montagna, al Cinema...**
20
-  **Pescara: il maestro Gino Berardi in mostra al Museo delle...**
17

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini.

Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di



Fidocommercialista, sempre più voglia di diventare freelance? Ecco come gestire partita Iva
👁️6



Selena Gomez sposerà Benny Blanco, la proposta e la foto dell'anello
👁️8



Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità
👁️9



Tonali, addio al Newcastle? I tifosi del Milan sognano, ma l'agente smentisce
👁️46

13 Articoli più letti della settimana



Sabato festa di compleanno di "Nota Fulgens". Appuntamento al...
👁️8



Roseto: l'Associazione "Il Guscio" vince il bando...
👁️4



condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E'

Questo stampo ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo". La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circherà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le

pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

ARGOMENTI

attualità, prima pagina, adnkronos

da **Adnkronos**

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 13 December 2024 - 17 letture

SHORT LINK:

<https://vivere.me/fyr>


Commenti



Vivere Giulianova, supplemento di Vivere Senigallia, testata edita da Edizioni Vivere SRL. Direttore editoriale **Giulia Mancinelli**, direttore responsabile **Michele Pinto**. Registrazione presso il tribunale di Ancona n° 20 del 19 Ottobre 2007. Redazione: Via Carracci 4 60019 Senigallia AN Tel. 071.7921452. Progetto grafico: Ilaria Paolucci. Webmaster: Roberto Posanzini.
 RSS: <http://feeds.feedburner.com/viveregiulianova>. Informativa sulla Privacy.
 Pubblicità: Michele Pinto 380.6026026.
 Accedi | Pagina generata in 0.02 secondi

Allegio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



GREEN SOCIAL IMPACT, SOSTENIBILITÀ AZIENDE PASSA DA CRESCITA DELLE COMUNITÀ

Inserito da Redazione | 12 Dic, 2024 | Ultim'ora | 0 ● | ★★★★★

Tempo di lettura: 4 minuti

(Adnkronos) – Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto – non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo". La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo – viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti

partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb – abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione – precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". — sostenibilitawebinfo@adnkronos.com (Web Info)



Redazione

Lsd sta per Last smart day, ovvero ultimo giorno intelligente, ultima speranza di una fuga da una cultura ormai completamente omologata, massificata, banalizzata. Il riferimento all'acido lisergico del nostro padre spirituale, Albert Hofmann, non è casuale, anzi tutto parte di lì perché LSDmagazine si propone come cura culturale per menti deviate dalla televisione e dalla pubblicità. Nel concreto il quotidiano diretto da Michele Traversa si offre anzitutto come enorme contenitore dell'espressività di chiunque voglia far sentire la propria opinione o menzionare fatti e notizie al di fuori dei canonici mezzi di comunicazione. Lsd pone la sua attenzione su ciò che solletica l'interesse dei suoi scrittori, indipendente dal fatto che quanto scritto sia popolare o meno, perciò riflette un sentire libero e sincero, assolutamente non vincolato e mosso dalla sola curiosità (o passione) dei suoi collaboratori. In conseguenza di ciò, hanno spazio molteplici interviste condotte a personaggi di sicuro spessore ma che non trovano spazio nei salotti televisivi, recensioni di gruppi musicali, dischi e libri non riconosciuti come best sellers, cronache e resoconti di sport minori, fatti ed iniziative locali che solitamente non hanno il risalto che meritano. Ma Lsd è anche fuga dal quotidiano, i vari resoconti dai luoghi più suggestivi del pianeta rendono il nostro magazine punto di riferimento per odeporic lettori.



[Entra nel Canale Telegram per rimanere aggiornato!](#)

CONDIVIDERE:



VALUTARE:

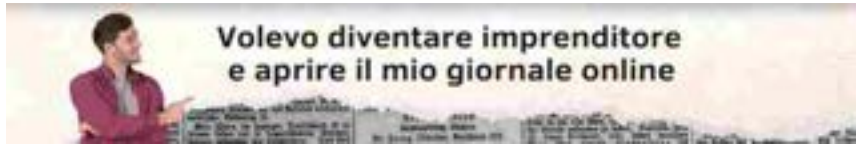


vivere termoli

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora



SEI IN > VIVERE TERMOLI > **ATTUALITA'**

LANCIO DI AGENZIA

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

12.12.2024 - h 14:17

6' di lettura

17



vivere molise
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

- Fidocommercialista, sempre più voglia di diventare freelance? Ecco come gestire partita Iva**
6
- Selena Gomez sposerà Benny Blanco, la proposta e la foto dell'anello**
8
- Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità**
9
- Tonali, addio al Newcastle? I tifosi del Milan sognano, ma l'agente smentisce**
46

All'angolo stampa ad uno esclusivo del destinatario, non riproducibile.



I 3 Articoli più letti della settimana

(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini.

Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di



condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E'

Questo stampo ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo". La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le



pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

ARGOMENTI

attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 13 December 2024 - 17 letture

SHORT LINK: <https://vivere.me/fyr>



Commenti



vivere termoli IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO Leggi tutti...

vivere molise QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CIT Leggi tutti...

vivere italia QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CIT

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



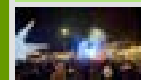
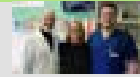
6' di lettura

Vivere Senigallia 12/12/2024 - (Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini.

Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living

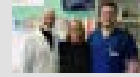
IL GIORNALE DI DOMANI

Professionalità, dedizione e gentilezza: la "buona sanità"

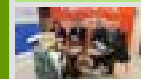


Camerino, un martedì da ricordare

Professionalità, dedizione e gentilezza: la "buona sanità"



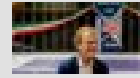
all'Unità di Ortopedia di Camerino



Il tema delle acque al centro della nuova edizione delle Terre del Tartufo

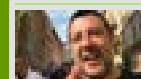
Tartufo

Un anno di sport al top per il Cus Camerino, il bilancio di Belardinelli:



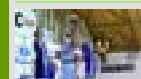
"Da calcio e volley indicazioni positive per il futuro"

Altre notizie su Camerino



Lega Matelica si mobilita per Salvini: "Difendere i confini non è un reato"

Blitz esterno della Vigor Basket che vince a Ponte San Giovanni



La Vigor Basket in cerca di "vendetta" nella tana della Valdiceppo

Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo". La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimmessa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circherà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

da Adnkronos



Antiche carte matelicesi tornano a splendere dopo il restauro



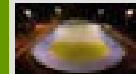
Altre notizie su Matelica

Inaugura l'organo Pietro Nacchini restaurato: concerto nella chiesa di San Giuseppe

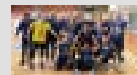
Ricostruzione: sei famiglie tornano a casa a San Severino



San Severino: rinnovata la gestione della pista di pattinaggio e dell'impianto di tiro a volo

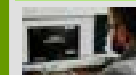


Volley: prima gioia per la Sios Novavetro

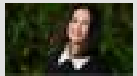


Altro su San Severino Marche

Fidocommercialista, sempre più voglia di diventare freelance? Ecco come gestire partita Iva



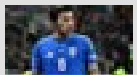
Selena Gomez sposterà Benny Blanco, la proposta e la foto dell'anello



Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



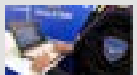
Tonali, addio al Newcastle? I tifosi del Milan sognano, ma l'agente smentisce



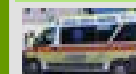
Jesi: Patente revocata, auto già sottoposta a sequestro, senza assicurazione e revisione: sanzionato per 10 mila euro



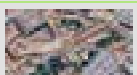
Jesi: Paga il soggiorno a Roma con la carta di credito di uno jesino, denunciato 31enne



Ancona: Tragedia ad Ancona, 20enne trovato senza vita in un hotel



Jesi: Rimozione dell'amianto a San Martino, cambia la viabilità in centro





Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 13 December 2024 - 9 letture

In questo articolo si parla di attualità, prima pagina, adnkronos

Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: fynu-26

L'indirizzo breve è <https://vivere.me/fynu-26>



Commenti



Il nuovo Roma Club di Visso fa il pieno di iscritti e consolida il rapporto con la capitale e la famiglia Sensi

Proseguono gli interventi a favore degli impianti sul Monte Prata

Inaugura l'organo Pietro Nacchini restaurato: concerto nella chiesa di San Giuseppe

Il tema delle acque al centro della nuova edizione delle Terre del Tartufo



Ancona: Malore fatale in uno studio legale, un 63enne perde la vita

Ancona: Calcio: DSV sponsor della SSC Ancona per la stagione 2024/2025

Assemblea Regionale ACOI Marche: successo e prospettive per la chirurgia di domani

Fano: Tragedia al largo di Fano: pescatore colto da malore finisce in mare. Inutili i soccorsi

Senigallia: Nuovo Ponte Garibaldi, le associazioni cittadine mostrano il lato nascosto del progetto

» [altri articoli...](#)



Belve, bufera social contro Mammucari. E l'ex moglie lancia la frecciata

Esplosione Calenzano, 5 morti. Parte indagine per omicidio colposo e lesioni

Milano: martedì mattina di disagi sulla Linea M4. ATM costretta a chiudere due tratte

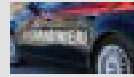
Morte Ramy Elgmal: iscritti nei registro degli indagati due carabinieri

Sciopero 13 dicembre, Salvini firma per ridurlo a 4 ore. Ma i sindacati dicono no: "Disobbediremo"

» [altri articoli...](#)

Montemarciano:
giovane pusher
trovato con due
panetti di hashish, denunciato

Doveva essere in
carcere per
maltrattamenti in
famiglia ma si nascondeva a
Marzocca: arrestato latitante
campano



I 3 Articoli più letti della settimana

- Harcome inaugura il nuovo showroom a Civitanova: un'esperienza unica tra design e innovazione - (2003 Letture)
- A Muccia centrato un "5" al SuperEnalotto - (1972 Letture)
- Ecogas in festa per i suoi 40 anni - (1503 Letture)



Green Social Impact, sostenibilit  aziende passa da crescita delle comunit 

Home / Attualit  / Green Social Impact, sostenibilit  aziende passa da crescita delle comunit 

Green Social Impact, sostenibilit  aziende passa da crescita delle comunit 

LinkedIn Messenger Messenger WhatsApp Telegram Condividi tramite e-mail

(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilit . Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che pu  orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualit , misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione   sempre quello con la realt . Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilit  incide sulla crescita delle comunit  di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che   stato fatto e quello che rimane da fare   scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos   tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la pi  antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica - spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non   solo una questione ambientale ma   intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunit . Ed   essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunit  pi  vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunit ; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversit  e inclusione". Quindi   del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitivit  dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'  un'Italia - si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization - che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilit  di sviluppo economico futuro. Ne   convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va l  e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilit , la gestione responsabile - elenca l'avvocato Paolo Peroni di R dl & Partner - delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non   solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitivit  nel lungo periodo". La parola crisi   ricorrente "il termine - lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Universit  Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing   probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessit  degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di pi  sentono il bisogno di condividere esigenze e difficolt  oggettive. Una terza via n  catastrofista n  negazionista". Un progetto sostenibile non   altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto   collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilit : ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avr  sicuramente dei vantaggi".

L'ECO DELLA STAMPA   UNO DEI MIGLIORI PERIODICI DEL MONDO

110232



Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 - commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive - spiega Riccardo Bani, presidente di Teon - nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini - ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". -sostenibilitawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Pubblicato il 12 Dicembre 2024

Tags

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CROTONE NEWS

12 DICEMBRE 2024 | ACCEDI

HOME

ATTUALITÀ

CRONACA

CULTURA

POLITICA

SPORT

DIRETTORE
VINCENZO MONTALCINI

CROTONENEWS > FLASH > GREEN SOCIAL IMPACT, SOSTENIBILITÀ AZIENDE PASSA DA CRESCITA DELLE COMUNITÀ

12 Dicembre 2024 ore 14:17

FLASH

Tempo di lettura: ⌚ 6m 40s

di Adnkronos



CONDIVIDI



Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



(Adnkronos) – Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono.

ALTRI ARTICOLI

CRONACA

12 Dic 2024

Festino "abusivo" in un locale della città: pesanti sanzioni della polizia

ATTUALITÀ

12 Dic 2024

Alla Casa circondariale di Crotona "L'ALtra cucina... per un pranzo d'amore"

CRONACA

12 Dic 2024

Renato Panvino è il nuovo questore di Crotona

ATTUALITÀ

11 Dic 2024

Abramo, dal 16 dicembre prime assunzioni con Konecta

CULTURA

11 Dic 2024

Il neo vescovo cita Calvino, all'Immacolata letto il saluto del nuovo Pastore

ATTUALITÀ

11 Dic 2024

Stadio Ezio Scida: iniziati i lavori per lo smontaggio della tribuna

CRONACA

11 Dic 2024

Ragazzo di 28 anni falciato a Crotona, l'automobilista scappa senza prestare soccorso

SPORT

11 Dic 2024

Enzo Foglia brilla ai campionati nazionali, due ori per il master crotonese

CRONACA

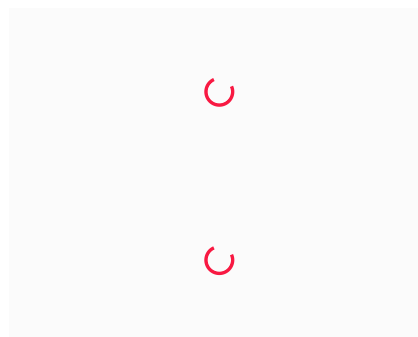
11 Dic 2024

Strage di Cutro: sentenze pesanti per i presunti scafisti

Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da Istud Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale Istud Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto – non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo". La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo – viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né

ATTUALITÀ

Don Alberto Torriani è il nuovo Arcivescovo di Crotone-Santa Severina, domani l'annuncio





negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb – abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione – precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che cirolerà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". —
sostenibilitawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Seguici anche sui nostri canali WhatsApp e Telegram



Tag: [adnkronos](#), [ultimora](#)

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

Condividi su:



Seguici su

(Adnkronos) – Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell’impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull’auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell’economia verde e dei rigori ideologici dell’Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci



vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud Business School](#), la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud Business School](#) e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto – non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione



o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo". La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo – viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb – abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione – precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che cirolerà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non

emissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi – chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". —
sostenibilitawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

Potrebbe Interessarti:

1. **Russia, Putin: "Nel mondo più amici che nemici". Medvedev: "Guerra nucleare mai così vicina"**
2. **Stupro su campionessa scherma a Chianciano, pm: "Indagini partite subito"**
3. **Primarie Usa 2024, Corte Suprema: "Trump resta in scheda elettorale Colorado"**
4. **MotoGp, Bagnaia rinnova con Ducati fino al 2026**
5. **Caso Alessia Pifferi, 'rete criminale' si allarga: sospetti su altre due psicologhe**
6. **Tomasi: "Tunnel utile a ricostruire rapporto con territorio"**

Se questo articolo ti è piaciuto e vuoi rimanere informato iscriviti al nostro **Canale Telegram** o **seguici su Google News**.

Inoltre per supportarci puoi consigliare l'articolo utilizzando uno dei pulsanti qui sotto, se vuoi segnalare un refuso **Contattaci qui**.



Seguici su
Telegram



IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

👍 Top News

🕒 Ultima Ora

SEI IN > VIVERE ASCOLI > **ATTUALITA'**

LANCIO DI AGENZIA



IL GIORNALE DI DOMANI

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

12.12.2024 - h 14:17

6' di lettura

9

da Adnkronos



Ascoli Piceno: Il Prefetto consegna i Diplomi dell'Ordine "Al..."
7



Ascoli Piceno: Regolamentazione della circolazione per...
5



Montalto delle Marche: "Al centro del tempo - Montalto e i..."
5



Albero di Natale, Dubbing Marche ripropone il contest online
6

vivere marche

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Jesi: Patente revocata, auto già sottoposta a sequestro,...
124



Jesi: Paga il soggiorno a Roma con la carta di credito di uno...
18

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini.

Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di



Ancona: Tragedia ad Ancona, 20enne trovato senza vita in un hotel
👁️73



Jesi: Rimozione dell'amianto a San Martino, cambia la...
👁️25



Montemarciano: giovane pusher trovato con due panetti di...
👁️24



Doveva essere in carcere per maltrattamenti in famiglia ma si...
👁️24

vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Fidocommercialista, sempre più voglia di diventare freelance? Ecco come gestire partita Iva
👁️1



Selena Gomez sposerà Benny Blanco, la proposta e la foto dell'anello
👁️1

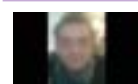


Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità
👁️1

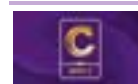


Tonali, addio al Newcastle? I tifosi del Milan sognano, ma l'agente smentisce
👁️6

I 3 Articoli più letti della settimana



Tragedia ad Ascoli Piceno, trovato senza vita un noto tifoso
👁️390



Ascoli - Sestri Levante, F. Giorno: "Squadra attrezzata per..."
👁️182



Serie C, Gaetano Fontana è il nuovo allenatore del Gubbio
👁️125



Questo stampo ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo". La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddopieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

ARGOMENTI

attualità, prima pagina, adnkronos

SCOPRI DI PIU' SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DELLA PLASTICA



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 13 December 2024 - 9 letture

SHORT LINK:

<https://vivere.me/fyr>


Ti piace scrivere e vuoi raccontare
ciò che accade intorno a te?
chiama il 328 7665759

Cerchiamo collaboratori per le zone di:
Ascoli - Fermo - San Benedetto del Tronto



Commenti





VL ASCENSORI
SOLUZIONI PER L'ELEVAZIONE

0721 849141 347 0183652
ASCENSORI - MINILIFT - MONTASCALE A POLTRONCINA
E A PEDANA PER USO ESTERNO E INTERNO

Urbino Pesaro Fano Senigallia Jesi Fabriano Ancona Osimo Camerino Macerata Recanati Civitanova Fermo Ascoli San Benedetto Marche Italia Altri ▾

Cerca

vivere pesaro

Il tuo primo quotidiano on line

Ti aspettiamo con tanti
eventi e idee regalo uniche.



FANOCENTER

Top News

Ultima Ora

Attualità Cronaca Cultura Economia Lavoro Politica Spettacoli Sport Notizie ▾ Meteo Segnala notizia Pubblicità Contatti

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



"Riscoprendo il passato, progettiamo il presente,
immaginando il futuro"

0721 201499

info@geometrabalzano.it www.geometrabalzano.it

Alcuni dei nostri servizi:

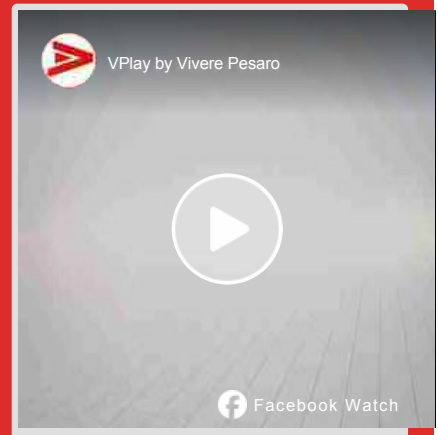
BONUS 75% Barriere Architettoniche,
Assistenza Tecnica Imprese e Privati,
Progettazione Arredamento di Interni,
Ristrutturazioni chiavi in mano



6' di lettura

Vivere Senigallia
12/12/2024 - (Adnkronos) - Dare
valore alla sostenibilità. Una
mano arriva dalla valutazione e
dalla misurazione dell'impatto
sociale delle scelte green, il solo
termometro che può orientare i
benefici verso i cittadini.

Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica - spiega Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed



Allegato stampa ad uno esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo". La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di



0721.23687

Via Montenevoso 24 - Pesaro

Annunci

Attilio Pirini

Maria Bruna Sorcinelli

Patrizio Bartolucci

Alberto Battistelli

Ringraziamenti

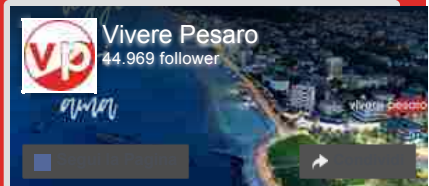
Maria Bruna Sorcinelli

Anniversari

Paolo Cecchini

Carmela Della Rocca

AlaNuova Onoranze Funebri

[https://www.servizifunebrialanuov
a.it/](https://www.servizifunebrialanuov
a.it/)


Segui @viverepesaro

Seguici su Instagram



Jesi: Patente revocata,
auto già sottoposta a
sequestro, senza

assicurazione e revisione: sanzionato
per 10 mila euro

Jesi: Paga il soggiorno
a Roma con la carta di
credito di uno jesino,
denunciato 31enne



Ancona: Tragedia ad
Ancona, 20enne
trovato senza vita in

un hotel

plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circherà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive - spiega Riccardo Bani, presidente di Teon - nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini - ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi - chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

da Adnkronos



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 13 December 2024 - 1 lettura

In questo articolo si parla di attualità, prima pagina, adnkronos

Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: fynu-18

L'indirizzo breve è <https://vivere.me/fynu-18>

Commenti



Jesi: Rimozione dell'amianto a San Martino, cambia la viabilità in centro



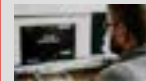
Montemarciano: giovane pusher trovato con due panetti di hashish, denunciato



Doveva essere in carcere per maltrattamenti in famiglia ma si nascondeva a Marzocca: arrestato latitante campano



Fidocommercialista, sempre più voglia di diventare freelance?



Ecco come gestire partita Iva

Selena Gomez sposerà Benny Blanco, la proposta e la foto dell'anello



Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



Tonali, addio al Newcastle? I tifosi del Milan sognano, ma l'agente smentisce



MODIVO



oltrepo MANTOVANO NEWS

GIOVEDÌ, DICEMBRE 12, 2024



HOME CRONACA POLITICA CULTURA E SPETTACOLO EDITORIALI ECONOMIA SPORT DALL'ITALIA E DAL MONDO LAVORO SALUTE

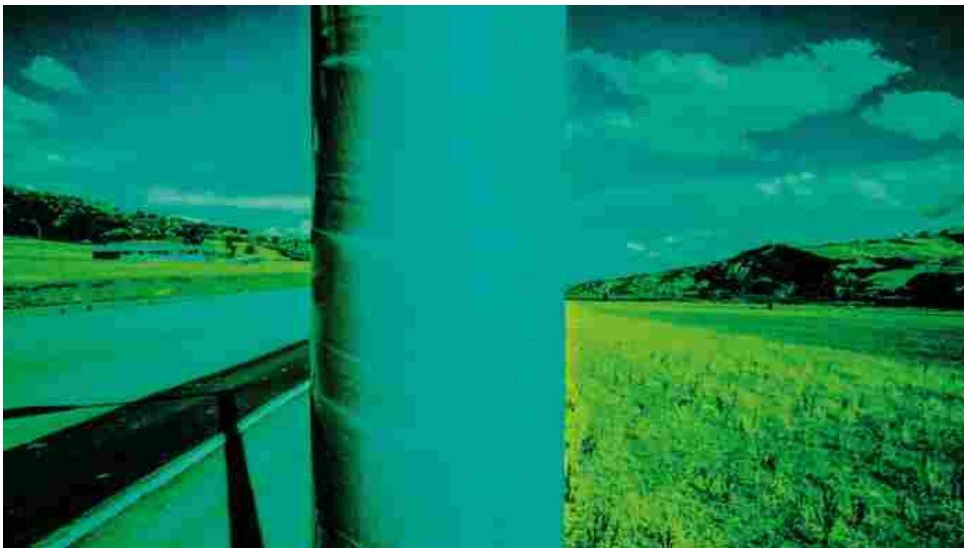
ULTIM'ORA

Home > Ultim'ora > Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

Ultim'ora

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

12 Dicembre 2024



Il taglio stampa ad uno esemplare del quotidiano, non riproducibile.

110232



(Adnkronos) – Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

“La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto – non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione”.

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. “Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi”.

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. “La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie”.

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 “di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo”.

La parola crisi è ricorrente “il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo – viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre





di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista”.

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. “Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall’inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi”. Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. “Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb – abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata”.

E’ quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell’impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L’organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l’anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l’acqua minerale. “Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c’è solo una opzione – precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent’anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta”.

Il riciclo ha similitudini anche nel giro “riscaldare, risparmiare e non inquinare”. Purtroppo “la penetrazione delle rinnovabili non emissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%”. E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. “Quella che Carlo Petrini – ricorda l’editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell’evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da ‘squali’, i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo”.

(Adnkronos)



Articolo Precedente

Selena Gomez sposerà Benny Blanco, la proposta e la foto dell’anello

Articolo successivo

Tonali, addio al Newcastle? I tifosi del Milan sognano, ma l’agente smentisce

L'articolo stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



vivere torino

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora



Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



SEI IN > VIVERE TORINO > **ATTUALITÀ**

LANCIO DI AGENZIA

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

12.12.2024 - h 14:17

6' di lettura

9



trivago



Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini.

Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di



vivere piemonte
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Torino festeggia il nuovo anno con 2 concerti, il 31 dicembre...
👁️9



Presentato il calendario 2025 Stop al Bullismo
👁️9



L'Assessore regionale alla Sicurezza incontra i Prefetti...
👁️12



Verbania: aggredisce la sorella alcolizzata, arrestata per...
👁️11




Concorso "Scatta il tuo Natale": alle 12 classi vincitrici...
👁️11




Operazione "Samba": 23 arresti tra Italia e Brasile per...
👁️9




vivere italia
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ




Fidocommercialista, sempre più voglia di diventare freelance? Ecco come gestire partita Iva
👁️1



Selena Gomez sposerà Benny Blanco, la proposta e la foto dell'anello
👁️1



Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità
👁️1



Tonali, addio al Newcastle? I tifosi del Milan sognano, ma l'agente smentisce



condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E'

6

Questo stampo ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo". La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le

I 3 Articoli più letti della settimana



Il Piemonte celebra "Birrifici Aperti Unionbirrai" con 5...
👁️32



Arriva "Vesta", il nuovo voucher da 1000 euro per i bambini...
👁️29



Caporalato: Carabinieri Torino eseguono misura cautelare...
👁️24

pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".


ARGOMENTI

attualità, prima pagina, adnkronos

da Adnkronos



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 13 December 2024 - 9 letture

SHORT LINK:
 <https://vivere.me/fyr>



Commenti

vivere torino
 IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

-  **Torino festeggia il nuovo anno con 2 concerti, il 31 dicembre...**
-  **Concorso "Scatta il tuo Natale": alle 12 classi vincitrici...**
-  **Impronte digitali artificiali: la nuova frontiera...**

vivere piemonte
 QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

-  **L'Assessore regionale alla Sicurezza incontra i Prefetti...**
-  **Concorso "Scatta il tuo Natale": alle 12 classi vincitrici...**
-  **Verbania: aggredisce la sorella alcolizzata, arrestata per...**

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

Green Social Impact, sostenibilita' aziende passa da crescita delle comunita'

(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica spiega Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo". La parola crisi è ricorrente "il termine lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi".



Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro riscaldare, risparmiare e non inquinare. Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emittive spiega Riccardo Bani, presidente di Teon nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

Aggiornamenti e notizie Il progetto si propone di offrire un approccio integrato che coinvolge enti pubblici, privati e il territorio L'esposizione, allestita nella sede del Parlamento europeo, celebra il 30° anniversario delle relazioni diplomatiche tra l'Uzbekistan e l'Unione Europea Realizzato dai ragazzi del Centro Diurno Psichiatrico Armonia della Cooperativa Libero Nocera Di Africo ma residente nel Varesotto, era imputato nel processo in corso davanti alla corte d'Assise di Como Quattordicesimo successo, ma Rende esce a testa altissima I reggini puntano a conquistare due punti fondamentali per mantenere viva la corsa ai playoff Una commissione di esperti del settore della produzione dolciaria esaminerà le proposte pervenute L'ente, non essendo moroso e avendo i conti in regola, risulta tra i 170 beneficiari del Piano predisposto dalla Regione



vivere treviso
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

vivere treviso
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Ricevi le nostre notizie
su in tempo reale

Top News

Ultima Ora

SEI IN > VIVERE TREVISO > **ATTUALITÀ**

LANCIO DI AGENZIA

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

12.12.2024 - h 14:17

6' di lettura

9

IL GIORNALE DI DOMANI



**Furgone di Amazon
centra un'auto e
uccide un uomo a
Riese Pio...**
 5



**Vino e prosecco:
ottimismo nel bilancio
di fine anno. Nel...**
 4

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



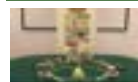
Poste Italiane, ampliamento del servizio passaporti, nella...
👁️8

vivere veneto

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Rovigo: Denunciato amministratore di sostegno, sottratti...
👁️9



Vicenza: Sequestrati oltre 550 grammi di marijuana. Un arresto
👁️9



Padova: 'Pausa pranzo', giovedì

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini.

Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica - spiega Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia - si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization - che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non di mercato, tra cui processi sociali di

"Spianare le alture della..."
8

Padova: rapine di violenza inaudita, sgominata banda di...
10

Vicenza: 11 giovani segnalati alla prefettura per possesso di...
9

Vicenza: Sequestrati oltre 1.300 articoli natalizi non sicuri
7

vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Fidocommercialista, sempre più voglia di diventare freelance? Ecco come gestire partita Iva
1

Selena Gomez sposerà Benny Blanco, la proposta e la foto dell'anello
1

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità
1

Tonali, addio al Newcastle? I tifosi del Milan sognano, ma l'agente smentisce
6

I 3 Articoli più letti della settimana

Gli artisti trevigiani in "mostra" al Centro Servizi di...
80

Tre proiettili in una busta all'avvocato Caruso. Sono forse...
50

La donna investita il 26 novembre a San Vendemiano è...
45



attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo". La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddopieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto

elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

ARGOMENTI

attualità, prima pagina, adnkronos

da **Adnkronos**

Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 13 December 2024 - 9 letture

SHORT LINK:

<https://vivere.me/fyr>

Commenti



vivere treviso
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

La donna investita il 26 novembre a San Vendemiano è...

"Fiori d' Inverno" alla scoperta della rossa...

vivere veneto
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

Padova: rapine di violenza inaudita, sgominata banda di...

Padova: 'Pausa pranzo', giovedì "Spianare le alture"



Cerca

vivere **riccione**

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

👍 Top News

🕒 Ultima Ora

SEI IN > VIVERE RICCIONE > **ATTUALITA'**

LANCIO DI AGENZIA

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

12.12.2024 - h 14:17

🕒 6' di lettura

👁️ 9

da **Adnkronos**

IL GIORNALE DI DOMANI



Tradizione, musica, cultura e divertimento per tutti nel...
👁️ 7



Procedono i lavori sulla Statale 16: aperto un enorme scavo...
👁️ 15



Cattolica: Gran Concerto di Natale, che In-canto la corale...
👁️ 5

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Percorsi digitali e tattili, mappe interattive, ricostruzioni...
👁️4



Prezzo token Best Wallet (\$BEST): previsioni 2024-2030
👁️3

vivere emilia romagna

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Cesena: Cesenatico: truffe agli anziani con la tecnica del...
👁️19




Riccione: Tradizione, musica, cultura e

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini.

Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di



divertimento per...
👁️18



Bologna: Vasta operazione antidroga, eseguite 22 misure...
👁️20



Ravenna: Smantellata centrale di spaccio, sequestrati 850...
👁️16



Bologna: Vita da fuorisede: protesta degli studenti alla...
👁️18



Bologna: Via Sabotino riapre al traffico
👁️20

vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Fidocommercialista, sempre più voglia di diventare freelance? Ecco come gestire partita Iva
👁️1



Selena Gomez sposerà Benny Blanco, la proposta e la foto dell'anello
👁️1



Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità
👁️1



Tonali, addio al Newcastle? I tifosi del Milan sognano, ma l'agente smentisce
👁️6

I 3 Articoli più letti della settimana



Cattolica: Cinghiale passeggia indisturbato per le vie della...
👁️134



Grave incidente al casello di Riccione. Il conducente di...
👁️95



Il Bridge, un gioco da riscoprire. L'associazione...
👁️85



Questo stampo ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo". La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto

elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

ARGOMENTI

attualità, prima pagina, adnkronos



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 13 December 2024 - 9 letture

SHORT LINK:

<https://vivere.me/fyr>


Commenti





la voce di Imperia.it

Edizione locale **ilNazionale.it**

PRIMA PAGINA CRONACA POLITICA EVENTI SPORT ATTUALITÀ SANITÀ SOLIDARIETÀ ECONOMIA SCUOLA AL DIRETTORE AGENDA MANIFESTAZIONI TUTTE LE NOTIZIE

San Lorenzo e Valli Valle Arroscia Val Prino Valle Impero Imperia Città Diano Marina Cervo - San Bartolomeo Entroterra Dianese Regione Europa

ABBONATI

🏠 / ULTIM'ORA

f @ X 📺 📶 🗺️ 🏠 🎵 📧 🔍 Archivio 📱 Mobile

CHE TEMPO FA

ULTIM'ORA | 12 dicembre 2024, 14:17

RUBRICHE

- Cinema
- Meteo
- L'oroscopo di Corinne
- 4Zampe CANI
- 4Zampe GATTI
- Coldiretti Informa
- CISL Informa
- Caffè Forte
- Curiosità
- Stadio Aperto
- Pronto condominio
- Foto notizia
- Video notizia
- A voce aperta
- Vox populi
- Un Occhio sul Mondo
- GenovaSport2024
- io_viaggio_leggero
- Non solo Fumetti
- Una Voce per tutti
- Accadde Oggi
- Fotogallery
- Videogallery

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista

IN BREVE

🕒 giovedì 12 dicembre

Bce taglia tassi, cosa cambia per i mutui. Fisso o variabile? Le simulazioni



Natale, Altroconsumo: Sicilia più penalizzata da rincaro prezzi voli



Monza, cessione in vista? Berlusconi: "Cerchiamo nuovi investitori"



Natalità, de Comasema (Merck): "Con Fertility benefit sosteniamo trattamento fertilità"



Sciopero 13 dicembre, stop di 24 ore: Tar Lazio sospende ordinanza Salvini



All'angolo stampa ad uno esclusivo del ministero, non riproducibile.

ACCADEVA UN ANNO FA



Cronaca
Muore a 53 anni nota
commercianta: grave
lutto a Imperia



Attualità
Scuola, aziende e
territorio: Olio Raineri
sulla tavola del menù
di Natale delle
Antiche vie del sale



Video notizia
Escavatori in azione
all'ex caserma Crespi
di Imperia, per le
polveri del cantiere si
lamentano gli abitanti
della zona (video)

[Leggi tutte le notizie](#)

economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

"La transizione ecologica - spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione".

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia - si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization - che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile - elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner - delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine - lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono

Trump persona dell'anno per il Time, è la seconda volta



Innovazione, Urso: "Premio Industria Felix celebra l'eccellenza del sistema imprenditoriale"



Bce taglia i tassi di 25 punti base



Welfare, Bellucci: "Da governo spinta su quello aziendale, aiuta benessere persone"



Pier Silvio Berlusconi: "Mi auguro che Sanremo resti in Rai. Abbassare canone? Propaganda"



[Leggi le ultime di: Ultim'ora](#)



il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 - commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimmessa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circherà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive - spiega Riccardo Bani, presidente di Teon - nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini - ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

 webinfo@adnkronos.com (Web Info)

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A DICEMBRE?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

[Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare" su Spreaker.](#)



Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità'

Home Italia Mondo Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

12 Dicembre 2024

WhatsApp

(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica - spiega Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia - si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization - che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile - elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner - delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo". La parola crisi è ricorrente "il termine - lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla

L'ecologia stampa ad uno esclusivo del dibattito, non riproducibile.

110232



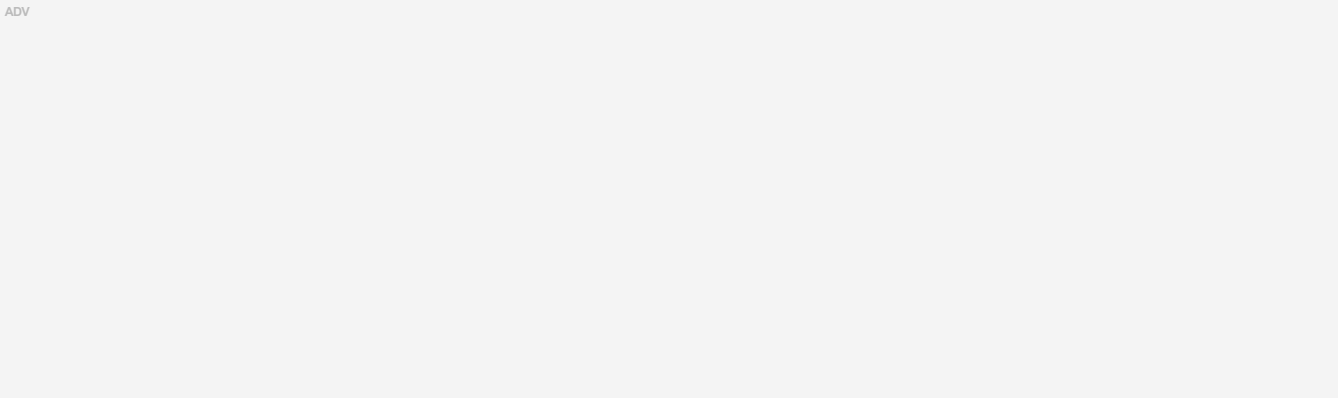
distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 - commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimmessa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive - spiega Riccardo Bani, presidente di Teon - nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini - ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". - (Web Info)

Tags

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Fatto Nisseno

- MENU
- HOME
- CRONACA
- ATTUALITÀ
- POLITICA
- SPORT
- DAL TERRITORIO
- FATTI DEL GOLFO
- NECROLOGI
- AVVISI LEGALI
- CONTATTI



ULTIM'ORA

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

AdnKronos | Gio, 12/12/2024 - 14:17

Condividi su:



(Adnkronos) – Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e

CHIRURGIA GUIDATA

MASSIMA PRESSIONE MINIMA DEVAGUZZA
 SENSIBILIZZARE LA TESTA DEL DENTISTA
 E TORNA ALLE SUE
 SICUREZZE E SODISFACERE

clicca qui

E DECIDI COSA DECIDI DI NOI E NOSTRI PAZIENTI



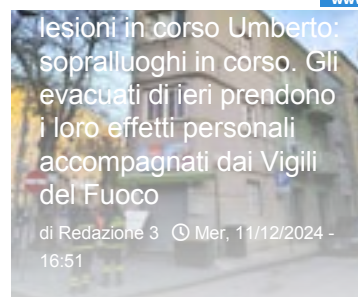
PRIMO PIANO

Caltanissetta, nuove

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto – non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo". La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo – viene



PRIMOPIANO

Caltanissetta. Confiscati dalla DIA beni per oltre 2 milioni di euro a imprenditore contiguo alla mafia gelese

PRIMOPIANO

Caltanissetta, emergenza palazzina via Redentore: scatta la solidarietà per le famiglie evacuate

PRIMOPIANO

Caltanissetta. Le famiglie evacuate dalla palazzina di via Redentore sono 13. Gran lavoro sinergico tra istituzioni. Nessuno sgombero per la palazzina di via Redentore 175

PRIMOPIANO

Caltanissetta, evacuate circa 13 famiglie in via Redentore per problemi di staticità ad una palazzina



IL FATTO SICILIANO



CRONACA

Palermo. Van e auto nere in piazza per la protesta degli Ncc contro i decreti Salvini

CRONACA

Bimba salvata al largo di Lampedusa, il referto del medico: "Non era in ipotermia,

etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb – abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione – precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". —sostenibilitawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

ma in buone condizioni"

CRONACA

Messina. Palpeggia 21enne con la scusa di un massaggio decontrattante, arrestato titolare di una palestra

CRONACA

Palermo. Sequestrati beni per oltre 3,5 milioni di euro al dipartimento di studi "Jean Monet"

Errore, il gruppo non esiste! Controlla la tua sintassi! (ID: 159)

ADV

CRONACA



CRONACA

Esercito. Addestramento congiunto Italia-Malta: istruttori della Brigata Aosta a confronto con un plotone delle Forze Armate Maltesi

CRONACA



viverepotenza

IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora



SEI IN > VIVERE POTENZA > **ATTUALITA'**

LANCIO DI AGENZIA

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

12.12.2024 - h 14:17

6' di lettura

1



da **Adnkronos**

	<p>Teknoservice e Logitech, Cupparo: "Allontanato lo spettro del..."</p> <p>👁️6</p>

All'angolo stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



A Matera due giorni di promozione del tartufo bianco lucano
👁️7

vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



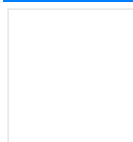
Fidocommercialista, sempre più voglia di diventare freelance? Ecco come gestire partita Iva
👁️0



Selena Gomez sposerà Benny Blanco, la proposta e la foto dell'anello
👁️0



Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità
👁️0



Tonali, addio al Newcastle? I tifosi del Milan sognano, ma l'agente smentisce
👁️0

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini.

Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono

I 3 Articoli più letti della settimana

Consegnati i lavori per il bypass sulla statale 18 a Maratea
👁️7

Rionero in Vulture: parole di cura e amore per l'ultimo...
👁️6



Venosa: torna la magia del Natale, un mese di spettacoli,...
👁️6



trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo". La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in

energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

ARGOMENTI

attualità, prima pagina, adnkronos



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 13 December 2024 - 1 lettura

SHORT LINK:

<https://vivere.me/fyr>

Commenti

Vivere Potenza, supplemento di Vivere Marche, testata di Vivere SRL di Raffaele Marino. Direttore editoriale **Raffaele Marino**, direttore responsabile **Michele Pinto**. Registrazione presso il tribunale di Ancona n° 9 del 29 Agosto 2017. Iscrizione ROC 30223.

Redazione: Via Mamiani 26 Senigallia AN Tel. 071.7921452.

[Informativa sulla Privacy.](#)

[Accedi](#) | Pagina generata in 0.02 secondi



IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Top News

Ultima Ora



SEI IN > VIVERE JESI > **ATTUALITA'**

LANCIO DI AGENZIA

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

12.12.2024 - h 14:17

6' di lettura

0

da **Adnkronos**

Questo mese hai letto 0 articoli.
Maggiori informazioni qui:
<https://vivere.me/b7sc>

PUBBLICITÀ



Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini.

Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di

IL GIORNALE DI DOMANI



Rimozione dell'amianto a San Martino: cambia la viabilità in...
👁️130



Patente revocata, auto già sottoposta a sequestro, senza...
👁️36



Paga il soggiorno a Roma con la carta di credito di uno...
👁️78



Maiolati Spontini: rinnovato il direttivo della Protezione...
👁️13



IIS Perialisi: testato nella piscina comunale il drone...
👁️8



ChatGPT prevede il prezzo di Shiba Inu (\$SHIB) per il 2025
👁️24

vivere marche

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Jesi: Patente revocata, auto già sottoposta a sequestro,...
👁️118



Jesi: Paga il soggiorno a Roma con la carta di credito di uno...
👁️18



Ancona: Tragedia ad Ancona, 20enne trovato senza vita in un hotel
👁️72



Jesi: Rimozione dell'amianto a San Martino, cambia la...
👁️25



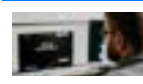
Montemarciano: giovane pusher trovato con due panetti di...
👁️24



Doveva essere in carcere per maltrattamenti in famiglia ma si...
👁️24

vivere italia

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Fidocommercialista, sempre più voglia di diventare freelance?

Questo stampo ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". È atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo". La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". È quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimmessa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio della vecchia caldaia con la

Ecco come gestire partita Iva
👁️0

Selena Gomez sposerà Benny Blanco, la proposta e la foto dell'anello
👁️0

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità
👁️0

Tonali, addio al Newcastle? I tifosi del Milan sognano, ma l'agente smentisce
👁️0

- Castelbellino
- Castelplanio
- Chiaravalle
- Cupramontana
- Filottrano
- Maiolati Spontini
- Monsano
- Montecarotto
- Monte Roberto
- Monte San Vito
- Morro D'Alba
- Poggio San Marcello
- San Marcello
- San Paolo di Jesi
- Santa Maria Nuova
- Staffolo

I 3 Articoli più letti della settimana

Un viaggio nei sapori d'inverno: l'Osteria Forno Ercole...
👁️2163

Quattro furti in casa a segno a Jesi e uno non riuscito a San...
👁️1081

Comprano una BMW pagato al malcapitato proprietario solo 2...
👁️559

©2024 ilMeteo.it

Jesi

Oggi

Pomeriggio
Nubi sparse

Sera
Nubi sparse

Domani - 13/12

Mattino
Coperto

Pomeriggio

L'articolo stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

elettrone si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

Pomeriggio

Pioggia debole

Sera

Pioggia

Dopo domani - 14/12

Mattino

Coperto

Pomeriggio

Coperto

Sera

Pioggia debole


MODIVO

ARGOMENTI

attualità, prima pagina, adnkronos



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 13 December 2024 - 0 letture

SHORT LINK:

<https://vivere.me/fyr>



Commenti



vivere jesi
 IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

 **Rubano portafogli e bancomat ad un commerciante, arrestati...**

 **Gli jesini Roberto Mancini e Daniele Bartocci premiati al CONI**

vivere marche
 QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ

 **Ancona: Malore fatale in uno studio legale, un 63enne perde...**

 **Ancona: Calcio: DSV sponsor della SSC Ancona per la stagione...**

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



6' di lettura

Vivere Italia 12/12/2024 - (Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini.

Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica – spiega Mirella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore

IL GIORNALE DI DOMANI

vivere **campania**

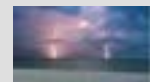
QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Avellino: frode fiscale e riciclaggio, sequestrati 500 mila

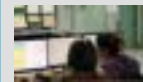
euro

Allerta meteo gialla in Campania prorogata fino alle 18 di mercoledì 11 dicembre



Laceno d'Oro Film Festival, i vincitori

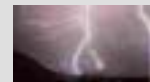
Maltempo, prorogata l'allerta meteo gialla in Campania



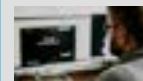
Terremoto nel casertano, scossa di magnitudo 3.6

avvertita anche a Napoli

Temporali e vento forte, allerta meteo gialla in Campania per la giornata di domenica 8 dicembre


vivere **italia**

QUOTIDIANI ONLINE PER LA TUA CITTÀ



Fidocommercialista, sempre più voglia di diventare freelance?

Ecco come gestire partita Iva

Selena Gomez sposerà Benny Blanco, la proposta e la foto dell'anello



Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle

comunità

Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo". La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che cirolerà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati

Tonali, addio al Newcastle? I tifosi del Milan sognano, ma l'agente smentisce



I 3 Articoli più letti della settimana

- Terremoto nel casertano, scossa di magnitudo 3.6 avvertita anche a Napoli - (31 Letture)
- NarteA arriva al Rione Luzzatti con il tour letterario Frammenti Geniali - (12 Letture)
- Nuove tariffe per la tassa di soggiorno: entreranno in vigore da marzo 2025 - (11 Letture)

a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

da Adnkronos



Questo è un lancio di agenzia pubblicato il 13 December 2024 - 0 letture

In questo articolo si parla di attualità, prima pagina, adnkronos

Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: fynu-25

L'indirizzo breve è <https://vivere.me/fynu-25>

Commenti



Torna Januaria, la visita teatralizzata di NarteA alla scoperta del Museo e della Real Cappella del Tesoro di San Gennaro
 "Natale al Caan", domenica solidarietà, degustazioni e lo spettacolo de I Ditelo Voi
 Al via la rassegna RI/NATI: un ponte di arte, cultura e integrazione nel cuore di Napoli
 Neri Marcorè al Cineforum Arci Movie: pionone per "Zamora" insieme a Giovanni Esposito



Avellino: frode fiscale e riciclaggio, sequestrati 500 mila euro



Belve, bufera social contro Mammucari. E l'ex moglie lancia la frecciata
 Esplosione Calenzano, 5 morti. Parte indagine per omicidio colposo e lesioni
 Milano: martedì mattina di disagi sulla Linea M4. ATM costretta a chiudere due tratte
 Morte Ramy Elgmal: iscritti nel registro degli indagati due carabinieri
 Sciopero 13 dicembre, Salvini firma per ridurlo a 4 ore. Ma i sindacati dicono no:
 "Disobbediremo"
 » *altri articoli...*

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

12 DIC 2024

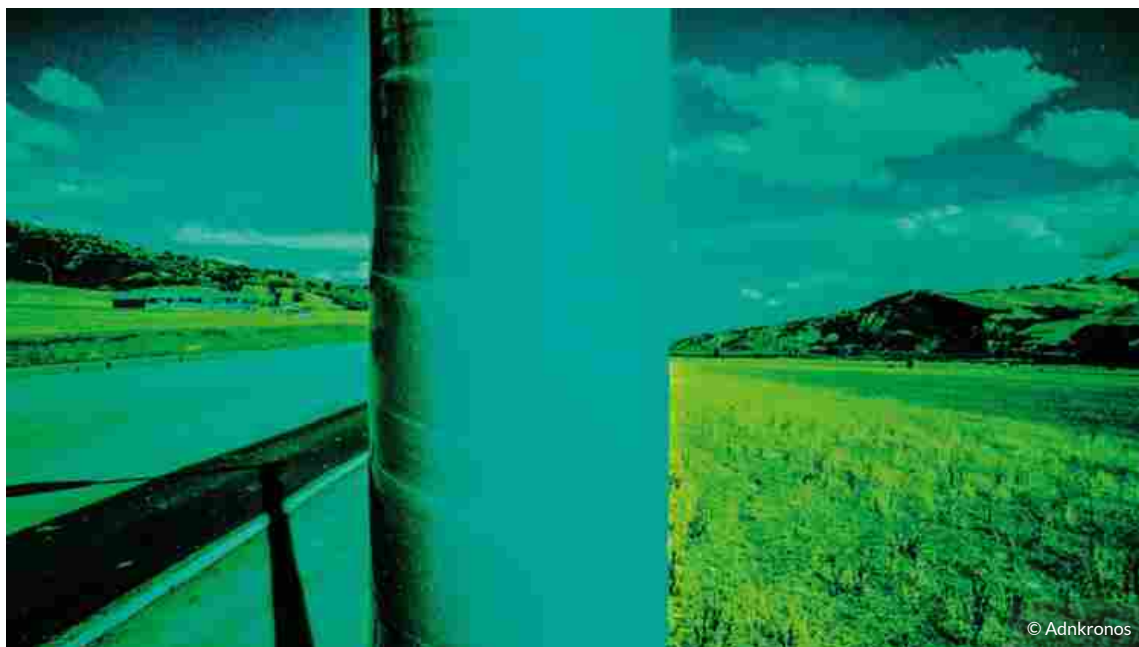
ok!Firenze
 le notizie in diretta


Italia e oltre

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

ADNKRONOS OGGI, GIO 12 DICEMBRE

Condividi:



16

Font +

STAMPA

Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

"La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo

Allegato stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione".

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia - si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization - che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile - elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner - delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine - lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 - commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circherà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

Fonte: [Adnkronos](#)

Cerca in OK!Firenze



#Magazine



Notre-Dame risorge: simbolo dell'Occidente tra storia, speranza e nuove sfide globali

MER 11 DICEMBRE 81



Strage deposito Eni a Calenzano: non si parli di fatalità!

MAR 10 DICEMBRE 260

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

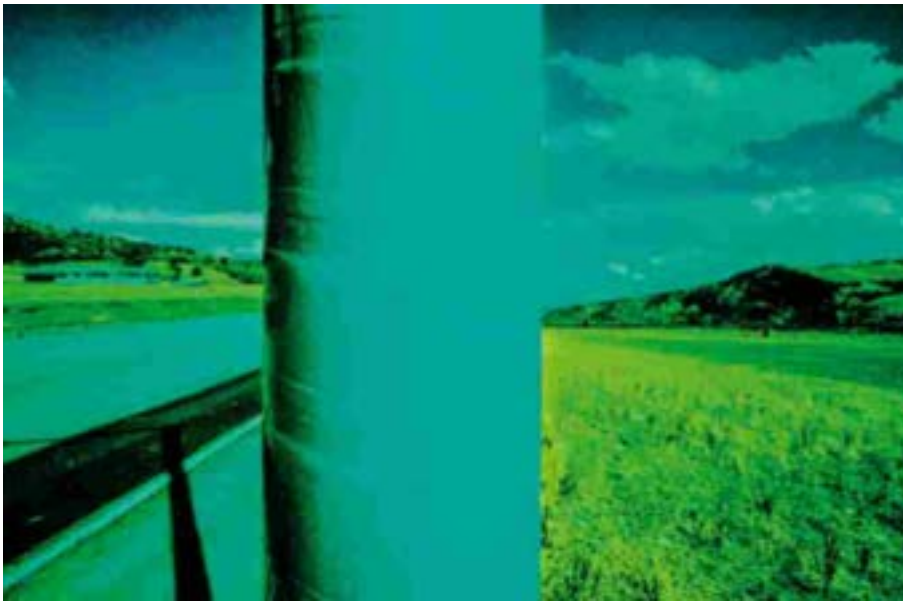


ULTIMA ORA

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



AGENZIA ADNKRONOS



GIOVEDÌ 12 DICEMBRE 2024, 14:50

di lettura



LOADING...

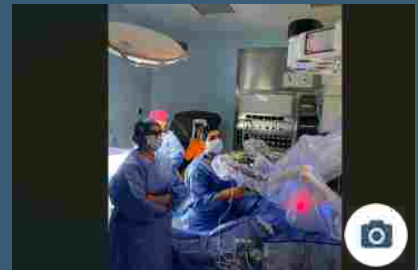
Roma, 12 dic. (Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici

IL PIÙ LETTO



IL CASO
Bari, rubavano merci durante controlli al porto: chiuse indagini su 4 finanziari e 3 doganieri Frode da 10 milioni, 4 arresti e due interdittive

FOTO



Taranto, chirurgia mini invasiva al SS. Annunziata: eseguito intervento di gastrectomia robot-assistita

VIDEO



All'angolo stampa ad uno esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

"La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione".

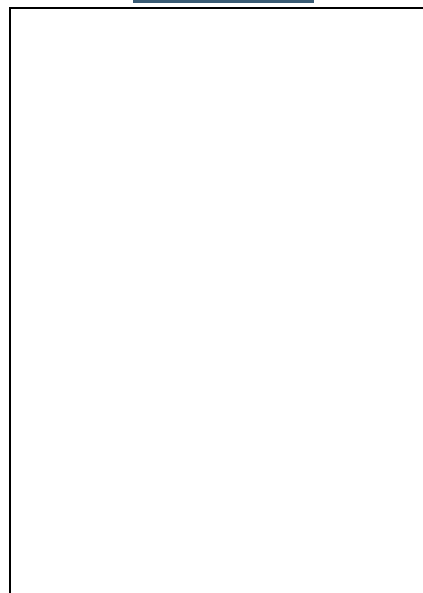
Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è



Il Pil di Puglia cresce con le donne

DIGITAL EDITION

GIOVEDÌ 12 DICEMBRE



sfoglia l'edizione

PROMO DIGITALE

tutte le offerte →

Settimanale

4.99 €

Mensile

9.99 €

Annuale

99.99 €

LA VIGNETTA DI PILLININI

L'ecologia stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né



scopri le altre vignette



negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 - commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive - spiega Riccardo Bani, presidente di Teon - nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUI ANCHE DA QUESTO ARTICOLO:

ADNKRONOS

ULTIMAORA

TROVA NEWS INTORNO A TE



POSIZIONE

inserisci la città

RECUPERA LA TUA POSIZIONE

RAGGIO DISTANZA

10 km

cerca tutti i contenuti



Borsa: Europa più forte dopo taglio ai tassi Bce, Milano +0,55%



Inflazione verso 2%, Bce abbandona intonazione restrittiva



Vermiglio fuori dalle candidature ai Critics Choice Awards

Allegio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

CINQUECOLONNEMAGAZINE

Specchi & Doppi | Storie | Tendenze | Sommestamento | Campania

Scelti | Woman Affair | Sguardo ad Est | Setteversi e... | Caleidoscopio



12 Dicembre 2024

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

Scritto da Adnkronos

(Adnkronos) – Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori...



Nanotecnologie, primi test a bordo sottomarini



Commissione Ue, pronta la squadra di von der Leyen: Fitto verso vicepresidenza

(Adnkronos) – Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che

Campania



12 Dicembre 2024

Nasce "Zona Studios": nuova casa della musica emergente del territorio



Marina Abramović e il legame profondo c...



La "Ciorta": concetto univ...

Vedi tutto

Ultimissime



12 Dicembre 2024

Nautica, Rixi: "Governo ha visione unitaria sul mare"



Natalità, Affinita (Moige): "Fino..."



Bce taglia tassi, cosa cambia per i mutu...

Vedi tutto

Allegio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da Istud Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale Istud Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto – non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo". La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo – viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb – abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri

PREVISIONI METEO ITALIA

LE PREVISIONI PER LA TUA LOCALITA':

Inserisci la tua località e selezionala

L'oroscopo di Chirya

8 Dicembre 2024

Oroscopo di Chirya: dal 9 al 15 dicembre 2024

Vedi tutto

Settevergi e

Article Marketing

Specchi & Doppi

Stranieri non accompagnati: solo uno su

...

All'articolo stampa ad uno esclusivo del direttore, non riproducibile.

110232



lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione – precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circherà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". – sostenibilitawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

CONDIVIDI

Ultimissime

[adnkronos.primapagina](#)

Adnkronos

Vedi tutti gli articoli dell'Autore



Selena Gomez sposerà Benny Blanco, la proposta e la foto dell'anello

Articolo Precedente

Tonali, addio al Newcastle? I tifosi del Milan sognano, ma l'agente smentisce



Articolo Successivo

Potrebbero piacerti



Dei grafici chiave per comprendere la pa...

Vedi tutto

Tendenze

Piazza Fontana, Mattarella: "Unità Paese sconfisse eversori, eredità preziosa"

Vedi tutto



Cinque Colonne TV



10 Dicembre 2024

Tornano gli zombie in '28 Anni Dopo', il primo trailer – Video

Vedi tutto



Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ACCEDI

PROMO FLASH



adv

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

Giovedì 12 Dicembre 2024, 14:19

Condividi 

Roma, 12 dic. (Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da Istud Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

"La transizione ecologica spiega Marella Caramazza, direttore generale Istud Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a

monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione".

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che cirolerà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive spiega Riccardo Bani, presidente di Teon nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

[Condividi](#) 

L' taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



Innovazione, Urso: "Premio Industria Felix celebra l'eccellenza del sistema imprenditoriale"



Energieperilsarno.it

Dove l'impegno trasforma il territorio
— Visita il portale e partecipa alla rinascita

Home > Adnkronos

ADNKRONOS

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

Di Adnkronos

12 DICEMBRE 2024 - 14:17

LEGGI ANCHE

Innovazione, Urso: "Premio Industria Felix celebra l'eccellenza del sistema imprenditoriale"

12 DICEMBRE 2024 - 14:38

f Facebook

X Twitter

WhatsApp

Telegram

Copy URL

Adnkronos) – Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board

JUVE STABIA NEWS

Giuseppe Leone resta a Castellammare di Stabia! Il centrocampista della Juve Stabia rinnova fino al 2026

12 Dicembre 2024 - 14:08

Il talento torinese e pilastro del centrocampo della Juve Stabia, prolunga l'avventura in maglia gialloblù per un altro anno

Continua a leggere

PUBBLICITÀ

L'ecologia stampa ad uno esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto – non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo – viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il

L' meglio stampa ad uno esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb – abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione – precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che cirolerà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". —
sostenibilitawebinfo@adnkronos.com (Web Info)



CLICCA QUI!

Home > Adnkronos > Ultim'ora > Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

Di Redazione ViPiù - 12 Dicembre 2024, 14:17

54



(Adnkronos) – Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da Istud Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale Istud Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di

- Pubblicità -



- Pubblicità -



HOT NEWS



«Regaje, no le xera robe da siori, ma gnanca da pori...»



VicenzaPiù Viva n. 294 dicembre in edicola e online col calendario...



Eraina Vicenza: Sequestrati 20 ovuli, due nigeriani arrestati in flagranza dai...



Montecchio Precalcino, abitazione in fiamme: nessun ferito. Vigili del fuoco spengono...



Il taglio stampa ad uno esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto – non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo". La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo – viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb – abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". E'

- Pubblicità -

**ORDINALO
IN PROMOZIONE
CLICCANDO QUI**

CRONACA VICENTINA



VicenzaPiu Viva n. 294 dicembre in edicola e online col calendario...

Giovanni Coviello - Direttore responsabile
12 Dicembre 2024, 12:08

Il numero 294 di dicembre di VicenzaPiu Viva, disponibile in edicola, presso la sede in Contrà Vittorio Veneto 68 dal martedì al giovedì dalle 15...



**Eroina Vicenza: Sequestrati 20
ovuli, due nigeriani arrestati in
flagranza dai...**

12 Dicembre 2024, 12:00



**Montecchio Precalcino,
abitazione in fiamme: nessun
ferito. Vigili del fuoco spengono...**

12 Dicembre 2024, 11:55



**Bassano del Grappa, Pd: "Il
Comune abbatte pini: scelte
troppo radicali"**

12 Dicembre 2024, 11:35



**Mappa di Giovanni Battista
Falda, edizione restaurata ai
Musei Civici...**

12 Dicembre 2024, 11:00

All'ecologia stampa ad uno esclusivo del distretto non riproducibile

110232



quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive - spiega Riccardo Bani, presidente di Teon - nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini - ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". —sostenibilitawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

ultimora [AdnKronos](#)



◀ Articolo precedente

Selena Gomez sposerà Benny Blanco, la proposta e la foto dell'anello

Articolo successivo ▶

Tonali, addio al Newcastle? I tifosi del Milan sognano, ma l'agente smentisce

Redazione ViPiù

<http://www.vipiu.it>

Fondato nel 2006, come VicenzaPiù, dal 2020 ViPiù, quotidiano web di approfondimenti su informazioni e di libere opinioni su Veneto (focus Vicenza), Nord est, Roma (Lazio), Latina con focus su Riviera di Ulisse e Monti aurunci, Italia e con uno sguardo su Europa e mondo



[ALTRO DALL'AUTORE](#)



Ultime Notizie Località Turismo Food Lifestyle Intrattenimento Contatti

Località Formia Gaeta Itri Latina Ostia Scauri Sperlonga Terracina



Search...

Search

La sostenibilità in discussione: un'analisi dell'impatto sociale e delle scelte ecologiche in Europa

Ultime Notizie

Località

Il colloquio europeo 'Green Social Impact' esplora come le scelte ecologiche influenzino il benessere delle comunità, sottolineando l'importanza della sostenibilità e del coinvolgimento attivo di imprese e cittadini.

Food

by Elisabetta Cina 12 Dicembre 2024

Lifestyle

Intrattenimento

Contatti

Community



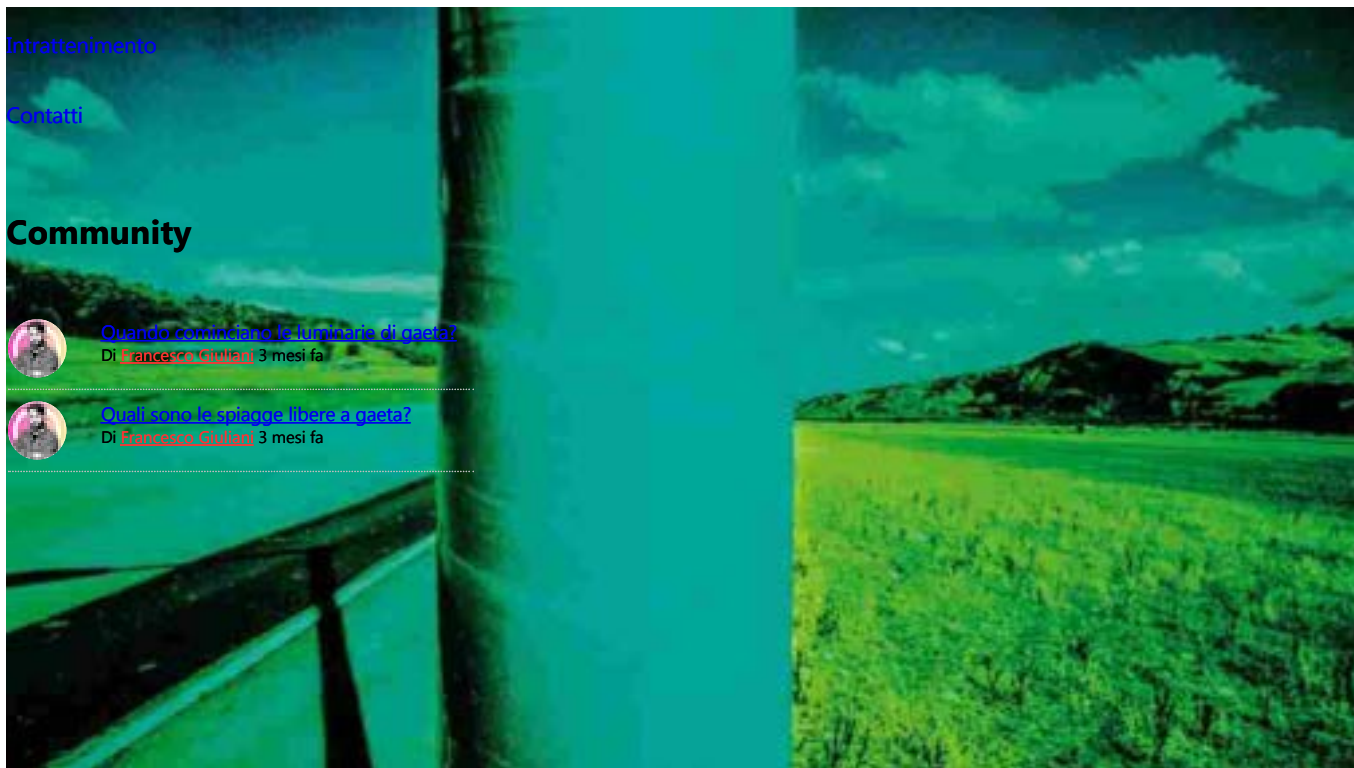
Quando cominciano le luminarie di Gaeta?

Di Francesco Giuliani 3 mesi fa



Quali sono le spiagge libere a Gaeta?

Di Francesco Giuliani 3 mesi fa



La sostenibilità in discussione: un'analisi dell'impatto sociale e delle scelte ecologiche in Europa - Gaeta.it



La crescente attenzione verso la **sostenibilità** ha portato a una riflessione profonda su come le **scelte ecologiche** influenzino il benessere delle comunità. Questo tema è emerso chiaramente nel recente **European Colloquium 'Green Social Impact'**, organizzato da **Istud Business School** e **Cottino Social Impact Campus** di **Torino**. Durante l'evento, esperti e accademici hanno sottolineato l'importanza di misurare l'**impatto sociale** delle strategie green, creando una mappa concreta per un futuro più sostenibile e inclusivo.

All'aglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

La transizione ecologica: sfide e opportunità

La **transizione ecologica** sta diventando un punto centrale del dibattito pubblico, con numerosi attori coinvolti nella sua implementazione.

Marella Caramazza, direttore generale di **Istud Business School**, evidenzia come la sostenibilità non sia solo una questione ambientale, ma riguardi anche il modo in cui viviamo e interagiamo come comunità. *L'accento andrebbe posto sulla gestione della transizione, affinché le fasce più vulnerabili della società non ne subiscano le conseguenze.*

L'analisi degli impatti, come la **salute delle comunità**, l'accesso a **tecnologie verdi** e la **diversità**, può fornire un quadro chiaro della situazione. Questa sfida richiede una visione a lungo termine: l'obiettivo è un **modello di sviluppo** in grado di garantire la **crescita economica** e sociale, coinvolgendo tutti gli attori, dalle **imprese** agli **individui**.

Le imprese come motore della transizione

Le **imprese** devono assumere un ruolo attivo nella **transizione ecologica**. **Danilo Bonato** di **Erion Compliance Organization** sottolinea l'interesse significativo delle **aziende italiane** nel ridurre le proprie **emissioni di gas serra** e nel promuovere **fonti rinnovabili**.

Il **Green Deal europeo** richiede dunque un maggior impegno da parte delle aziende, che devono rispondere non solo agli obblighi normativi, ma anche alla necessità di generare **valore condiviso**. *È essenziale che le aziende comprendano che il loro futuro dipende dalla capacità di adattarsi a questa nuova realtà di mercato, che premia chi investe in innovazione e sostenibilità.*

L'impatto della crisi climatica

Il professore **Valentino Piana** del **Economics Web Institute** richiede una mobilitazione urgente di risorse per affrontare la **crisi climatica**. La **Cop 29** ha posto l'accento sull'importanza di destinare ingenti capitali verso la **transizione ecologica**. *È fondamentale che gli imprenditori riconoscano l'importanza di adattarsi alle condizioni locali attraverso strategie innovative e collaborative.*

Monitorare l'andamento della transizione ecologica è cruciale, soprattutto in un contesto in cui le imprese devono affrontare una crescente **pressione economica** e sociale. L'urgente necessità di attuare **cambiamenti strutturali** può spingere le aziende a esplorare nuovi **modelli di business** più resilienti.

La necessità di un cambiamento culturale

L'**educazione** e il **cambiamento culturale** sono elementi indispensabili per garantire il successo della **transizione ecologica**.

Massimiliano Braghin, presidente di **Infinityhub**, sostiene che è fondamentale formare le nuove generazioni sul tema della **sostenibilità**, incoraggiando una cultura che valorizzi la partecipazione e il coinvolgimento attivo delle comunità.

Le iniziative educative possono contribuire a formare **cittadini consapevoli** e responsabili, capaci di comprendere l'importanza delle scelte sia individuali che collettive nella salvaguardia del pianeta. *L'obiettivo è creare una società più inclusiva e informata, pronta a partecipare attivamente al dibattito sulla sostenibilità.*

Il ruolo del riciclo e delle energie rinnovabili

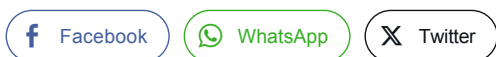
Il **riciclo** rappresenta un'area chiave nella strategia di **sostenibilità**. **Roberto Sancinelli**, presidente di **Montello S.p.A.**, evidenzia come il riciclo della **plastica** e l'utilizzo di **materiali organici** possano non solo ridurre i rifiuti, ma anche generare nuove forme di **energia**. La gestione dei materiali e delle risorse deve essere integrata in un'ottica di **economia circolare**, dove ogni scarto diventa una risorsa per nuove opportunità.

D'altra parte, si segnala una bassa penetrazione delle **energie rinnovabili** nel settore termico in **Italia**. **Riccardo Bani**, presidente di **Teon**, incoraggia l'adozione di soluzioni più sostenibili, come le **pompe di calore**, per migliorare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni.

La **transizione ecologica** richiede un approccio olistico, che coinvolga vari settori e attori, creando sinergie utili al raggiungimento di **obiettivi comuni**. In questo senso, le politiche pubbliche devono incentivare il rispetto dell'**ambiente** attraverso azioni concrete e misurabili.

In definitiva, l'analisi approfondita degli impatti sociali e delle scelte sostenibili evidenzia l'importanza di un **impegno collettivo**. La sfida della **sostenibilità** è un'opportunità per ripensare il nostro modo di vivere e lavorare, con un occhio sempre attento al benessere delle comunità e del pianeta.

Ultimo aggiornamento il 12 Dicembre 2024 da [Elisabetta Cina](#)



 by [Elisabetta Cina](#) Published Dicembre 12, 2024

Con il patrocinio del
Comune di Gaeta



Ultime notizie

[Donald Trump: Persona dell'anno 2024 per Time per il suo ritorno politico notevole](#)

[Rsa di Modena: infermiera indagata per omicidio volontario e falsità materiale](#)

[Isabella Rossellini: una nuova nomination che accende le speranze di Oscar per l'attrice italiana](#)

[Chiese monumentali napoletane: un nuovo destino da "case del popolo"](#)

[Un viaggio nelle storie di chi vive in carcere: 'Lontano dalla vita degli altri' di Giovanna Canzi e Gabriella Giandelli](#)



© Gaeta.it - Tutti i diritti riservati. - Influencer Srls - P.iva 14920521003 Via Luca Bati 57 Roma - Questo blog non è una testata giornalistica, in quanto viene aggiornato senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n.

62 del 07.03.2001 - [Privacy Policy](#) - [Disclaimer](#) - [per info e segnalazioni scrivere a info@gaeta.it](#) | [Archivio Notizie](#)
[Ultime Notizie](#)[Località](#)[Turismo](#)[Food](#)[Lifestyle](#)[Intrattenimento](#)[Contatti](#)

[Change privacy settings](#)



Attualità ▾ Esteri Sport ▾ Spettacolo Cultura ▾ Ambiente Food & Drink Tecnologia Moda Woman's Style

Rubriche ▾



Home > Attualità

ATTUALITÀ

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

By Redazione 12 Dicembre 2024



(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione

- PsyPod intervista a Sergio Paccosi sul 17:13
- Cinema Stories Intervista a Claudia 12:54
- Unplugged Playlist intervista a Lorenzo 09:45
- Lo scaffale speciale UmbriaLibri - Rocco 03:12

The player is loading ...

Allegato stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto – non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo". La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo – viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre

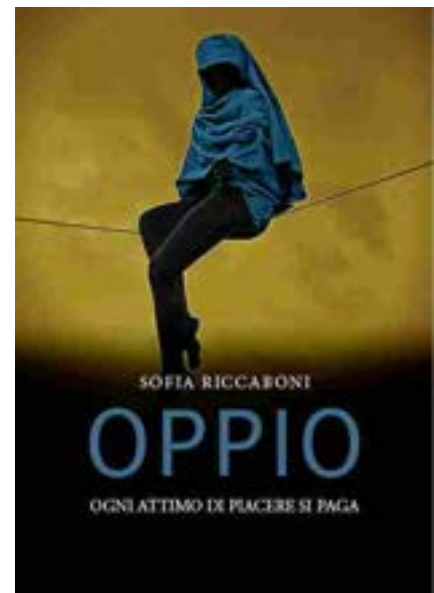
The player is loading ...



The player is loading ...



- Advertisement -



LATEST ARTICLES

SALUTE

Studio italiano scopre causa disturbi polmonari Long Covid

SALUTE

Onde d'urto in riabilitazione, medici-fisiatri 'rispettare linee guida'

accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb – abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione – precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che cirolerà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". – (Web Info)

TAGS Adnkronos ultimora

PREVIOUS ARTICLE

Selena Gomez sposerà Benny Blanco, la proposta e la foto dell'anello

NEXT ARTICLE

Tonali, addio al Newcastle? I tifosi del Milan sognano, ma l'agente smentisce



Redazione

ATTUALITÀ

Pier Silvio Berlusconi: "Mi auguro che Sanremo resti in Rai. Abbassare canone? Propaganda"

LAVORO

Fidocommercialista, sempre più voglia di diventare freelance? Ecco come gestire partita Iva

CRONACA

Maselli (Fdi): "Roma deve essere forza trainante per Paese ma ha bisogno di grande piano industriale"

Load more >

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



Un foglio di diventare freelance? Ecco come gestire partita Iva - Innovazione, Urso: "Premio Industria Felix"

ECONOMIA &
LAVORO

AMBIENTE

MOBILITÀ

CASA

ENERGIA

ALIMENTAZIONE &
BENESSERE

VIAGGIARE



Ecoseven » Flash News » Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

GREEN SOCIAL IMPACT, SOSTENIBILITÀ AZIENDE PASSA DA CRESCITA DELLE COMUNITÀ

Publicato in **Flash News**.

Condividi questo articolo:



(Adnkronos) – Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', Adnkronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto – non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti

VUOI TROVARE UN ARTICOLO?

Cerca ...

ULTIMI ARTICOLI

[Sciopero 13 dicembre, stop di 24 ore: Tar Lazio sospende ordinanza Salvini](#)

[Trump persona dell'anno per il Time, è la seconda volta](#)

[Innovazione, Urso: "Premio Industria Felix celebra l'eccellenza del sistema imprenditoriale"](#)

[Welfare, Bellucci: "Da governo spinta su quello aziendale, aiuta benessere persone"](#)

[Pier Silvio Berlusconi: "Mi auguro che Sanremo resti in Rai. Abbassare canone? Propaganda"](#)



All'origine stampa ad uno esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo". La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo – viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb – abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimmessa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione – precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che cirolerà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". –sostenibilitawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

ALTRI ARTICOLI CONSIGLIATI PER TE:



Inps, a Milano lavoratori dipendenti +18,5% dal 2014

adnkronos, ultimora



Antibiotico-resistenza, farmaci usati troppo e male: la 5 regole di



Vino, Pantini (Nomisma): "Identikit produttore Fivi è nicolo imprenditore

< Articolo precedente

Articolo successivo >



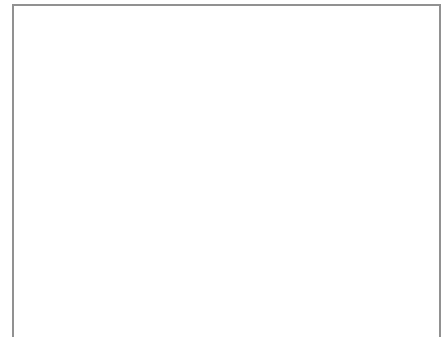
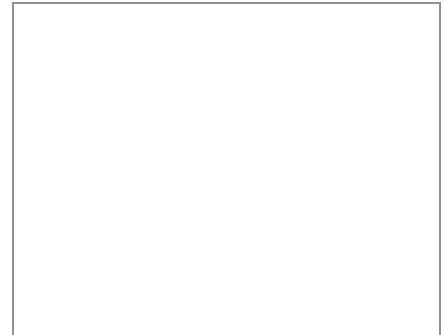
// AMBIENTE

SAMSUNG Galaxy Ring 449€

News

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

di Adnkronos 12-12-2024 - 14:22



recenti

Smascherare il greenwashing a Natale? I consigli di Letizia...

Giornalismo e crisi climatica: c fare un'informazione corretta?

Roma, 12 dic. (Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla

Allegato stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

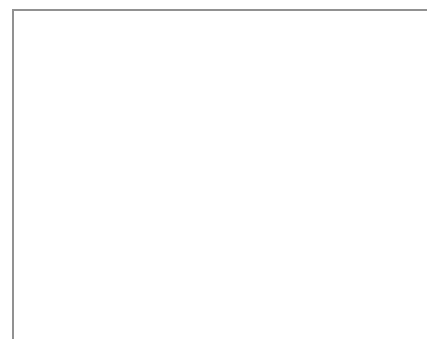
valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

"La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione".

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sempre più sottili e fragili: cos succedendo ai ghiacciai...

All'improvviso spunta l'enorme testa: c'è un intruso nel bagno,



Le Rubriche

Tessa Gelisio

Fin da piccola Tessa Gelisio si occupa di ambiente collaborando con associaz

Claudia Mura

Nata a Cagliari nel 1968, si è laureata in Filosofia nel 1997. Dopo alcune...

Stefania Divertito

Napoletana, è giornalista d'inchiesta, comunicatrice e scrittrice specializz

Roberto Zonca

Nato a Cagliari il 10 giugno del 1970. Giornalista professionista, perito...

Serena Ritarossi

Di origine ciociara, classe '94, si occupa di Editoria e Scrittura alla Sapienza...

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un

Greenpeace

Greenpeace è una organizzazione globale indipendente che sviluppa campagne

Ignazio Dessì

Giornalista professionista, laureato in Legge, con trascorsi politico...

Consorzio Costa Smeralda

Il territorio gestito dal Consorzio Costa Smeralda è il tratto costiero della...

LegAmbiente

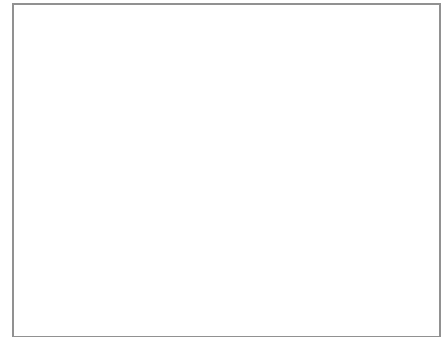
Associazione senza fini di lucro, fatta di cittadini e cittadine che hanno a...

Animali Senza Casa

Animali senza casa è un sito che raccoglie più di 1500 annunci di cani e gatti...

Paola Babich

Giornalista professionista. S'occupa di ambiente, turismo, attualità, cultura.



// SHOPPING

esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddopieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive - spiega Riccardo Bani, presidente di Teon - nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini - ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

di **Adnkronos** 12-12-2024 - 14:22



Commenti

[Leggi la Netiquette](#)



Questo sito contribuisce alla audience di

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

(Adnkronos) – Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell’impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull’auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell’economia verde e dei rigori ideologici dell’Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall’European Colloquium ‘Green Social Impact’, AdnKronos è tra i media partner dell’evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

“La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell’impatto – non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione”.

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell’opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell’industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. “Che l’economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C’è un’Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi”.

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell’European Network of Living Labs. “La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie”.

E’ atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 “di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l’avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l’eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l’ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo”.

La parola crisi è ricorrente “il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo – viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di

L'ECO DELLA STAMPA ed uno esclusivo del destinatario non riproducibile.

110232

progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista”.

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. “Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi”. Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. “Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb – abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata”.

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. “Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione – precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta”.

Il riciclo ha similitudini anche nel giro “riscaldare, risparmiare e non inquinare”. Purtroppo “la penetrazione delle rinnovabili non emissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%”. E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. “Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo”.

Potrebbe Interessarti



ECONOMIA

Sciopero 13 dicembre, stop di 24 ore: Tar Lazio sospende



ESTERI

Trump persona dell'anno per il Time, è la seconda volta



SALUTE

Studio italiano scopre causa disturbi polmonari Long Covid



SALUTE

Onde d'urto in riabilitazione, medici-fisiatri 'rispettare linee

110232



La Notizia



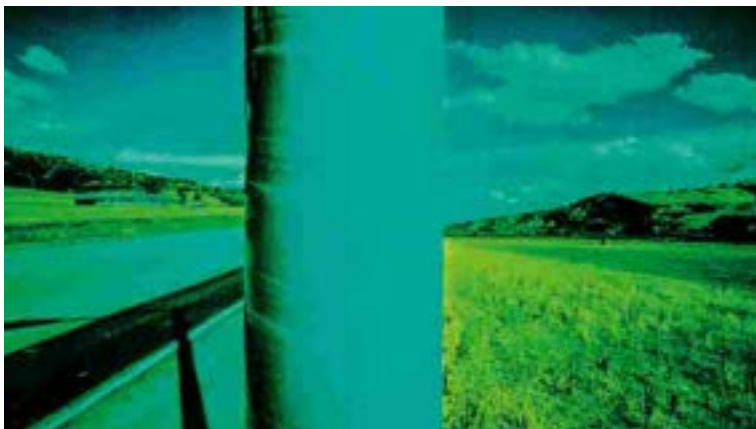
**SOSTENIBILITÀ
GREEN SOCIAL IMPACT, SOSTENIBILITÀ
AZIENDE PASSA DA...**



Published 43 minuti ago on 12 Dicembre 2024
By Adnkronos

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini.



ULTIME NOTIZIE



SPETTACOLO / 39 minuti ago

Tonali, addio al Newcastle? I tifosi del Milan sognano, ma...



SOSTENIBILITÀ / 43 minuti ago

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da...



SPETTACOLO / 45 minuti ago

Selena Gomez sposerà Benny Blanco, la proposta e la foto...



POLITICA / 55 minuti ago

Natalità, Matera (Fdl): "Per Governo sfida..."



LAVORO / 57 minuti ago

Lavoro, Tenerini: "Per la donna poca serenità..."



CRONACA / 1 ora ago

Natalità, Colacurci: "Diventare genitori non è tra..."

Allegato stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

"La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione".

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità



ESTERI / 1 ora ago

Siria, leader G7: "Pieno sostegno a transizione..."



SPORT / 1 ora ago

Verso Milano-Cortina 2026: presentata a Livigno la prima...



ULTIMA ORA / 1 ora ago

Pubblica amministrazione, via libera a oltre 19.500 nuove...



ULTIMA ORA / 1 ora ago

Welfare, Fratadocchi (Nuova Collaborazione): "Vicino..."



CULTURA / 1 ora ago

Australia, la scrittrice Brenda Walker è stata travolta e...



LAVORO / 1 ora ago

Lavoro, Bellucci: "Bene dati Istat ma non bastano,..."



CULTURA / 1 ora ago

Miky Degni torna alla Pop Art con 'Wanted',...



ULTIMA ORA / 1 ora ago

William e l'anno più difficile tra il cancro di Kate...



ULTIMA ORA / 2 ore ago

Guglielmetti (Welfare come Te): "Sostegno a genitori..."



LAVORO / 2 ore ago

Ict, Engineering e Oracle siglano nuovo accordo quadro...



CRONACA / 2 ore ago

Concerto Capodanno Roma 2025, ecco gli artisti



IMMEDIAPRESS / 2 ore ago

Qualche idea per una splendida settimana bianca in Alto...



CRONACA / 2 ore ago

Influenza, ecco quando è previsto il picco dei contagi



CRONACA / 2 ore ago

Campitiello (Min. Salute): "Salute riproduttiva a..."



di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che cirolerà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive - spiega Riccardo Bani, presidente di Teon - nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini - ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".



Adnkronos

Un team di giornalisti altamente specializzati che eleva il nostro quotidiano a nuovi livelli di eccellenza, fornendo analisi penetranti e notizie d'urgenza da ogni angolo del globo. Con una vasta gamma di competenze che spaziano dalla politica internazionale all'innovazione tecnologica, il loro contributo è fondamentale per mantenere i nostri lettori informati, impegnati e sempre un passo avanti.

SOSTENIBILITÀ



LaFrecciaWeb

l'informazione al centro

lafrecciaweb@gmail.com

Autorizzazione del Tribunale di Roma Ufficio Cancelleria della sez. per la Stampa e l'Informazione aut. 186/2018 del 22.11.2018.

Direttore Responsabile Sara Piccolella

Editore Sara Piccolella

Testata Giornalistica associata a



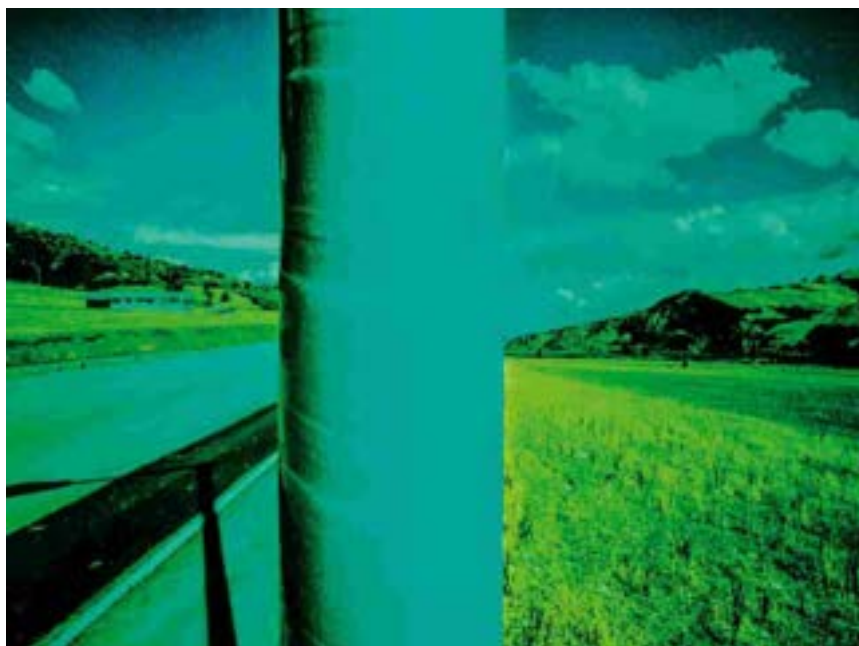
- HOME
- EDITORIALE
- SALUTE E BENESSERE
- CRONACA
- SOCIETÀ
- SOCIALE
- MODA
- SCIENZA
- ECONOMIA
- MUSICA
- SPORT
- Q

Home > Redazione > Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

Redazione

GREEN SOCIAL IMPACT, SOSTENIBILITÀ AZIENDE PASSA DA CRESCITA DELLE COMUNITÀ

di Agenzia Adnkronos | 12 Dicembre 2024



SEGUICI ANCHE SUI SOCIAL



MEDIA PARTNERS



Roma, 12 dic. (Adnkronos) – Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione

All'angolo stampa ad uno esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da Istud Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale Istud Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto – non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo". La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo – viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato.

LINK UTILI



AGENZIE ADNKRONOS



Onde d'urto in riabilitazione, medici-fisiatri 'rispettare linee guida' Un documento della Società italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa per ricordare le buone pratiche

12 Dicembre 2024



Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

12 Dicembre 2024



Lavoro, Tenerini: "Per la donna poca serenità nell'affrontare percorso genitorialità"

12 Dicembre 2024



Natalità, Colacurci: "Diventare genitori non è tra progetti dei giovani" Al convegno 'Essere genitori oggi, tra scienza e welfare', 'poco attenti a stili di vita e concentrati su realizzazione personale'

12 Dicembre 2024



Dall'olio esausto ai carburanti, la ricetta inglese

12 Dicembre 2024

Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb – abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione – precisa Sancinelli –, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che cirolerà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

SOSTENIBILITÀ

0 commento | 0 | f t p e

AGENZIA ADNKRONOS



post precedente

**LAVORO, TENERINI: "PER LA DONNA
POCA SERENITÀ NELL'AFFRONTARE
PERCORSO GENITORIALITÀ"**

prossimo post

**ONDE D'URTO IN RIABILITAZIONE,
MEDICI-FISIATRI 'RISPETTARE LINEE
GUIDA' UN DOCUMENTO DELLA
SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA
FISICA E RIABILITATIVA PER**



**Lavoro, Bellucci:
"Bene dati Istat ma
non bastano, più
iniziative per piena
occupazione"**

12 Dicembre 2024



**Ict, Engineering e
Oracle siglano
nuovo accordo
quadro rafforzando
collaborazione in
Italia**

12 Dicembre 2024



**Campitello (Min.
Salute): "Salute
riproduttiva a
rischio con obesità,
fumo e
sedentarietà" 'Fare
attenzione anche a
eccessiva
magrezza e
infezioni
sessualmente
trasmesse. Investire
su natalità e
prevenzione'**

12 Dicembre 2024

ARTICOLI RECENTI

A NATALE LA FIDAPA BPW ITALY
DISTRETTO CENTRO OSPITE AL
CAMPIDOGLIO

Falcone e Vespaziani, il libro di Amalia
Mancini

Il Ministero della Cultura celebra il
Centenario di Manlio Sgalambro con il
comitato nazionale

Il Concerto con i Poveri, un trionfo di musica
e solidarietà in Vaticano

Roma. Codacons e Miss Italia presentano il
Calendario 2025 firmato Tiziana Luxardo



All'angolo stampa ad uno esclusivo del distretto non riproducibile

110232



È ARRIVATO...
LO SHOPPING ONLINE DEDICATO A TEI



Vigevano 24

Notizie - Opinioni - Immagini



PRIMA PAGINA CRONACA ATTUALITÀ CULTURA-EVENTI ELACHEM VIGEVANO 1955 SPORT ECONOMIA TUTTE LE NOTIZIE

VIGEVANO MORTARA E 0384 GAMBOLÒ E 0381 GARLASCO E 0382 PAVIA E PROVINCIA DINTORNI

HOME / ULTIM'ORA

f i y r e a Archivio Mobile

CHE TEMPO FA

ULTIM'ORA | 12 dicembre 2024, 14:17



ADESSO
4°C

VEN 13
4.3°C
7.5°C

SAB 14
4.8°C
7.7°C

@Datameteo.com

consigli
e annunci

LEGGI &
DIRITTI

L'Oroscopo
Di Corinne

collaboriamo con:

ticino notizie

RUBRICHE

RPQ - Ricerca Personale
Qualificato

Territorio

FESTIVAL DI SANREMO

Gallery24

24 TV

Meteo

Oroscopo

Cerco lavoro

Leggi & Diritti

Associazioni

Lifestyle

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

"La transizione ecologica - spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus,

SCOPRI LE POSIZIONI APERTE

professionecasa

Lavora in agenzia
Tocca a te!

CTH SRL
Affiliato Professionista
AG. MAGENTA
AG. CORBETTA
AG. GUSAGO
AG. ABBIALEGGRASSO
professionecasa

DIAMANTE HOTEL
★★★★

CORBETTA

Prenota ora!

Per informazioni
+39 02 9729 2200
www.hoteldiamondcorbetta.it

IN BREVE

giovedì 12 dicembre

Tonali, addio al Newcastle? I tifosi del Milan sognano, ma l'agente smentisce



Selena Gomez sposerà Benny Blanco, la proposta e la foto dell'anello



Natalità, Matera (FdI): "Per Governo sfida demografica è madre di tutte le sfide"



Il taglio stampa ad uso esclusivo del distributore, non riproducibile.

110232

ACCADEVA UN ANNO FA



Attualità

Giovedì sciopero e ripercussioni sulla circolazione dei treni regionali



Cronaca

Gdf Torino: tatuatore famoso sui social network occulta al fisco quasi 400.000 euro di guadagni



Cronaca

Abbiategrosso, Capitan Ventosa tra i pendolari della MIMOAL in stazione (e anche oggi... ritardi)

[Leggi tutte le notizie](#)

direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione".

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia - si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization - che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile - elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner - delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine - lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone,

Lula operato di nuovo alla testa, perché: cosa ha detto il medico del presidente del Brasile



Lavoro, Tenerini: "Per la donna poca serenità nell'affrontare percorso genitorialità"



Natalità, Colacurci: "Diventare genitori non è tra progetti dei giovani"



Siria, governo sospenderà per tre mesi Costituzione e Parlamento



Verso Milano-Cortina 2026: presentata a Livigno la prima venue dei Giochi invernali



Pubblica amministrazione, via libera a oltre 19.500 nuove assunzioni



Welfare, Vitali (Windtre): "Con Neuroconnessi più responsabili nell'uso degli strumenti digitali"



[Leggi le ultime di: Ultim'ora](#)



economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 - commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circherà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive - spiega Riccardo Bani, presidente di Teon - nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini - ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

 webinfo@adnkronos.com (Web Info)

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A DICEMBRE?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare" su [Spreaker](#).



L'Ecologia stampa ad uno esclusivo del destinatario, non riproducibile.



GIOVEDÌ, DICEMBRE 12, 2024



HOME CRONACA POLITICA CULTURA E SPETTACOLO EDITORIALI ECONOMIA SPORT DALL'ITALIA E DAL MONDO SALUTE LAVORO

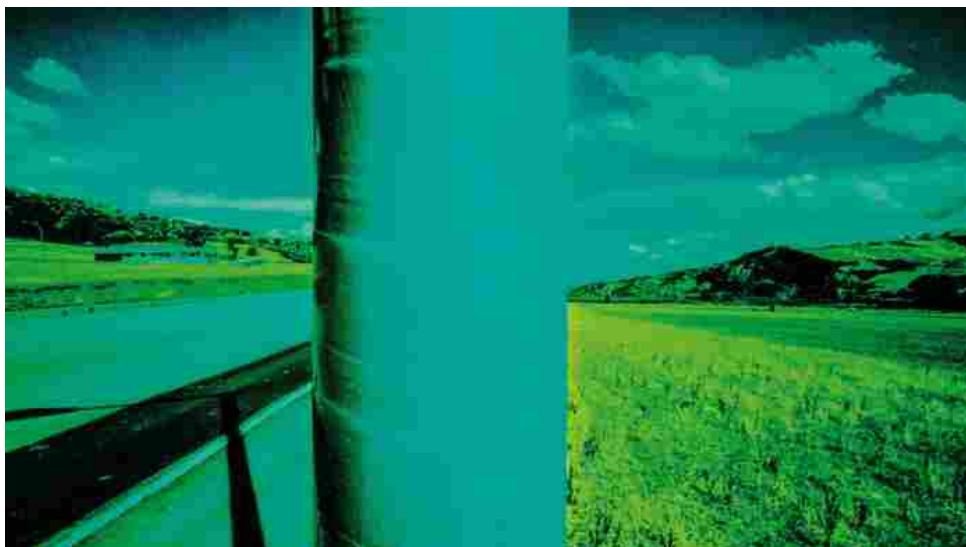
ULTIM'ORA

Home > Ultim'ora > Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

Ultim'ora

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

12 Dicembre 2024



Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

(Adnkronos) – Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

“La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto – non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione”.

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. “Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi”.

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. “La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie”.

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 “di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo”.

La parola crisi è ricorrente “il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo – viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre



di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista”.

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. “Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall’inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi”. Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. “Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb – abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata”.

E’ quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell’impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L’organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l’anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l’acqua minerale. “Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c’è solo una opzione – precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent’anni raddoppieremo la quantità di plastica che circherà nel pianeta”.

Il riciclo ha similitudini anche nel giro “riscaldare, risparmiare e non inquinare”. Purtroppo “la penetrazione delle rinnovabili non emissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%”. E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. “Quella che Carlo Petrini – ricorda l’editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell’evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da ‘squali’, i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo”.

(Adnkronos)



Articolo Precedente

Selena Gomez sposerà Benny Blanco, la proposta e la foto dell’anello

Articolo successivo

Tonali, addio al Newcastle? I tifosi del Milan sognano, ma l’agente smentisce

L'articolo stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



I PIEMONTESI SONO FATTI DI UN'ALTRA PASTA

ALBERTENGO



PRENOTA sul nostro sito

BANKSY & FRIENDS



OPEN NOW

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI TORINO
VALLE D'EGGIA SACRAMO ORSOLU 11

PRENOTA sul nostro sito

MOTORI

Scopri l'USATO SICURO della provincia di Torino

Scopri di più



Grugliasco24.it

Edizione locale **lNazionale.it**

ISCRIVITI alla newsletter

COMICS - COSPLAY - GAMES - VIDEOGAMES - AREA K-POP - KIDS AREA

XMAS 14 - 15 DICEMBRE

COMICS - GAMES
OVAL Lingotto, Torino

CLICCA QUI E SCOPRI L'EVENTO

Prima Pagina Cronaca Politica Economia e lavoro Attualità Eventi Cultura Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Sport Tutte le notizie

Grugliasco Torino Collegno Rivoli - Alpignano - Pianezza Venaria Regione Europa

ABBONATI

ULTIM'ORA

f i X v w e s m q Archivio Mobile

CHE TEMPO FA



ADESSO
8°C



VEN 13
4.0°C
8.8°C



SAB 14
3.9°C
8.6°C

@Datameteo.com

PUBBLICITÀ
OGGETTI PUBBLICITARI
ETICHETTE

RUBRICHE

Pronto condominio

ACCADEVA UN ANNO FA



ULTIM'ORA | 12 dicembre 2024, 14:17

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



Il taglio stampa ad uno esclusivo del distributore, non riproducibile.



1 ANNO FA

Sanità

Covid e influenza, il picco in Piemonte entro fine anno: "I vaccinati sono oltre 800.000"



1 ANNO FA

Economia e lavoro

In Piemonte due acquisti natalizi su tre (1.200 milioni) saranno destinati a cibi e bevande



1 ANNO FA

Sport

Chiellini dice basta a 39 anni, si ammaina anche l'ultima bandiera bianconera

[Leggi tutte le notizie](#)

(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme a Cottino Social Impact Campus di Torino,

"La transizione ecologica - spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione".

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia - si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization - che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile - elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner - delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine - lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università

BPER:
Banca

BPER On Demand
Il conto **flessibile**
proprio come te.

Approfittane subito

IN BREVE

[giovedì 12 dicembre](#)

Tonali, addio al Newcastle? I tifosi del Milan sognano, ma l'agente smentisce



Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



Selena Gomez sposerà Benny Blanco, la proposta e la foto dell'anello



Natalità, Matera (Fdl): "Per Governo sfida demografica è madre di tutte le sfide"



Lula operato di nuovo alla testa, perché: cosa ha detto il medico del presidente del Brasile



Lavoro, Tenerini: "Per la donna poca serenità nell'affrontare percorso genitorialità"



Natalità, Colacurci: "Diventare genitori non è tra progetti dei giovani"



Siria, governo sospenderà per tre mesi Costituzione e Parlamento



Verso Milano-Cortina 2026: presentata a Livigno la prima venue dei Giochi invernali



Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 - commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimmessa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive - spiega Riccardo Bani, presidente di Teon - nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini - ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

webinfo@adnkronos.com (Web Info)



TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A DICEMBRE?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Pubblica amministrazione, via libera a oltre 19.500 nuove assunzioni



[Leggi le ultime di: Ultim'ora](#)



CHE TEMPO FA

RUBRICHE

Speciale
Palio
Viviamo in un posto bellissimo
Vacanze Astigiane
Storie di Orgoglio Astigiano
Curiosità
Oroscopo
Il Punto di Beppe Gandolfo
Voce al diritto
Stadio Aperto
"Lavorare stanca", allora leggi
La filosofia e le sue voci
Cultura Energetica
Pronto condominio
La voce... Delle scuole
Un Occhio sul Mondo
io_viaggio_leggero
Non solo Fumetti
90 secondi di salute & wellness
Copertina
Fotogallery
Videogallery

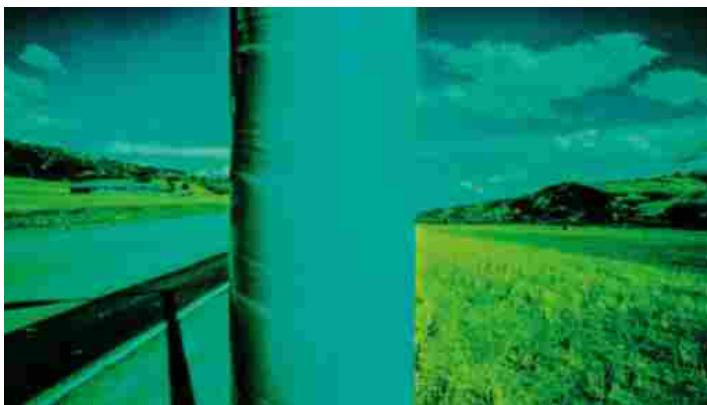
ACCADEVA UN ANNO FA



Attualità
Anteas festeggia 20 anni di attività sul territorio astigiano

ULTIM'ORA | 12 dicembre 2024, 14:17

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact

IN BREVE

giovedì 12 dicembre

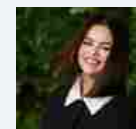
Tonali, addio al Newcastle? I tifosi del Milan sognano, ma l'agente smentisce



Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



Selena Gomez sposerà Benny Blanco, la proposta e la foto dell'anello



Natalità, Matera (Fdl): "Per Governo sfida demografica è madre di tutte le sfide"



Lula operato di nuovo alla testa, perché: cosa ha detto il medico del presidente del Brasile



Lavoro, Tenerini: "Per la donna poca serenità nell'affrontare percorso genitorialità"



Natalità, Colacurci: "Diventare genitori non è tra progetti dei giovani"





Cultura e tempo libero
In Sala Pastrone arriva
"Ferrari" di Adam
Driver [TRAILER]



Cronaca
Oggi il monumento di
piazza Roma ad Asti si
illumina di verde in
ricordo delle persone
scomparse

[Leggi tutte le notizie](#)

Campus di Torino,

"La transizione ecologica - spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione".

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia - si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization - che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile - elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner - delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine - lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business.

Siria, governo sospenderà per tre mesi Costituzione e Parlamento



Verso Milano-Cortina 2026: presentata a Livigno la prima venue dei Giochi invernali



Pubblica amministrazione, via libera a oltre 19.500 nuove assunzioni



[Leggi le ultime di: Ultim'ora](#)



Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 - commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimmessa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive - spiega Riccardo Bani, presidente di Teon - nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini - ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

 webinfo@adnkronos.com (Web Info)

**TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A DICEMBRE?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare**

Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare" su [Spreaker](#).

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#) | [Premium](#)

Copyright © 2018 - 2024 lNazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - [Credits](#) | [Privacy e cookie policy](#) | [Preferenze privacy](#)

CHE TEMPO FA



WEBCAM DELLA PROVINCIA DI CUNEO

ACCADEVA UN ANNO FA



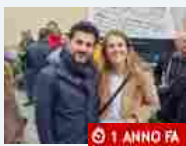
1 ANNO FA

Cronaca Precipita da un ponteggio e muore: artigiano residente a Vicoforte la vittima di un incidente sul lavoro in un cantiere di Borghetto Santo Spirito [VIDEO]



1 ANNO FA

Cronaca Scontro frontale tra due camion tra Alba e Ricca: soccorsi sul posto



1 ANNO FA

Politica Elezioni regionali, nel centrosinistra non c'è condivisione su chi dovrà sfidare Cirio

Leggi tutte le notizie

ULTIM'ORA | 12 dicembre 2024, 14:17

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

"La transizione ecologica - spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia

IN BREVE

giovedì 12 dicembre

Tonali, addio al Newcastle? I tifosi del Milan sognano, ma l'agente smentisce



Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



Selena Gomez sposerà Benny Blanco, la proposta e la foto dell'anello



Natalità, Matera (Fdl): "Per Governo sfida demografica è madre di tutte le sfide"



Lula operato di nuovo alla testa, perché: cosa ha detto il medico del presidente del Brasile



Lavoro, Tenerini: "Per la donna poca serenità nell'affrontare percorso genitorialità"



Natalità, Colacurci: "Diventare genitori non è tra progetti dei giovani"



Siria, governo sospenderà per tre mesi Costituzione e Parlamento



Verso Milano-Cortina 2026: presentata a Livigno la prima venue dei Giochi invernali



Allegato stampa ad uno esclusivo del direttore

110232

circolare; Diversità e inclusione".

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia - si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization - che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile - elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner - delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine - lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai - significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 - commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e

Pubblica amministrazione, via libera a oltre 19.500 nuove assunzioni



[Leggi le ultime di: Ultim'ora](#)

umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimmessa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circherà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive - spiega Riccardo Bani, presidente di Teon - nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini - ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A DICEMBRE?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

[Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare" su Spreaker.](#)

RUBRICHE

FOTOGALLERY	VIDEOGALLERY	FUORIPORTA
CHOCONEWS	QUATTROZAMPE	AMICI A 4 ZAMPE CON IMBIMBO VET.
AMBIENTE E NATURA	CONFARTIGIANATO NOTIZIE	L'OROSCOPO DI CORINNE
DATAMETEO	RIDERE & PENSARE	IL PUNTO DI BEPPE GANDOLFO
SCHEGGE DI LUCE	7 MINUTI CON FLAVIA MONTELEONE	QUARTA PARETE
CHIEDO ALLO CHEF	STORIE DI MONTAGNA	STADIO APERTO
FARINÉL	PRONTO CONDOMINIO	CULTURA ENERGETICA
UN OCCHIO SUL MONDO	IO_VIAGGIO_LEGGERO	TERRE DEL MONVISO
COPERTINA		NON SOLO FUMETTI

Prima Pagina | Archivio | Redazione | Invia un Comunicato Stampa | Pubblicità | Scrivi al Direttore | Premium

Copyright © 2013 - 2024 lNazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - Credits | Privacy e cookie policy | Preferenze privacy

se la decarbonizzazione avesse un impatto positivo sul tuo business?



SCORE DI PIÙ

Energia Clima e Ambiente Green Building

Rinnovabili
Inform · Act · Share

Abbonati

Accedi



Inform

Energia →

Mercato →

Economia Circolare →

Green Building →

Mobilità →

Agrifood →

Clima e Ambiente →

Partner

Magazine

Eventi

Green Social Impact: L'economia verde sta rallentando?

La Redazione • 12 Dicembre 2024 • Tempo di lettura: 5 minuti

Ag SHARE

La sostenibilità delle imprese passa dalla crescita delle comunità

Advisory e Consulenza

Share

Agenzia di Comunicazione



About

About Us

Podcast



Career

Abbonamenti Premium



Accedi



Foto di Jordy Meow da Pixabay

Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali.

La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il

Consigliati



AZIENDE

LATI e Schneider Electric, una partnership d'eccellenza per correre verso la decarbonizzazione

La Redazione • 5 Dicembre 2024

CAMBIAMENTI CLIMATICI

C'è l'accordo finale alla COP29 sul clima: tutti i risultati della conferenza...

Lorenzo Marinone • 24 Novembre 2024

FOTOVOLTAICO

Incentivi fotovoltaico, tutti i bonus 2024 per privati e famiglie

Stefania Del Bianco • 27 Giugno 2024

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

1110232

bene comune, il benessere condiviso.

Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium "Green Social Impact", organizzato da **ISTUD** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino.

“La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale **ISTUD** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto – non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. 1) Salute delle comunità; 2) Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; 3) Economia circolare; 4) Diversità e inclusione”. Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. “Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi”.

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. “La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie”.

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 “di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo”.

La parola crisi è ricorrente “il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della LIUC-Università Cattaneo – viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista”.

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. “Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni

In Evidenza



LE AZIENDE INFORMANO

Edison Next a fianco del Gruppo Arcese per la logistica sostenibile

La Redazione • 12
Dicembre 2024

LE AZIENDE INFORMANO

Appalti AQP, arriva il rating delle imprese

La Redazione • 11
Dicembre 2024

LE AZIENDE INFORMANO

Costi del nucleare: con il ritorno all'atomo, bolletta elettrica più cara

La Redazione • 10
Dicembre 2024

LE AZIENDE INFORMANO

Sostenibili e circolari: l'Energy Efficiency Movement sale in cattedra in SDA Bocconi

La Redazione • 10
Dicembre 2024

Iscriviti alle nostre newsletter per ricevere periodicamente le notizie più importanti di settore

Nome
Cognome
Email

Accetto la [Privacy Policy](#).

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di ABB – abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale.

"Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione – precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che cirolerà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate.

La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro *La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa)* punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

MERCATO LE AZIENDE INFORMANO



About Author / La Redazione

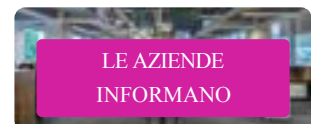
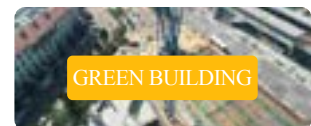
PRECEDENTE

Edison Next a fianco del Gruppo Arcese per la logistica sostenibile

La Redazione • 12 Dicembre 2024

Iscriviti

Esplora





Edizione locale **ilNazionale.it**

PRIMA PAGINA CRONACA POLITICA ATTUALITÀ ECONOMIA SANITÀ INNOVAZIONE EVENTI CULTURA AL DIRETTORE SPORT TUTTE LE NOTIZIE

MUNICIPI

GENOVA PROVINCIA REGIONE TIGULLIO EUROPA

ABBONATI

ULTIM'ORA

f i X y r g e m q Archivio Mobile

CHE TEMPO FA

ULTIM'ORA | 12 dicembre 2024, 14:17

IN BREVE

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

RUBRICHE

#ILBELLOCISALVERÀ

Stadio Aperto

Genoa: la Voce del Cuore

Samp: la Voce del Cuore

Meraviglie e leggende di Genova

Botteghe storiche e locali di tradizione

Gen Z - il mondo dei giovani

Pronto condominio

Venerdindie

Un Occhio sul Mondo

GenovaSport2024

io_viaggio_leggero

Non solo Fumetti

Fotogallery

Videogallery

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

"La transizione ecologica - spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione".

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia - si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization - che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

giovedì 12 dicembre

Tonali, addio al Newcastle? I tifosi del Milan sognano, ma l'agente smentisce



Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



Selena Gomez sposerà Benny Blanco, la proposta e la foto dell'anello



Natalità, Matera (Fdl): "Per Governo sfida demografica è madre di tutte le sfide"



Lula operato di nuovo alla testa, perché: cosa ha detto il medico del presidente del Brasile



Lavoro, Tenerini: "Per la donna poca serenità nell'affrontare percorso genitorialità"



Natalità, Colacurci: "Diventare genitori non è tra progetti dei giovani"



Siria, governo sospenderà per tre mesi Costituzione e Parlamento



Verso Milano-Cortina 2026: presentata a Livigno la prima venue dei Giochi invernali



Pubblica amministrazione, via libera a oltre 19.500 nuove assunzioni



Leggi le ultime di: [Ultim'ora](#)

ACCADEVA UN ANNO FA



1 ANNO FA

Attualità

Piste ciclabili, problemi con i pedoni tra Museo del Mare e Acquario. Campora: "Spostamento del percorso"



1 ANNO FA

Attualità

Teatro, tutti i vincitori del premio internazionale Ivo Chiesa



1 ANNO FA

Sanità

Pronto soccorso in tilt, più di tredici ambulanze bloccate a San Martino

[Leggi tutte le notizie](#)



Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile - elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner - delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine - lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 - commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimmessa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive - spiega Riccardo Bani, presidente di Teon - nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie



con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini - ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

 webinfo@adnkronos.com (Web Info)

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A DICEMBRE?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

[Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare" su Spreaker.](#)

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#) | [Premium](#)

Copyright © 2018 - 2024 lNazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - [Credits](#) | [Privacy e cookie policy](#) | [Preferenze privacy](#)

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

adv

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



Roma, 12 dic. (Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

"La transizione ecologica spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione".

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di

sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che cirolerà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive spiega Riccardo Bani, presidente di Teon nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi

finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

Ultimo aggiornamento: Giovedì 12 Dicembre 2024, 14:19

DALLA HOME



LA RIVELAZIONE

Mamma travolta e uccisa dal tir, i sospetti sull'autista fuggito: il clacson, l'angolo cieco e la telefonata. Il testimone: «Ha cercato di fermarlo»



PRIMA PAGINA CRONACA ATTUALITÀ POLITICA EVENTI SANITÀ TERRITORIO ECONOMIA VIABILITÀ E TRASPORTI SCUOLA CULTURA SPORT TUTTE LE NOTIZIE

VALLI CITTÀ

/ ULTIM'ORA

f @ X v w r e m q Archivio Mobile

CHE TEMPO FA

ULTIM'ORA | 12 dicembre 2024, 14:17

IN BREVE

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



RUBRICHE

- Non solo fumetti
- Speciale
- Controluce
- Ristorante didattico Inizio
- Itinerarium
- La storia intorno a noi
- Mangiare consapevolmente
- Il punto di Beppe Gandolfo
- Mondo Studenti
- L'oroscopo di Corinne
- In e-bike nel Vco
- La voce dei lettori
- Fotogallery
- Videogallery
- ADV

ACCADEVA UN ANNO FA



1 ANNO FA

Regione
Montagne, 24 milioni dalla Regione:
"Investiti in paesaggi agrari, green communities ed energia pulita"



1 ANNO FA

Politica
La Lega lancia la volata per le elezioni:
"Cirio si ricandida, ma ha fatto bene grazie a noi"



1 ANNO FA

Calcio
Super rimonta a suon di gol per la Crevolese e il Fomarco s'arrende

[Leggi tutte le notizie](#)

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

"La transizione ecologica - spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione".

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia - si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization - che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

giovedì 12 dicembre

Tonali, addio al Newcastle? I tifosi del Milan sognano, ma l'agente smentisce



Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



Selena Gomez sposerà Benny Blanco, la proposta e la foto dell'anello



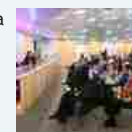
Natalità, Matera (Fdl): "Per Governo sfida demografica è madre di tutte le sfide"



Lula operato di nuovo alla testa, perché: cosa ha detto il medico del presidente del Brasile



Lavoro, Tenerini: "Per la donna poca serenità nell'affrontare percorso genitorialità"



Natalità, Colacurci: "Diventare genitori non è tra progetti dei giovani"



Siria, governo sospenderà per tre mesi Costituzione e Parlamento



Verso Milano-Cortina 2026: presentata a Livigno la prima venue dei Giochi invernali



Pubblica amministrazione, via libera a oltre 19.500 nuove assunzioni



[Leggi le ultime di: Ultim'ora](#)

All'origine stampa ad uno esclusivo del direttore non riproducibile



Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile - elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner - delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine - lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 - commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimmessa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive - spiega Riccardo Bani, presidente di Teon - nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie



con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini - ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

 webinfo@adnkronos.com (Web Info)

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A DICEMBRE?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

[Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare" su Spreaker.](#)

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#)

Copyright © 2016 - 2024 Ultravox srl - Corso Disegna 2, 28845 Domodossola (VB) - P.IVA/C.F. 02344090036 - Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura del Verbano Cusio Ossola
REA VB-201161 - Capitale sociale: 10.000 € i.v. - ultravox@sicurezza postale.it - Credits | [Privacy e cookie policy](#) | [Preferenze privacy](#)

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



2025 FISU GAMES LIVE THE GAMES JANUARY 13-2

PRENOTA sul nostro sito

OLIO EVO BIOLOGICO in LATA

RAINERI

SCOPRI IL MEGLIO DELLA NOSTRA TRADIZIONE

PRENOTA sul nostro sito

www.rabinospop.it

RABINO

PINEROLO - AVIGLIANA (TO)

DC ALPINE

piazza pinerolese

Edizione locale **ilNazionale.it**

PRALI SKI AREA

TI ASPETTIAMO!

COMICS - COSPLAY - GAMES - VIDEOGAMES - AREA K-POP - KIDS AREA

XMAS 14 - 15 DICEMBRE

COMICS - GAMES

OVAL Lingotto, Torino

CLICCA QUI E SCOPRI L'EVENTO

Prima Pagina Cronaca Politica Economia e lavoro Attualità Eventi Cultura e spettacoli Salute Viabilità e trasporti Scuola e formazione Al Direttore Sport Tutte le notizie

Torino Pinerolo Val Pellice Val Chisone Val Germanasca Val Lemina Val Noce Pianura Dintorni Regione

#TORINO2025

ABBONATI

ULTIM'ORA

f i X v w r e q Archivio Mobile

CHE TEMPO FA

ULTIM'ORA | 12 dicembre 2024, 14:17

ADESSO
8°C

VEN 13
3.4°C
8.4°C

SAB 14
3.6°C
9.1°C

@Datameteo.com

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', Adnkronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più

IL REGALO MAGICO

SET 3 PEZZI TAVOLA (PIANO, FONDO E FRUITA)

hiale

17,90€ -16% **14,90€**

NATURE RAINERI

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA BIOLOGICO

RAINERI

OLIO EVO BIOLOGICO in LATA

SCOPRI IL MEGLIO DELLA NOSTRA TRADIZIONE

BPER: Banca

BPER On Demand

Il conto **flessibile** proprio come te.

Approfittane subito

OGGETTI PUBBLICITARI ETICHETTE

RUBRICHE

- Ambiente e Natura
- Fotogallery
- Videogallery
- Pronto condominio
- io_viaggio_leggero
- Non solo Fumetti

ACCADEVA UN ANNO FA



1 ANNO FA

Politica
Pinerolo: "Case e negozi nell'area della Cartiera Cassina"

IN BREVE

Il taglio stampa ad uso esclusivo del distributore, non riproducibile.

110232



1 ANNO FA

Attualità

Rimossa 'Full and empty', l'opera d'arte contro le guerre che ha raccolto le scritte dei passanti [FOTO]



1 ANNO FA

Sport

Chiellini dice basta a 39 anni, si ammaina anche l'ultima bandiera bianconera

[Leggi tutte le notizie](#)

antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

"La transizione ecologica - spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione".

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia - si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization - che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile - elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner - delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine - lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone,

giovedì 12 dicembre

Tonali, addio al Newcastle? I tifosi del Milan sognano, ma l'agente smentisce



Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



Selena Gomez sposerà Benny Blanco, la proposta e la foto dell'anello



Natalità, Matera (Fdl): "Per Governo sfida demografica è madre di tutte le sfide"



Lula operato di nuovo alla testa, perché: cosa ha detto il medico del presidente del Brasile



Lavoro, Tenerini: "Per la donna poca serenità nell'affrontare percorso genitorialità"



Natalità, Colacurci: "Diventare genitori non è tra progetti dei giovani"



Siria, governo sospenderà per tre mesi Costituzione e Parlamento



Verso Milano-Cortina 2026: presentata a Livigno la prima venue dei Giochi invernali



Pubblica amministrazione, via libera a oltre 19.500 nuove assunzioni


[Leggi le ultime di: Ultim'ora](#)

economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 - commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive - spiega Riccardo Bani, presidente di Teon - nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini - ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

webinfo@adnkronos.com (Web Info)



TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A DICEMBRE?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare" su [Spreaker](#).



Il meglio stampa ad uno esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ULTIMI

Giovedì 12 Dicembre - agg. 14:42

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

Giovedì 12 Dicembre 2024



Roma, 12 dic. (Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,



"La transizione ecologica spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione".

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso

anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive spiega Riccardo Bani, presidente di Teon nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva

Il meglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

Potrebbe interessarti anche

BENI CULTURALI

Abbazia di Praglia, 2 milioni di euro per restaurare la scalinata e la chiesa dell'Assunta

- Parco Colli Euganei, i quindici sindaci firmano il dossier per la candidatura Unesco
- Teolo. Abbazia di Praglia, i monaci sfrattano la parrocchia. Scatta la rivolta dei fedeli

IL FOCUS

Autonomia, via libera della Cassazione al referendum per l'abrogazione della riforma. Zaia: «Ma noi andiamo avanti»

- Autonomia, sì al referendum per l'abrogazione della riforma: via libera della Cassazione. Zaia: «Noi andiamo avanti»

REGIONE FVG INFORMA

Sicurezza: Roberti, nuovi agenti Polizia per turn over generazionale

GOSSIP

Chiara Ferragni, fan nomina Fedez sotto un suo post: la risposta dell'influencer è amara

- Chiara Ferragni incinta di Tronchetti Provera? La rivelazione di Fabrizio Corona: «Lo annunceranno ad aprile»
- Chiara Ferragni, sui social la chat WhatsApp con Leone. Il web insorge: «Le foto no e i messaggi privati sì? Che tristezza, ha solo 6 anni»

MONTEGROTTO TERME

Natale subacqueo a Y-40: sirene, apneisti e la slitta di Babbo Natale in tre spettacoli da ammirare sott'acqua

- Natale subacqueo a Y-40: sirene, subacquei, apneisti e la slitta di Babbo Natale protagonisti di tre spettacoli da ammirare sott'acqua (a ingresso libero)

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



coop DAL 21 NOVEMBRE AL 24 DICEMBRE 2024 **MER**
CHRIS

Via E. Bona 25, Biella
Tel. 015.28639
info@sarem.it

MUSCATO
NOLEGGI

Noleggio a breve,
medio e lungo
termine

Numero Verde
800-034441



AUTO • MINIBUS • FURGONI • PIATTAFORME AEREE • FURGONI FRIGO

Clicca qui e scopri di più!

www.NewsBIELLA.it
quotidiano online GRATUITO di BIELLA e del biellese



BIELLA
via Repubblica, 65
Tel. 01520465
da mart. a sabato
9.30-12.30-15-19

MIO CARROZZIERE **SOS** **EXPERT GLASS** **BENE** **MIO** **MIO** **800.700.814**

Il miglior modo per salutare i propri cari. **015 27478** defabianisonoranzefunebri.it

Prima Pagina CRONACA POLITICA ATTUALITÀ EVENTI SPORT COSTUME E SOCIETÀ ECONOMIA CULTURA E SPETTACOLI AL DIRETTORE NECROLOGI LINK Tutte le notizie

Biella Circondario Cossato e Cossatese Valli Mosso e Sessera Valle Elvo Valle Cervo Basso Biellese Valsesia Cronaca dal Nord Ovest Regione Piemonte

/ ULTIM'ORA Archivio Mobile

SPECIALE ADUNATA 2025 BIELLA
CANDELO - Via Marconi, 81
Tel. 015.258090 - Cell. 337.132483
info@regalimpianzi.it
CLICCA QUI

ULTIM'ORA | 12 dicembre 2024, 14:17

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

CHE TEMPO FA

ADESSO
8°C

VEN 13
3.2°C
7.5°C

SAB 14
3.4°C
7.4°C

@Datameteo.com



CONSERVATIVA
IGIENE ORALE
IMPLANTOLOGIA
ORTODONZIA
PROTESI
SOLUZIONI IMPLANTARI JD

Sella
Raggiungere un equilibrio è possibile
Wealth & Business Advisory di Banca Billa
supporta la pianificazione e la gestione del tuo patrimonio personale e aziendale, con competenza e soluzioni su misura per la tua situazione.

CONSULTA IL METEO

RUBRICHE

- Annunci lavoro
- Animalerie
- A tavola con gusto
- Benessere e Salute
- Biella motori
- Casa Edilizia
- Consulta il meteo
- CSEN News
- Danzamania
- Enogastronomia

(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', Adnkronos è tra i

IN BREVE

All'origine stampa ad uno esclusivo del quotidiano, non riproducibile.

110232



- Fashion
- Gusti & Sapori
- L'opinione di...
- Music Café
- Newsbiella Young
- Oroscopo
- ALPINI Adunata '25
- Speciale Rally Lana
- Fotogallery
- Videogallery
- Copertina

media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

"La transizione ecologica - spiega Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia

giovedì 12 dicembre

Tonali, addio al Newcastle? I tifosi del Milan sognano, ma l'agente smentisce



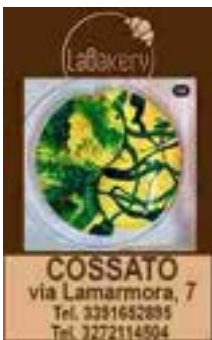
Selena Gomez sposerà Benny Blanco, la proposta e la foto dell'anello



Natalità, Matera (FdI): "Per Governo sfida demografica è madre di tutte le sfide"



Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



circolare; Diversità e inclusione".

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia - si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization - che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile - elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner - delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine - lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non

Lula operato di nuovo alla testa, perché: cosa ha detto il medico del presidente del Brasile



Lavoro, Tenerini: "Per la donna poca serenità nell'affrontare percorso genitorialità"



Natalità, Colacurci: "Diventare genitori non è tra progetti dei giovani"



Siria, governo sospenderà per tre mesi Costituzione e Parlamento



Verso Milano-Cortina 2026: presentata a Livigno la prima venue dei Giochi invernali



Pubblica amministrazione, via libera a oltre 19.500 nuove assunzioni



Welfare, Vitali (Windtre): "Con Neuroconnessi più responsabili nell'uso degli strumenti digitali"



[Leggi le ultime di: Ultim'ora](#)

VIDEO ANIMALERIE



All rights reserved. No part of this publication may be reproduced, stored in a retrieval system, or transmitted, in any form or by any means, electronic, mechanical, photocopying, recording, or otherwise, without the prior written permission of the publisher.



Primo ricarica auto elettriche

Dalle Nogare Gionni
Centro Revisioni e non solo

STRONA
via Molino Grosso, 2
Tel. 015742204

trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 - commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimmessa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive - spiega Riccardo Bani, presidente di Teon - nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini - ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

CERVO
BIELLA 601-101

Tel. 015 21553

**AIUTA A
CAPIRE
DI CHE
PASTA
SEI
FATTO!**

CSEN BIELLA Tel. 3289219974



IO ABITO QUI

BIELLA, Via Gramsci 3

SACUR & PIZZINETTI
Where Estates Get Real

**Un bosco
di Luci**

Sabato 7 - 14 - 21 DICEMBRE
Ore 18:30 primo tour - 19:30
Ore 21:00 secondo tour

Domenica 8 - 22 DICEMBRE
Unico tour alle 18:30

Fonte: Bosco Fagnola a Villareno
Biellesse con il bosco di Fagnola

**EVENTO ESCLUSIVO
POSTI LIMITATI**

Organizzato da Sacur & Pizzinetti
Con il patrocinio della Provincia di Biella
Comunità di Biella
Prodotto e distribuito da SACUR & PIZZINETTI

Allegato stampa ad uno esclusivo del distributore, non riproducibile.

110232



Edizione locale **IlNazionale.it**

Prima Pagina Cronaca Politica Economia e lavoro Attualità Eventi Cultura Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Sport Tutte le notizie

Venaria Torino Collegno Rivoli - Alpignano - Pianezza Grugliasco Regione Europa

ABBONATI

ULTIM'ORA

f i X v w r e s q Archivio Mobile

CHE TEMPO FA

RUBRICHE

Pronto condominio

ACCADEVA UN ANNO FA



1 ANNO FA

Sport

Chiellini dice basta a 39 anni, si ammaina anche l'ultima bandiera bianconera



1 ANNO FA

Politica

La Lega lancia la volata per le elezioni: "Cirio si ricandidi, ma ha fatto bene grazie a noi"



1 ANNO FA

Economia e lavoro

In Piemonte due acquisti natalizi su tre (1.200 milioni) saranno destinati a cibi e bevande

Leggi tutte le notizie

ULTIM'ORA | 12 dicembre 2024, 14:17

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

"La transizione ecologica - spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia

IN BREVE

giovedì 12 dicembre

Tonali, addio al Newcastle? I tifosi del Milan sognano, ma l'agente smentisce



Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



Selena Gomez sposerà Benny Blanco, la proposta e la foto dell'anello



Natalità, Matera (Fdi): "Per Governo sfida demografica è madre di tutte le sfide"



Lula operato di nuovo alla testa, perché: cosa ha detto il medico del presidente del Brasile



Lavoro, Tenerini: "Per la donna poca serenità nell'affrontare percorso genitorialità"



Natalità, Colacurci: "Diventare genitori non è tra progetti dei giovani"



Siria, governo sospenderà per tre mesi Costituzione e Parlamento



Verso Milano-Cortina 2026: presentata a Livigno la prima venue dei Giochi invernali



Allegato stampa ad uno esclusivo del direttore, non riproducibile.

110232

circolare; Diversità e inclusione".

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia - si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization - che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile - elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner - delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine - lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai - significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 - commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e

Pubblica amministrazione, via libera a oltre 19.500 nuove assunzioni



[Leggi le ultime di: Ultim'ora](#)



umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circherà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive - spiega Riccardo Bani, presidente di Teon - nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini - ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi - chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

 webinfo@adnkronos.com (Web Info)

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A DICEMBRE?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

[Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare" su Spreaker.](#)

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#) | [Premium](#)

Copyright © 2020 - 2024 llnazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - Credits | [Privacy e cookie policy](#) | [Preferenze privacy](#)

I PIEMONTESI SONO FATTI DI UN'ALTRA PASTA

ALBERTENGO

MARCHIO STORICO

C'è ancora un bel sole in Liguria...

Natale è Reale

WWW.NATALEREALE.IT

30 NOV./17-8 14 15-21-22

DICEMBRE '24

NOTTE BIANCA

PALAZZINA DI CACCIA DI STUPINIGI

C'è ancora un bel sole in Liguria...

MOTORI

Scopri l'USATO SICURO della provincia di Torino

Scopri di più



24Ovest.it

Notizie, fatti ed eventi ad ovest di Torino

Edizione locale **INazionale.it**



COMICS - COSPLAY - GAMES - VIDEOGAMES - AREA K-POP - KIDS AREA

XMAS 14 - 15 DICEMBRE

COMICS - GAMES
OVAL Lingotto, Torino

CLICCA QUI E SCOPRI L'EVENTO

Prima Pagina Cronaca Politica Economia e lavoro Attualità Eventi Cultura Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Sport Tutte le notizie

Torino Collegno Grugliasco Rivoli - Alpignano - Pianezza Venaria Regione Europa

ABBONATI

ULTIM'ORA

f i X v w r e s q Archivio Mobile

CHE TEMPO FA



ADESSO
8°C



VEN 13
4.0°C
8.8°C



SAB 14
4.1°C
8.7°C

@Datameteo.com

PUBBLICITÀ
OGGETTI PUBBLICITARI
ETICHETTE

RUBRICHE

Pronto condominio

ACCADEVA UN ANNO FA

BAIMA RONCHETTI TIPOGRAFIA EDITRICE

ULTIM'ORA | 12 dicembre 2024, 14:17

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



Ti piacciono i Thriller?
Quattro protagonisti, quattro versioni. Quale sarà quella vera?

ACQUISTA ORA SU **amazon**

MEMORIE SOMMERSE
MIGLIORI AZZOCOLI

RAINERI

OLIO EVO
ETICHETTA NERA

SCOPRI IL MEGLIO DELLA NOSTRA TRADIZIONE

Il taglio stampa ad uso esclusivo del distributore, non riproducibile.



1 ANNO FA

Economia e lavoro
In Piemonte due acquisti natalizi su tre (1.200 milioni) saranno destinati a cibi e bevande



1 ANNO FA

Sanità
Covid e influenza, il picco in Piemonte entro fine anno: "I vaccinati sono oltre 800.000"



1 ANNO FA

Sport
Chiellini dice basta a 39 anni, si ammaina anche l'ultima bandiera bianconera

[Leggi tutte le notizie](#)

(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

"La transizione ecologica - spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione".

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia - si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization - che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile - elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner - delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine - lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università



IN BREVE

giovedì 12 dicembre

Tonali, addio al Newcastle? I tifosi del Milan sognano, ma l'agente smentisce



Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



Selena Gomez sposerà Benny Blanco, la proposta e la foto dell'anello



Natalità, Matera (Fdl): "Per Governo sfida demografica è madre di tutte le sfide"



Lula operato di nuovo alla testa, perché: cosa ha detto il medico del presidente del Brasile



Lavoro, Tenerini: "Per la donna poca serenità nell'affrontare percorso genitorialità"



Natalità, Colacurci: "Diventare genitori non è tra progetti dei giovani"



Siria, governo sospenderà per tre mesi Costituzione e Parlamento



Verso Milano-Cortina 2026: presentata a Livigno la prima venue dei Giochi invernali



All'angolo stampa ad uno esclusivo del direttore non riproducibile

Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 - commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimmessa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive - spiega Riccardo Bani, presidente di Teon - nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini - ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

webinfo@adnkronos.com (Web Info)



TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A DICEMBRE?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Pubblica amministrazione, via libera a oltre 19.500 nuove assunzioni



Leggi le ultime di: **Ultim'ora**





Scoiattolo **INNOVIAMO IL NATALE** *un raviolo alla volta!* Scopri qui tutti i ri

The Christmas Melody
Dal 7 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025

Renault Ilancio
RENAULT SYMBIOZ E-TECH FULL HYBRID

ilBustese.it
l'Inform@zione di Busto Arsizio e Valle Olona
Edizione locale **ilNazionale.it**

CONFIDENT FREQUENZA LA TUA FORMA VISTA
€ 0,531 112 3330
P.zza Manzoni, 17 BUSTO ARSIZIO

Prima Pagina Cronaca Sport Eventi Politica Attualità Economia Salute Scuola Trasporti Opinioni Sociale Storie Meteo e ambiente Cultura Lettere Tutte le notizie

Busto Arsizio Gallarate Legnano Valle Olona Malpensa Territorio Alto Milanese Varese Luino Saronno Milano Lombardia LUGANOLIFE.IT **ABBONATI**

[/ ULTIM'ORA](#) [f](#) [@](#) [v](#) [r](#) [g](#) [e](#) [s](#) [a](#) [r](#) [c](#) [h](#) [i](#) [v](#) [i](#) [o](#) [m](#) [o](#) [b](#) [i](#) [l](#) [e](#)

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



CHE TEMPO FA



ADESSO
8°C



VEN 13
3.3°C
7.6°C



SAB 14
3.8°C
7.4°C

@Datameteo.com

RUBRICHE

Oroscopo

Ieri... oggi, è già domani

Il Gusto di Busto

Target

io_viaggio_leggero

Non solo Fumetti

Calci in aria

La vita in cammino

Socialmente Utile

Fotogallery

Videogallery

ACCADEVA UN ANNO FA



Busto Arsizio
Dopo Bruxelles il Tarlisu si prepara al Natale bustocco. Ma il pensiero è già sui carri



Valle Olona
Castellanza: il comune rinnova il benvenuto ai nuovi nati



Cronaca
Insospettabile corriere della droga fermato con 22 panetti di hashish e un chilo di cocaina. Era pronto a rifornire lo spaccio nel basso Varesotto

[Leggi tutte le notizie](#)

ULTIM'ORA | 12 dicembre 2024, 14:17

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme a Cottino Social Impact Campus di Torino,

"La transizione ecologica - spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione".

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia - si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization - che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del



IN BREVE

[giovedì 12 dicembre](#)

Tonali, addio al Newcastle? I tifosi del Milan sognano, ma l'agente smentisce



Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



Selena Gomez sposerà Benny Blanco, la proposta e la foto dell'anello



Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile - elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner - delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine - lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 - commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive - spiega Riccardo Bani, presidente di Teon - nel settore termico che pesa per

Natalità, Matera (FdI): "Per Governo sfida demografica è madre di tutte le sfide"



Lula operato di nuovo alla testa, perché: cosa ha detto il medico del presidente del Brasile



Lavoro, Tenerini: "Per la donna poca serenità nell'affrontare percorso genitorialità"



Natalità, Colacurci: "Diventare genitori non è tra progetti dei giovani"



Siria, governo sospenderà per tre mesi Costituzione e Parlamento



Verso Milano-Cortina 2026: presentata a Livigno la prima venue dei Giochi invernali



Pubblica amministrazione, via libera a oltre 19.500 nuove assunzioni



[Leggi le ultime di: Ultim'ora](#)



All'origine stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini - ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

 webinfo@adnkronos.com (Web Info)

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A DICEMBRE?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare" su [Spreaker](#).



[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#)

Copyright © 2020 - 2024 llnazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - [Credits](#) | [Privacy e cookie policy](#) | [Preferenze privacy](#)

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I PIEMONTESI SONO FATTI DI UN'ALTRA PASTA

ALBERTENGO

MARCHIO STORICO

PRENOTA sul nostro sito

la voce di **Alba**.it

Edizione locale **IlNazionale.it**

Prima Pagina Cronaca Politica Attualità Eventi Agricoltura Artigianato Al Direttore Economia Curiosità Scuola e corsi Solidarietà Sanità Viabilità Sport Tutte le notizie

Alba Bra Langhe Roero Santo Stefano Belbo Provincia Asti e provincia Regione Europa

ABBONATI

/ ULTIM'ORA

f i X v w r e s q Archivio Mobile

CHE TEMPO FA

ULTIM'ORA | 12 dicembre 2024, 14:17



ADESSO
8.8°C



VEN 13
3.9°C
7.8°C



SAB 14
3.8°C
9.1°C

@Datameteo.com

Martina PUBBLICITÀ
OGGETTI PUBBLICITARI
ETICHETTE

NOI CI SIAMO
BANCA ALBA

RUBRICHE

- Fotogallery
- Videogallery
- Backstage
- Datameteo
- Oroscopo
- Quattrozampe
- Amici a 4 zampe con Imbimbo Vet.
- Voce al diritto
- Ridere & Pensare
- Il Punto di Beppe Gandolfo
- Schegge di Luce
- 7 Minuti con Flavia Monteleone
- Quarta Parete
- Stadio aperto
- Chiedo allo Chef
- Storie di montagna
- Cultura Energetica

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

"La transizione ecologica - spiega Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus,



Il taglio stampa ad uso esclusivo del distributore, non riproducibile.

110232

Farinét
Pronto condominio
io_viaggio_leggero
Non solo Fumetti
Degni di Nota
BIOS, perché!?
Younger Wine
Copertina

ACCADEVA UN ANNO FA



lavoicedialba.it
Bra, all'Uni-Tre si parla di salute e di presepi



Attualità
Il turismo cuneese verso la chiusura di un 2023 da ricordare: nei primi nove mesi dell'anno aumentati arrivi, presenze e pernottamenti



Agricoltura
La filiera Compral Latte-Inalpi-Ferrero si racconta [FOTO E VIDEO]

[Leggi tutte le notizie](#)

direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione".

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia - si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization - che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile - elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner - delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine - lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si

IN BREVE

giovedì 12 dicembre

Tonali, addio al Newcastle? I tifosi del Milan sognano, ma l'agente smentisce



Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



Selena Gomez sposerà Benny Blanco, la proposta e la foto dell'anello



Natalità, Matera (Fdl): "Per Governo sfida demografica è madre di tutte le sfide"



Lula operato di nuovo alla testa, perché: cosa ha detto il medico del presidente del Brasile



Lavoro, Tenerini: "Per la donna poca serenità nell'affrontare percorso genitorialità"



Natalità, Colacurci: "Diventare genitori non è tra progetti dei giovani"



Siria, governo sospenderà per tre mesi Costituzione e Parlamento



Verso Milano-Cortina 2026: presentata a Livigno la prima venue dei Giochi invernali



Pubblica amministrazione, via libera a oltre 19.500 nuove assunzioni



[Leggi le ultime di: Ultim'ora](#)

muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 - commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimmessa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circherà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive - spiega Riccardo Bani, presidente di Teon - nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini - ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A DICEMBRE?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare" su [Spreaker](#).



[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#) | [Premium](#)

Copyright © 2018 - 2024 [lNazionale.it](#) - Partita Iva: IT 03401570043 - [Credits](#) | [Privacy e cookie policy](#) | [Preferenze privacy](#)





- IV° LIVELLO EQF (TITOLO)
- POTRAI ISCRIVERTI AL TERMINE AD UN ITS*
- 4° ANNO SCUOLA SUPERIORE
- GRATUITO *ad approvazione della riforma

TECNICO DELL' AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

COVERFOP 0161.502006



info **vercelli24**
il blog giornale del vercellese

Prima Pagina Cronaca Politica Attualità Arte e Cultura Spettacoli Economia Salute Sport Tempo libero Lettere Scuola Interviste Tutte le notizie

BIANZÈ BORGOSIESA CIGLIANO CRESCENTINO CINTURA DI VERCELLI SANTHIATESE TRINO GATTINARA-VALSESIA PROVINCIA NOTIZIE DAL PIEMONTE NOTIZIE DALL'ITALIA

🏠 / ULTIM'ORA

f i X 📶 📧 🔍 Archivio 📱 Mobile

CHE TEMPO FA

ULTIM'ORA | 12 dicembre 2024, 14:17



ADESSO
8°C



VEN 13
3.2°C
7.4°C



SAB 14
3.6°C
7.6°C

@Datameteo.com



RUBRICHE

- Fiera in Campo
- Libri
- Il block notes del disinfestatore

ACCADEVA UN ANNO FA



Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di

SOLUZIONI PER IL PIANETA, DAL 1952.

MARAZZATO

Stagione Teatrale 2024 - 25

VERCELLI Teatro Civico

IN BREVE

🕒 giovedì 12 dicembre

Tonali, addio al Newcastle? I tifosi del Milan sognano, ma l'agente smentisce



Al taglio stampa ad uno esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Cronaca
Minaccia gli agenti con un pezzo di plexiglass affilato



1 ANNO FA

Scuola
Sabato 16 dicembre: open day per tutti i gusti all'istituto superiore "Lagrangia"



1 ANNO FA

Gattinara-Valsesia
Le borse di studio in memoria di Arnaldo Colombo

[Leggi tutte le notizie](#)

sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

"La transizione ecologica - spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione".

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia - si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization - che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile - elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner - delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine - lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone,

Selena Gomez sposerà Benny Blanco, la proposta e la foto dell'anello



Natalità, Matera (Fdl): "Per Governo sfida demografica è madre di tutte le sfide"



Lula operato di nuovo alla testa, perché: cosa ha detto il medico del presidente del Brasile



Lavoro, Tenerini: "Per la donna poca serenità nell'affrontare percorso genitorialità"



Natalità, Colacurci: "Diventare genitori non è tra progetti dei giovani"



Siria, governo sospenderà per tre mesi Costituzione e Parlamento



Verso Milano-Cortina 2026: presentata a Livigno la prima venue dei Giochi invernali



Pubblica amministrazione, via libera a oltre 19.500 nuove assunzioni



Welfare, Vitali (Windtre): "Con Neuroconnessi più responsabili nell'uso degli strumenti digitali"



[Leggi le ultime di: Ultim'ora](#)

economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 - commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimmessa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circherà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive - spiega Riccardo Bani, presidente di Teon - nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini - ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

webinfo@adnkronos.com (Web Info)





ULTIM'ORA - 12 dicembre 2024, 14:17

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

"La transizione ecologica - spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione".

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono

L'ecologia stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



innanzitutto le imprese. C'è un'Italia - si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization - che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile - elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner - delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine - lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 - commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive - spiega Riccardo Bani, presidente di Teon - nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini - ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi - chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

webinfo@adnkronos.com (Web Info)



I PIEMONTESI SONO FATTI DI UN'ALTRA PASTA

ALBERTENGO



1522 NUMERO ANTI VIOLENZA E STALKING



1522 NUMERO ANTI VIOLENZA E STALKING



AostaCronaca.it Il quotidiano on line della Regione Autonoma Valle d'Aosta VALLE DAOSTA GLOCAL.IT



Prima Pagina Aosta Evançon G.Combin G.Paradis M.Emilius M.Rose M.Cervino Valdigne M.Blanc Walser Piemonte NordOvest Espace M.Blanc Tutte le notizie

ULTIM'ORA

f i X v r e m s Archivio Mobile

SOMMARIO

- PRIMA PAGINA
AGRICOLTURA
AMBIENTE
ATTUALITÀ
ATTUALITÀ ECONOMIA
ATTUALITÀ POLITICA
CRONACA
CULTURA
ECONOMIA
EVENTI E APPUNTAMENTI
FEDE E RELIGIONI
INFOGLOCAL
INTEGRAZIONE E SOLIDARIETÀ
ISTRUZIONE E FORMAZIONE
NOUVELLES EN FRANCAIS
POLITICA
SANITÀ, SALUTE E STARE BENE
SPORT
TRADIZIONI E CULTURA MONDO RURALE
TURISMO VALLE D'AOSTA
VIABILITÀ E MOBILITÀ
TUTTE LE NOTIZIE

ULTIM'ORA | 12 dicembre 2024, 14:17

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da Istud Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,



IN BREVE

giovedì 12 dicembre

Tonali, addio al Newcastle? I tifosi del Milan sognano, ma l'agente smentisce



Selena Gomez sposerà Benny Blanco, la proposta e la foto dell'anello



Natalità, Matera (Fdl): "Per Governo sfida demografica è madre di tutte le sfide"



Lula operato di nuovo alla testa, perché: cosa ha detto il medico del presidente del Brasile



Lavoro, Tenerini: "Per la donna poca serenità nell'affrontare percorso genitorialità"



LAVORO & LAVORO concorsi-bandi-proposte



RUBRICHE

- 50 & più per il sociale
A domani
Appunta l'evento
Autonomie VdA
Bonjour Valdotains

Al taglio stampa ad uno esclusivo del direttore, non riproducibile.



Camminar pensando
Chez Nous
CISL VdA
CSEN News
Dai comuni
Dalla parte dei cittadini
Diritti degli Animali
Il bene comune
Il borsino rossonero
Il Poussa Café
Il rosso e il nero
Info consumatori
Informazione economica e aziendale
Informazioni pratiche
La Vignetta della Settimana
Lavoro&Lavoro
Le Messenger Campagnard
LibrArte
Mondo Artigiano
Montagna VdA
Oroscopo
Projet Union Valdôtains Autonomistes
Salute in Valle d'Aosta
Speciale Saison Culturelle
Straordinaria Amministrazione
Strasburgo-Aosta
Varie cronaca
Vite in ascesa
Zona Franca

"La transizione ecologica - spiega Mirella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione".

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia - si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization - che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professor Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile - elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner - delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine - lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 - commenta Eliana

Natalità, Colacurci: "Diventare genitori non è tra progetti dei giovani"



Siria, governo sospenderà per tre mesi Costituzione e Parlamento



Verso Milano-Cortina 2026: presentata a Livigno la prima venue dei Giochi invernali



Pubblica amministrazione, via libera a oltre 19.500 nuove assunzioni



Welfare, Vitali (Windtre): "Con Neuroconnessi più responsabili nell'uso degli strumenti digitali"



[Leggi le ultime di: Ultim'ora](#)



Il taglio stampa ad uso esclusivo del distributore non riproducibile



Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circherà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive - spiega Riccardo Bani, presidente di Teon - nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini - ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

 webinfo@adnkronos.com (Web Info)

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#)

Copyright © 2012 - 2024 lNazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - Credits | [Privacy e cookie policy](#) | [Preferenze privacy](#)



Scoiattolo

INNOVIAMO IL NATALE

un raviolo alla volta!

Scopri qui tutti i ri

PERSONALIZZA LA TUA BOTTIGLIA

OPERAZIONE RISTORANTE

Tu ci fornisci il logo del tuo ristorante, noi pensiamo a tutto...

SCOPRI L'INIZIATIVA

FRANTOIO LAURA MARVALDI

VARESENOI.it

NOTIZIE OPINIONI IMMAGINI

Edizione locale **IlNazionale.it**

NATALE A VARESE

UNO SPETTACOLO DI LUCI E MAGIA

Il Natale è da Bianchi 1902

Aperto tutti i giorni - Via R. Sanzio 7 - Azzate VA

BIANCHI 1902

[Prima Pagina](#) [Cronaca](#) [Sport](#) [Eventi](#) [Politica](#) [Attualità](#) [Economia](#) [Salute](#) [Scuola](#) [Trasporti](#) [Opinioni](#) [Sociale](#) [Storie](#) [Meteo e ambiente](#) [Cultura](#) [Lettere](#) [Tutte le notizie](#)

[Varese](#) [Territorio](#) [Busto Arsizio](#) [Gallarate](#) [Malpensa](#) [Luino](#) [Canton Ticino](#) [Valceresio](#) [Malnate](#) [Saronno](#) [Milano](#) [Lombardia](#) [LUGANOLIFE.IT](#)

ABBONATI

[f](#) [i](#) [v](#) [r](#) [g](#) [e](#) [m](#) [s](#) [a](#) [c](#) [h](#)

/ ULTIM'ORA

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



CHE TEMPO FA



ADESSO
8°C



VEN 13
3.6°C
8.7°C



SAB 14
3.9°C
8.3°C

@Datameteo.com



RUBRICHE

- Stadio Aperto
- Oroscopo
- Necrologi
- L'ultima contesa
- L'informazione in Casa
- Donne, impresa e territorio
- La Famiglia Bosina racconta
- La Varese Nascosta
- Pronto condominio
- Target
- Varese dalla vetrina
- Varese Start Up
- Un Occhio sul Mondo
- io_viaggio_leggero
- Non solo Fumetti
- FlaviOlimpico
- Varese in Verde
- Fotogallery
- Videogallery

ACCADEVA UN ANNO FA



Varese
Da X Factor a Varese: venerdì arrivano in città gli Stunt Pilots

ULTIM'ORA | 12 dicembre 2024, 14:17

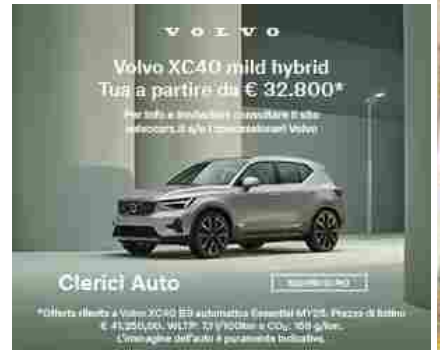
Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', Adnkronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

"La transizione ecologica - spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione".

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia - si afferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization - che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello



IN BREVE

📅 giovedì 12 dicembre

Tonali, addio al Newcastle? I tifosi del Milan sognano, ma l'agente smentisce



Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



Selena Gomez sposerà Benny Blanco, la proposta e la foto dell'anello



All'angolo stampa ad uno esclusivo del direttore, non riproducibile.

110232



Varese
FOTO. Tre donazioni e tanta meraviglia aprono l'attesa del Natale all'Oncoematologia pediatrica di Varese



Busto Arsizio
FOTO. Buon Natale Pro Patria: festa degli auguri al Lux

[Leggi tutte le notizie](#)

scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile - elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner - delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine - lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 - commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e

Natalità, Matera (Fdl): "Per Governo sfida demografica è madre di tutte le sfide"



Lula operato di nuovo alla testa, perché: cosa ha detto il medico del presidente del Brasile



Lavoro, Tenerini: "Per la donna poca serenità nell'affrontare percorso genitorialità"



Natalità, Colacurci: "Diventare genitori non è tra progetti dei giovani"



Siria, governo sospenderà per tre mesi Costituzione e Parlamento



Verso Milano-Cortina 2026: presentata a Livigno la prima venue dei Giochi invernali



Pubblica amministrazione, via libera a oltre 19.500 nuove assunzioni



[Leggi le ultime di: Ultim'ora](#)



umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circherà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive - spiega Riccardo Bani, presidente di Teon - nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini - ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A DICEMBRE?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

[Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare" su Spreaker.](#)

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#)

Copyright © 2018 - 2024 lNazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - Credits | [Privacy e cookie policy](#) | [Preferenze privacy](#)





CALENDARI E AGENDE 2025 GIÀ DISPONIBILI SUL SITO A PREZZI IMPERDIBILI!

CEMENTAL
PREFABBRICATI
La juste bâtiment pour le futur de Votre activité

montecarloneWS.it
Edizione locale **ilNazionale.it**

BENZA
A Sanremo dal 1932
GUARDA IL NOSTRO SITO

LIVE A CARRÙ LA 114ª EDIZIONE DELLA FIERA NAZIONALE DEL BUE GRASSO

PRIMA PAGINA EVENTI AMBIENTE FASHION BUSINESS POLITICA ALTRE NOTIZIE SPORT OROSCOPO TUTTE LE NOTIZIE

MONACO MENTONE NIZZA ANTIBES CANNES ALPI MARITTIME 06

ABBONATI

HOME / **ULTIM'ORA**

f i X RSS Social icons, Archivio, Mobile

CHE TEMPO FA

ULTIM'ORA | 12 dicembre 2024, 14:17



ADESSO
23.7°C



VEN 13
8.3°C
10.5°C

SAB 14
8.7°C
11.8°C

@Datameteo.com



RUBRICHE

- Fête de Noël
- Luoghi da scoprire
- Mostre di Nizza
- Sottocosta
- Carnevale di Nizza
- Immobiliare
- io_viaggio_leggero
- Multimedia

ACCADEVA UN ANNO FA

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide



IN BREVE

giovedì 12 dicembre

Tonali, addio al Newcastle? I tifosi del Milan sognano, ma l'agente smentisce



Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



Selena Gomez sposerà Benny Blanco, la proposta e la foto dell'anello



All'angolo stampa ad uno esclusivo del direttore, non riproducibile



Altre notizie

Mentone, proseguono i lavori per la costruzione della nuova rotonda all'uscita della galleria Molinari



Eventi

Mentone, il sindaco Juhel alla tradizionale Festa della Luce della comunità ebraica



Business

Accordo di finanziamento tra il Governo del Principe e l'Istituto della Francofonia per lo sviluppo sostenibile

[Leggi tutte le notizie](#)

sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme a Cottino Social Impact Campus di Torino,

"La transizione ecologica - spiega Mirella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione".

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia - si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization - che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile - elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner - delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine - lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone,

Natalità, Matera (FdI): "Per Governo sfida demografica è madre di tutte le sfide"



Lula operato di nuovo alla testa, perché: cosa ha detto il medico del presidente del Brasile



Lavoro, Tenerini: "Per la donna poca serenità nell'affrontare percorso genitorialità"



Natalità, Colacurci: "Diventare genitori non è tra progetti dei giovani"



Siria, governo sospenderà per tre mesi Costituzione e Parlamento



Verso Milano-Cortina 2026: presentata a Livigno la prima venue dei Giochi invernali



Pubblica amministrazione, via libera a oltre 19.500 nuove assunzioni



[Leggi le ultime di: Ultim'ora](#)

FRATELLO
LAURA MARVALDI

PERSONALIZZA LA TUA ATTIVITÀ
OPERAZIONE RISTORANTE
Tu ci fornisci il logo del tuo ristorante, noi pensiamo a tutto...

[SCOPRI L'INIZIATIVA](#)

27-30 MAY 2025

FIERA MILANO-ITALY

economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 - commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circherà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive - spiega Riccardo Bani, presidente di Teon - nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini - ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A DICEMBRE?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare" su [Spreaker](#).



[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#) | [Premium](#)

Copyright © 2013 - 2024 llnazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - Credits | [Privacy e cookie policy](#) | [Preferenze privacy](#)



Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità'

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

Home » Notizie da Adnkronos » Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

12 Dicembre 2024

LinkedIn Email

(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', Adnkronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica - spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia - si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization - che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile - elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner - delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo". La parola crisi è ricorrente "il termine - lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit.



L'ECO DELLA STAMPA ed uno esclusivo del distributore, non riproducibile.

110232



"Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 - commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive - spiega Riccardo Bani, presidente di Teon - nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini - ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". - (Web Info)

L'ECO DELLA STAMPA è un marchio del gruppo editoriale L'ESPRESSO, non riproducibile.

SAVONA news .it

2004 - 2024 20
Edizione locale **ilNazionale.it**

PRIMA PAGINA CRONACA POLITICA ATTUALITÀ EVENTI AGRICOLTURA AL DIRETTORE CURIOSITÀ SOLIDARIETÀ SANITÀ ECONOMIA SPORT TUTTE LE NOTIZIE

SAVONA ALASSINO ALBENGANESE LOANESE PIETRESE FINALESE GOLFO DELL'ISOLA ALBISOLESE VARAZZINO VALLE ERRO VAL BORMIDA REGIONE EUROPA

ABBONATI

ULTIM'ORA

f i X v w r s t u v w x y z

CHE TEMPO FA

ULTIM'ORA | 12 dicembre 2024, 14:17

RUBRICHE

- L'oroscopo di Corinne
- Coldiretti Informa
- Confcommercio Informa
- CGIL Informa
- CISL Informa
- #shoppingexperience
- Il Salvadente
- #ILBELLOCISALVERÀ
- Pronto condominio
- Speciale Rigassificatore
- Un Occhio sul Mondo
- GenovaSport2024
- io_viaggio_leggero
- Non solo Fumetti
- Fotogallery
- Videogallery

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

"La transizione ecologica - spiega Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia

IN BREVE

giovedì 12 dicembre

Tonali, addio al Newcastle? I tifosi del Milan sognano, ma l'agente smentisce



Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



Selena Gomez sposerà Benny Blanco, la proposta e la foto dell'anello



Natalità, Matera (Fdl): "Per Governo sfida demografica è madre di tutte le sfide"



Lula operato di nuovo alla testa, perché: cosa ha detto il medico del presidente del Brasile



Lavoro, Tenerini: "Per la donna poca serenità nell'affrontare percorso genitorialità"



Natalità, Colacurci: "Diventare genitori non è tra progetti dei giovani"



Siria, governo sospenderà per tre mesi Costituzione e Parlamento



Verso Milano-Cortina 2026: presentata a Livigno la prima venue dei Giochi invernali



ACCADDEVA UN ANNO FA



Cronaca
Operaio precipitato da un ponteggio a Borghetto S. Spirito: disposta l'autopsia



Sanità
Pediatria, solo 20 tra infermieri e oss accettano di passare alle dipendenze del Gaslini



Cronaca
Inventano emergenze per estorcere denaro: occhio alle truffe telefoniche

Allegato stampa ad uno esclusivo del direttore

110232

[Leggi tutte le notizie](#)

circolare; Diversità e inclusione".

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia - si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization - che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile - elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner - delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine - lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 - commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e

Pubblica amministrazione, via libera a oltre 19.500 nuove assunzioni


[Leggi le ultime di: Ultim'ora](#)

umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circherà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive - spiega Riccardo Bani, presidente di Teon - nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini - ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

 webinfo@adnkronos.com (Web Info)

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A DICEMBRE?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

[Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare" su Spreaker.](#)

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#) | [Premium](#)

Copyright © 2013 - 2024 lINazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - Credits | [Privacy e cookie policy](#) | [Preferenze privacy](#)



Green Social Impact, sostenibilita' aziende passa da crescita delle comunita'

Adnkronos Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità Roma, 12 dic. (Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo". La parola crisi è ricorrente "il termine lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia



possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimmessa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circherà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro riscaldare, risparmiare e non inquinare. Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive spiega Riccardo Bani, presidente di Teon nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo". Condividi su



Skip to main content



Il mio abbonamento



Scarica e leggi gratis su app



POLITICA

CRONACA

ESTERI

INTERVISTE E
OPINIONI

ABBONATI

CHI
SIAMO

CRONACHE DI GUERRA

ULTIM'ORA



Lega: Grimoldi, 'Romeo ottimo candidato, si arriverà a nome unico per Lombardia'
14:27

Autonomia: Malan, 'se sarà referendum lo vinceremo, non siamo preoccupati'
14:24

Governmento: inno d'Italia e presepe fatto da un dipendente, il brindisi di Meloni con staff
14:22

[Leggi tutte](#)

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

12 DICEMBRE 2024

Roma, 12 dic. (Adnkronos) – Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

“La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto – non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze

LEGGI ANCHE

Lega: Grimoldi, 'Romeo ottimo candidato, si arriverà a nome unico per Lombardia'
12 Dicembre 2024

Roma, 12 dic. (Adnkronos) – In Lombardia “stanno facendo pressioni su Toccalini affinché si ritir...”

Governmento: inno d'Italia e presepe fatto da un dipendente, il brindisi di Meloni con staff
12 Dicembre 2024

Roma, 12 dic. (Adnkronos) – Si è rinnovato anche quest'anno il tradizionale scambio di auguri per...

Autonomia: Malan, 'se sarà referendum lo vinceremo, non siamo preoccupati'
12 Dicembre 2024

Roma, 12 dic. (Adnkronos) – “Non festeggiamo per la decisione della Cassazione, ne prendiamo atto...”

****Bce: attesa ripresa Eurozona più lenta, in 2025 Pil +1,1%****
12 Dicembre 2024

Roma, 12 dic. (Adnkronos) – Nel giorno in cui decide un nuovo taglio dei tassi per 25 punti all...



negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione”.

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell’opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell’industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. “Che l’economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C’è un’Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi”.

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell’European Network of Living Labs. “La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie”.

E’ atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 “di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l’avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l’eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l’ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo”.

La parola crisi è ricorrente “il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo – viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l’approccio socialing è probabilmente l’unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista”.

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. “Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall’inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi”. Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. “Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb – abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata”.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER DE LA RAGIONE

Il meglio della settimana, scelto dalla redazione: articoli, video e podcast per rimanere sempre informato.

Accetto i termini della [privacy policy](#).

[Iscriviti](#)

L'ECO DELLA STAMPA ED UNO DEI MIGLIORI DEL SETTORE, NON RIPRODUCIBILE.

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione – precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che cirolerà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".



Seguici anche su Google News

La Ragione è anche su WhatsApp. Entra nel nostro canale per non perderti nulla!

Seguici sui social



Vai all'archivio

Privacy Policy

Cookie Policy

Le tue preferenze relative alla privacy

Tutti i numeri

Contattaci

LA RAGIONE – LE ALI DELLA LIBERTÀ SCRL

Direttore editoriale **Daide Giacalone**

Direttore responsabile **Fulvio Giuliani**

Sede legale: via Senato, 6 - 20121 Milano (MI) PI,

CF e N. iscrizione al Registro Imprese di Milano:

11605210969 Numero Rea: MI-2614229

Per informazioni scrivi a info@laragione.eu

Assistenza per sito e app





Contatti
 Sedi

Bacheca | Login



*L'impresa al
centro*
Benvenuti

[Notizie](#)
[Progetti per lo sviluppo](#)
[Servizi](#)
[Imprese](#)
[L'Associazione](#)

[HOME](#) > Adnkronos Ultim'ora > Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

Condividi
 Aggiungi ai preferiti
 Stampa
 Pdf

Adnkronos Ultim'ora - 12/12/2024 14:17:00

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Roma, 12 dic. (Adnkronos) – Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica - spiega Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia - si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization - che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile - elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner - delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo". La parola crisi è ricorrente "il termine - lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente



dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 - commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive - spiega Riccardo Bani, presidente di Teon - nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini - ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

L'ECO DELLA STAMPA ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Green Social Impact, sostenibilita' aziende passa da crescita delle comunita'

Roma, 12 dic. (Adnkronos) Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da Istud Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, La transizione ecologica spiega Marella Caramazza, direttore generale Istud Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione. Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi. Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie. E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo. La parola crisi è ricorrente il termine lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista. Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi. Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. Nel 2023 commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun

professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata. E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta.



Edizione locale **ilNazionale.it**

Prima Pagina Cronaca Politica Economia e lavoro Attualità Eventi Cultura e spettacoli Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Al Direttore Sport Tutte le notizie

CIRCOSCRIZIONI CITTÀ SPORT CHIVASSO PINEROLESE SETTIMO #TORINO2025 ABBONATI

ULTIM'ORA

f i x v w r e s a q Archivio Mobile

CHE TEMPO FA

ULTIM'ORA | 12 dicembre 2024, 14:17

RUBRICHE

- Fotogallery
- Videogallery
- Stadio Aperto
- Immortali
- Il Punto di Beppe Gandolfo
- Nuove Note
- L'oroscopo di Corinne
- Ambiente e Natura
- Motori
- E poe...sia!
- Conversazioni
- I corsivi di Virginia
- Fiera Nazionale del Peperone
- Cultura Energetica
- La finanza in parole semplici
- Uno scatto, una storia
- Ristoblog Acqua Hydra
- Pronto condominio
- Orgoglio Torinese
- Un Occhio sul Mondo
- io_viaggio_leggero
- Non solo Fumetti
- Torino 2025
- Copertina

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista

IN BREVE

giovedì 12 dicembre

Tonali, addio al Newcastle? I tifosi del Milan sognano, ma l'agente smentisce



Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



Selena Gomez sposerà Benny Blanco, la proposta e la foto dell'anello



Natalità, Matera (Fdi): "Per Governo sfida demografica è madre di tutte le sfide"



Lula operato di nuovo alla testa, perché: cosa ha detto il medico del presidente del Brasile



All'angolo stampa ad uno esclusivo del direttore, non riproducibile.

ACCADEVA UN ANNO FA



Politica
La Corte dei Conti si trasferisce nell'ex sede della Regione: incasso di 25,7 milioni di euro



Attualità
Il Po diventa verde, blitz degli attivisti per il clima. Lo Russo: "Gesto innocuo. Fatico a giustificare i blocchi stradali"



Attualità
Via l'asfalto, più verde, tavoli e sedie: ok alla riqualificazione del piazzale davanti a Torino Esposizioni

[Leggi tutte le notizie](#)

economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

"La transizione ecologica - spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione".

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia - si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization - che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile - elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner - delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine - lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono

Lavoro, Tenerini: "Per la donna poca serenità nell'affrontare percorso genitorialità"



Natalità, Colacurci: "Diventare genitori non è tra progetti dei giovani"



Siria, governo sospenderà per tre mesi Costituzione e Parlamento



Verso Milano-Cortina 2026: presentata a Livigno la prima venue dei Giochi invernali



Pubblica amministrazione, via libera a oltre 19.500 nuove assunzioni



[Leggi le ultime di: Ultim'ora](#)

il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 - commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimmessa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circherà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive - spiega Riccardo Bani, presidente di Teon - nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini - ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

 webinfo@adnkronos.com (Web Info)

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A DICEMBRE?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

[Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare" su Spreaker.](#)



HOME > FLASH NEWS > Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle com...

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



Roma, 12 dic. (Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute so...

di Adnkronos
Pubblicato il 12 Dicembre 2024 alle 14:30




ULTIME NOTIZIE

- Lega: Grimoldi, 'Romeo ottimo candidato, si arriverà a nome unico per Lombardia'

Allegato stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232


 Condividi su Facebook

 Condividi su Twitter

Roma, 12 dic. (Adnkronos) – Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

"La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto – non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione".

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi

- Autonomia: Malan, 'se sarà referendum lo vinceremo, non siamo preoccupati'
- Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità
- Governo: inno d'Italia e presepe fatto da un dipendente, il brindisi di Meloni con staff
- Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità
- **Bce: attesa ripresa Eurozona più lenta, in 2025 Pil +1,1%**
- In tour in Italia il più grande show di Bolle di sapone al mondo
- Governo: Meloni a dipendenti, 'riposate a Natale, al rientro ci aspetta tanto lavoro'
- Mediaset e il futuro della televisione italiana: novità e sfide
- Welfare, Vitali (Windtre): "Con Neoconnessi più responsabili nell'uso degli strumenti digitali"

internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo – viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb – abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro

ALTRO IN



FLASH NEWS

Natalità, Matera (Fdi): "Per Governo sfida demografica è madre di tutte le sfide"



FLASH NEWS

Lavoro, Tenerini: "Per la donna poca serenità nell'affrontare percorso genitorialità"

come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione – precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che cirolerà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

ARTICOLI CORRELATI



FLASH NEWS



FLASH NEWS



FLASH NEWS

Alluvione: Pd, 'governo usa fondi Mic come bancomat per amichettismo istituzionale'



Chivassoggi

Edizione locale **ilNazionale.it**

Prima Pagina Cronaca Politica Economia e lavoro Attualità Eventi Cultura Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Sport Tutte le notizie

Chivasso Torino Brandizzo Caluso Volpiano Oltrepo Canavese Regione Europa

ABBONATI

ULTIM'ORA

f i X v w r e s q Archivio Mobile

CHE TEMPO FA

ULTIM'ORA | 12 dicembre 2024, 14:17

RUBRICHE

Ambiente e Natura

ViviChivasso

Pronto condominio

Non solo Fumetti

ACCADEVA UN ANNO FA



Sport
Chiellini dice basta a 39 anni, si ammaina anche l'ultima bandiera bianconera



Cultura
Non solo Pecco Bagnaia, Chivasso fa il tifo anche per Sophia e Nikita, finalisti a Ballando con le Stelle



Sanità
Covid e influenza, il picco in Piemonte entro fine anno: "I vaccinati sono oltre 800.000"

Leggi tutte le notizie

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

"La transizione ecologica - spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia

IN BREVE

giovedì 12 dicembre

Tonali, addio al Newcastle? I tifosi del Milan sognano, ma l'agente smentisce



Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



Selena Gomez sposerà Benny Blanco, la proposta e la foto dell'anello



Natalità, Matera (Fdl): "Per Governo sfida demografica è madre di tutte le sfide"



Lula operato di nuovo alla testa, perché: cosa ha detto il medico del presidente del Brasile



Lavoro, Tenerini: "Per la donna poca serenità nell'affrontare percorso genitorialità"



Natalità, Colacurci: "Diventare genitori non è tra progetti dei giovani"



Siria, governo sospenderà per tre mesi Costituzione e Parlamento



Verso Milano-Cortina 2026: presentata a Livigno la prima venue dei Giochi invernali



Il taglio stampa ad uno esclusivo del direttore, non riproducibile.

110232

circolare; Diversità e inclusione".

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia - si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization - che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile - elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner - delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine - lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai - significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 - commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e

Pubblica amministrazione, via libera a oltre 19.500 nuove assunzioni



[Leggi le ultime di: Ultim'ora](#)



umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimmessa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circherà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive - spiega Riccardo Bani, presidente di Teon - nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini - ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

 webinfo@adnkronos.com (Web Info)

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A DICEMBRE?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

[Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare" su Spreaker.](#)

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#) | [Premium](#)

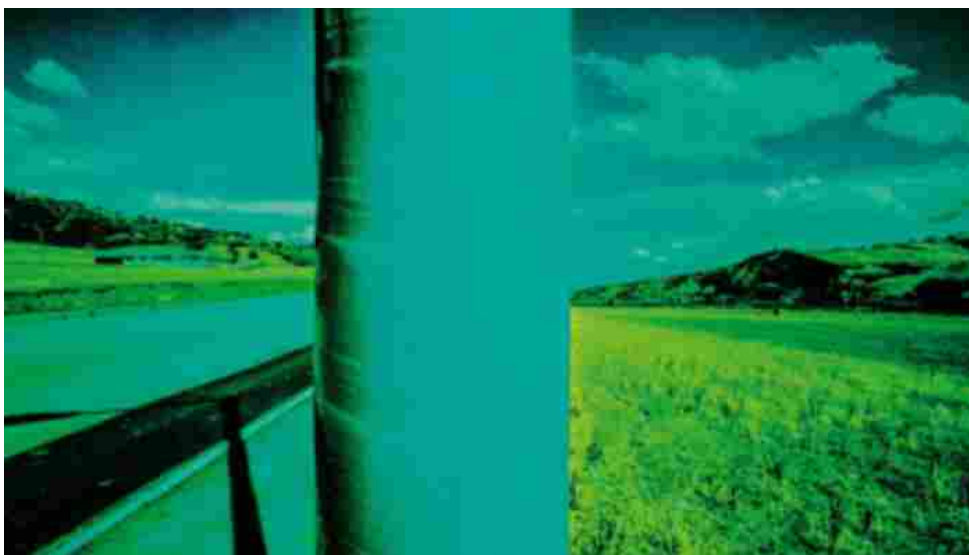
Copyright © 2017 - 2024 llnazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - Credits | [Privacy e cookie policy](#) | [Preferenze privacy](#)

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ULTIM'ORA - 12 dicembre 2024, 14:17

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità



(Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

"La transizione ecologica - spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione".

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono



innanzitutto le imprese. C'è un'Italia - si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization - che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile - elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner - delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine - lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 - commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive - spiega Riccardo Bani, presidente di Teon - nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini - ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi - chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Green Social Impact, sostenibilita' aziende passa da crescita delle comunita'

Roma, 12 dic. (Adnkronos) Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da Istud Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, La transizione ecologica spiega Marella Caramazza, direttore generale Istud Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione. Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi. Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie. E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo. La parola crisi è ricorrente il termine lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista. Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi. Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. Nel 2023 commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun

L'ecologia stampa ad uno esclusivo del distributore non riproducibile.

110232

professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata. E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta. Il riciclo ha similitudini anche nel giro riscaldare, risparmiare e non inquinare. Purtroppo la penetrazione delle rinnovabili non emmissive spiega Riccardo Bani, presidente di Teon nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%. E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. Quella che Carlo Petrini ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da squali, i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo. Noen ganger kan leddene føles ubehagelige eller stive Collaxan inneholder ingredienser som kan bidra til å opprettholde mobiliteten. Collaxan | Sponsorizzato Sponsorizzato Få tilbud Vertical Filing: The Future of Office Organization Unleash potential with our advanced office storage solutions. Efficient Storage | Search Ad | Sponsorizzato Sponsorizzato Learn More Noen ganger kan leddene føles ubehagelige eller stive Collaxan inneholder ingredienser som kan bidra til å opprettholde mobiliteten. Collaxan | Sponsorizzato Sponsorizzato Få tilbud da Taboola da Taboola Contenuti Sponsorizzati Contenuti Sponsorizzati Contenuti Sponsorizzati Contenuti Sponsorizzati Guarda Anche Noen ganger kan leddene føles ubehagelige eller stive Collaxan Få tilbud Oslo: Usolgte containerhus selges for nesten ingen pengers Containerhuse | Søkannonser Lær mer Suksessprodukt for hukommelsen hylles Pharma Norge AS Kjøp nå Vertical Filing: The Future of Office Organization Efficient Storage | Search Ad Learn More Klimaanlegg uten utendørs enhet - Ingen installasjon nødvendig (se priser) Klimaanlegg | Søkannonser Søk nå



Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

ECONOMIA



12/12/2024 14:19 | AdnKronos @AdnKronos



Roma, 12 dic. (AdnKronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, "La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a



IN PRIMO PIANO

Avis Olbia dona 120 buoni pasto per le persone in difficoltà

La Polizia di Stato incontra gli studenti delle scuole di Olbia

Olbia accoglie il cavo sottomarino Unitirreno per trasformare la città in un hub tecnologico

Una tonnellata di marijuana nascosta nella vegetazione a Olbia, indagini in corso

Olbia, arrivano in contributi per le associazioni di volontariato e protezione civile

Vaccinazione antinfluenzale in Gallura a quota 7900 dosi somministrate

Via agli eventi natalizi a Porto Cervo e il 29 il concerto di Malika Ayane

La tradizione sarda accoglie i visitatori in aeroporto a Olbia e Alghero

La "disco inferno" dei "Trammis" in concerto a Golfo Aranci il 15 dicembre

La Dolce Vita di Fellini in mostra in aeroporto a Olbia

innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione". Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi". Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie". E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo". La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista". Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al



LE NOTIZIE PIÙ LETTE

- Olbia accoglie il cavo sottomarino Unitirreno per trasformare la città in un hub tecnologico
- Una tonnellata di marijuana nascosta nella vegetazione a Olbia, indagini in corso
- Omicidio a San Teodoro, trovato il coltello da cucina usato per uccidere la ragazza
- La Polizia di Stato incontra gli studenti delle scuole di Olbia
- Il Cala di Volpe approda all'Harry's bar di Londra
- Disservizio idrico a Olbia mercoledì 10 aprile, ecco dove
- Auto in fiamme a Loiri Porto San Paolo
- Avis Olbia dona 120 buoni pasto per le persone in difficoltà
- "Un arcipelago senza plastica": dal 2018 al servizio dell'ambiente
- Nave merci "pericolosa" sotto sequestro a Olbia



capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata". E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che cirolerà nel pianeta". Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

LEGGI ANCHE

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



EVENT

SARDEGNALIVE WEB TV

Unisciti al canale WhatsApp

Home>Adnkronos>Green Social Impact, sos...
ADNKRONOS

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

12 dicembre, 2024 • 13:23

Condividi la tua opinione: [f](#) [X](#) [WhatsApp](#) [Email](#)

Roma, 12 dic. (Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

"La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione".

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

L'articolo stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

Green Social Impact, sostenibilita' aziende passa da crescita delle comunita'

Roma, 12 dic. Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino, La transizione ecologica spiega Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione. Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi. Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie. E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo. La parola crisi è ricorrente il termine lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista. Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi. Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. Nel 2023 commenta Eliana Baruffi country



communications manager di Abb abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata. E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta. Il riciclo ha similitudini anche nel giro riscaldare, risparmiare e non inquinare. Purtroppo la penetrazione delle rinnovabili non emmissive spiega Riccardo Bani, presidente di Teon nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%. E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. Quella che Carlo Petrini ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo. COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL MATTINO

adv

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

Giovedì 12 Dicembre 2024, 14:17

 Roma, 12 dic. (Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

"La transizione ecologica spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore

strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione".

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile

elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è

quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive spiega Riccardo Bani, presidente di Teon nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

adv






PROMO FLASH

ACCEDI



Corriere Adriatico

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

Giovedì 12 Dicembre 2024, 14:17

Condividi 

Roma, 12 dic. (Adnkronos) - Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da **Istud** Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

"La transizione ecologica spiega Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto -



non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia circolare; Diversità e inclusione".

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone, economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli - , ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che cirolerà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive spiega Riccardo Bani, presidente di Teon nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi - chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

[Condividi](#)

© 2024 Corriere Adriatico

[Contatti](#) [Informazioni Legali](#) [Privacy Po](#)**CorriereAdriatico**

Green Social Impact, sostenibilità aziende passa da crescita delle comunità

Prometeo La newsletter sui temi della sostenibilità

Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini.

SEGUICI SUI SOCIAL



Allegato stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



12 dicembre 2024 | 14.17

Redazione Adnkronos

LETTURA: 5 minuti



Dare valore alla sostenibilità. Una mano arriva dalla valutazione e dalla misurazione dell'impatto sociale delle scelte green, il solo termometro che può orientare i benefici verso i cittadini. Una road map che tiene conto soprattutto delle ricadute sociali. La discussione sull'auto elettrica ha dimostrato i limiti del cammino dell'economia verde e dei rigori ideologici dell'Unione europea che stanno per essere riconsiderati. La transizione deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Gradualità, misure eque e solidali senza lasciare nessuno indietro. Il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Ovvero come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Ci vuole un nuovo modello di sviluppo e di crescita attraverso una economia partecipativa. I piccoli correttivi non servono. Occorre una rinascita valoriale. Il bene comune, il benessere condiviso. Un bilancio dettagliato di quello che è stato fatto e quello che rimane da fare è scaturito dal confronto serrato uscito oggi, 12 dicembre, dall'European Colloquium 'Green Social Impact', AdnKronos è tra i media partner dell'evento, organizzato da [Istud](#) Business School, la più antica business school privata italiana, insieme e Cottino Social Impact Campus di Torino,

"La transizione ecologica – spiega Marella Caramazza, direttore generale [Istud](#) Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, direttore strategie del CeVIS, Centro di competenze per la valutazione e la misurazione dell'impatto - non è solo una questione ambientale ma è intrinsecamente legata a come viviamo, lavoriamo e connettiamo come comunità. Ed è essenziale gestire attentamente questa transizione per evitare che le comunità più vulnerabili ne subiscano le conseguenze negative. Possiamo iniziare a monitorare alcuni dati. Salute delle comunità; Accesso a innovazioni green e fonti di energia rinnovabile; Economia

ORA IN

Prima pagina

Autonomia, ok Cassazione a referendum per abrogazione. Schlein: "Governo si fermi"

Sciopero 13 dicembre 2024, dalla scuola al trasporto pubblico: chi si ferma e gli orari

Report, procura Torre Annunziata apre inchiesta su audio Sangiuliano-Corsini

Siria, leader G7: "Pieno sostegno a transizione inclusiva. Assad paghi"

Istat: nel terzo trimestre +517mila occupati su anno. Meloni: "Strada giusta per far correre l'Italia"



Riunione BCE oggi 12 dicembre, Lagarde sforna quarto taglio tassi. Occhio ai BTP

ARTICOLI

in Evidenza

circolare; Diversità e inclusione".

Quindi è del tutto lecito in una fase congiunturale caratterizzata da una preoccupazione diffusa dell'opinione pubblica, alimentata dalla progressiva perdita di competitività dell'industria europea e dagli effetti delle interminabili crisi internazionali e dalla fine della pandemia, chiedersi se la transizione ecologica sta rallentando. "Che l'economia verde goda buona salute lo dicono innanzitutto le imprese. C'è un'Italia – si sofferma Danilo Bonato Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali di Erion Compliance Organization – che sta proseguendo il proprio impegno climatico riducendo del 25% le sue emissioni di gas serra rispetto al 1990 e spingendo con decisione sulle fonti rinnovabili con 6 GW incrementali nello scorso anno. Serve un maggior coinvolgimento delle imprese a sostegno del Green Deal europeo secondo le linee di investimento indicate da Mario Draghi".

Sottovalutare la crisi climatica non farebbe che limitare le possibilità di sviluppo economico futuro. Ne è convinto il professore Valentino Piana Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist dell'European Network of Living Labs. "La Cop 29 ha avviato un discorso sulle cifre da mobilitare che rapidamente vanno verso le centinaia e migliaia di miliardi. Qualunque imprenditore dovrebbe sentire che il mercato va lì e che i suoi prodotti innovativi possono trovare co-progettazione e adattamento alle condizioni locali attraverso gli strumenti non-di-mercato, tra cui processi sociali di condivisione e formazione delle competenze e delle tecnologie".

E' atteso il recepimento negli Stati Membri, entro il 2026 "di obblighi stringenti per le imprese quali la rendicontazione di sostenibilità, la gestione responsabile – elenca l'avvocato Paolo Peroni di Rödl & Partner – delle catene del valore e l'eliminazione o minimizzazione degli impatti negativi sui diritti umani e l'ambiente. Non è solo un adempimento normativo ma una scelta strategica per generare valore condiviso e garantire competitività nel lungo periodo".

La parola crisi è ricorrente "il termine – lo insegna il professor Andrea Farinet docente di Economia e Gestione delle imprese della Liuc-Università Cattaneo - viene etimologicamente dal verbo greco krinomai e significa decidere. Dobbiamo decidere, scegliere un nuovo tipo di progresso economico e sociale, pensare e sperimentare architetture dove esseri umani e ambiente convivono in equilibrio. In uno scenario come quello attuale l'approccio socialing è probabilmente l'unico che va veramente incontro alle reali necessità degli individui che vogliono sentirsi compresi, che sono alla ricerca di un confronto autentico e che sempre di più sentono il bisogno di condividere esigenze e difficoltà oggettive. Una terza via né catastrofista né negazionista".

Un progetto sostenibile non è altro che un co-creato hub di persone,

in Evidenza

"Agenda 2030" la strategia di Eni

in Evidenza

Centro Economia Digitale

in Evidenza

Il genio di Milano

in Evidenza

Lo Sport stile di vita

in Evidenza

Tumori, nuovo regime migliora sopravvivenza da leucemia linfatica cronica

in Evidenza

Picasso al Palazzo Reale di Palermo, 84 opere raccontano l'uomo e l'artista

in Evidenza

"Siamo sicuri di conoscere il reale impatto del Virus respiratorio sinciziale?"

in Evidenza

Stati generali Acop 2024

in Evidenza

Egpa, una terapia indicata riduce utilizzo di corticosteroidi

in Evidenza

Torna Fattore J, progetto per avvicinare i giovani alla scienza

in Evidenza

Sanità, formazione medica e medicina territoriale al centro degli stati generali della Fism

in Evidenza

Patologie urinarie, con robot Ily interventi più sicuri e rapidi

in Evidenza

A Roma gli stati generali dell'Osservatorio Nazionale Tutela del Mare

economia e scienza. Lo pensa Massimiliano Braghin Presidente e Co-Founder di Infinityhub S.p.A. Benefit. "Tutto è collegato. Azioni nativamente sostenibili nelle tre accezioni di sostenibilità: ambientale, economica e sociale. Quando tutti sono integrati fin dall'inizio, tutti partecipano al capitale. La partecipazione di tutti ai valori e alla distribuzione del valore garantisce una risposta positiva diffusa. Chi si muove prima avrà sicuramente dei vantaggi". Per questo un dettaglio non trascurabile è la formazione e la conoscenza. Education prima del business. Dalle scuole medie. Dai giovani studenti. "Nel 2023 – commenta Eliana Baruffi country communications manager di Abb - abbiamo coinvolto ventimila ragazzi e ragazze, Spieghiamo loro come la tecnologia possa aiutare la sostenibilità e di come ciascun professionista può portare il suo contributo. Per noi progresso sociale significa, oltre che salute e sicurezza per i nostri lavoratori, impegno per una società più inclusiva e motivata".

E' quel sentiment che ritroviamo anche quando si parla di economia circolare costituita da atti concreti delle comunità dove la valutazione dell'impatto sociale è quotidianità. Un esempio arriva da Roberto Sancinelli Presidente di Montello S.p.A., il più grande centro di riciclo di plastica e umido a livello europeo. La plastica si trasforma in minuscoli granuli che possono essere riutilizzati per tutto. L'organico invece è trasformato in energia elettrica e termica, in biometano e fertilizzante organico, mentre l'anidride carbonica viene reimpressa nel ciclo industriale anche per trasformare in gassata l'acqua minerale. "Se vogliamo limitare il consumo di materie prime fossili c'è solo una opzione - precisa Sancinelli -, ovvero riciclare. Entro il 2050 la plastica vergine aumenterà del 3-3,5% e questo significa che in trent'anni raddoppieremo la quantità di plastica che circolerà nel pianeta".

Il riciclo ha similitudini anche nel giro "riscaldare, risparmiare e non inquinare". Purtroppo "la penetrazione delle rinnovabili non emmissive – spiega Riccardo Bani, presidente di Teon – nel settore termico che pesa per il 65% dei consumi finali in energia, in Italia è solo del 6%". E se prima di pensare alle auto elettriche si metteva mano al cambio delle vecchie caldaie con le pompe di calore? I risparmi di spesa sarebbero dal 40 al 70% con emissioni azzerate. La transizione ecologica va fatta adottando soluzioni meditate affrancate da inutili contrapposizioni. "Quella che Carlo Petrini – ricorda l'editorialista e saggista Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e curatore del libro La Transizione Ecologica (raccontata da chi la fa) punto di riferimento per gli studiosi- chiama la saggezza contadina dei saperi secolari che insieme alla scienza potranno fronteggiare scenari di geoeconomia e geopolitica popolati da 'squali', i decisori finali della rivoluzione energetica, impegnati a duellare per il controllo delle materie prime e delle risorse del sottosuolo".

in Evidenza

Diabete, Sanofi presenta campagna "Un passo avanti"

in Evidenza

Porti, a Palermo "Noi, il Mediterraneo... 12 mesi l'anno"

in Evidenza

"La velocità del cambiamento", ICCH presenta nuovo numero del suo corporate magazine

in Evidenza

Tumori, Ash 2024: nuovi dati consolidano efficacia farmaci biologici in ematologia

in Evidenza

Diabete, disponibile nuovo sistema integrato erogazione automatica insulina

in Evidenza

Innovazione, Industria Felix premia le 161 imprese più competitive d'Italia

in Evidenza

Manovra, Farindustria al governo: "Delusi da assenza innalzamento tetto spesa farmaceutica, articolo 57 venga cancellato"

in Evidenza

Salute, 102 'One Health Ambassador' premiati in Senato

in Evidenza

L'importanza della vaccinazione nei bambini, a Napoli convegni 'Mission Vaccinale'

in Evidenza

Stati generali delle Aree protette

in Evidenza

Innovazione, Prysmian passa intera infrastruttura al cloud con Rise with Sap

in Evidenza

Presentata piattaforma 'Navigard' nata da collaborazione tra Polizia di Stato e Autostrade per l'Italia

in Evidenza

Sport, Asi compie 30 anni

in Evidenza

Censimento del patrimonio immateriale, presentato lo spot con la voce di Cucinotta

L'appuntamento

L'impatto sostenibilità nella vita quotidiana Workshop online

• Organizzato
per il 12 dicembre
dall'economista
e saggista mantovano
Maurizio Guandalini



Un Green Social Impact per toccare con mano come nella vita quotidiana la sostenibilità incide sulla crescita delle comunità dei cittadini. Una vera e propria valutazione e misurazione dell'impatto. L'occasione per parlarne è il workshop organizzato dal mantovano, saggista, editorialista dell'Huffington Post e di formiche.net Maurizio Guandalini insieme a [Istud](#) Business School, scuola di business privata italiana e Cottino Social Impact Campus. Il workshop si terrà online in diretta streaming il 12 dicembre dalle 9.30 alle 12.30. La partecipazione gratuita previa iscrizione obbligatoria sul sito www.istud.it/green-social-impact/. Diranno la loro i numeri uno di alcune imprese, profes-

sionisti, docenti universitari, tecnici, protagonisti della transizione ecologica. Tra gli altri interverranno i professori Valentino Piana, direttore di Economics web institute, Andrea Farinet della Liuc- Università Cattaneo e Danilo Bonato di Erion compliance organization. «L'inflazione, gli alti tassi, i timori per la dipendenza dalla Cina – spiega il chairman dell'evento Guandalini – hanno portato in primo piano rischi e costi della transizione ecologica che deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale e geopolitico».





QUAL È IL COSTO DI UNA COMUNICAZIONE INEFFICACE? COME MIGLIORARLA?



FURTO DI NTF A OPENSEA: GLI HACKER RUBANO MILIONI DI BENI DIGITALI



5 TENDENZE DEL MARKETING DIGITALE DA CONOSCERE PER IL DECENNIO



A CORTO DI LAVORATORI? È ORA DI CONSIDERARE LE ASSUNZIONI RAPIDE



COME SHOPIFY STA PORTA RIVENDITORI ONLINE NEL FI

Home - Climate Change - La transizione ecologica e il suo imp...

La transizione ecologica e il suo impatto sociale ed economico

Analisi dei rischi e delle opportunità nella transizione verso un futuro sostenibile



Condividi su Facebook



in

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

Il contesto attuale della transizione ecologica

Negli ultimi anni, la transizione ecologica è diventata un tema centrale nel dibattito pubblico e politico. Tuttavia, l'inflazione crescente, i tassi d'interesse elevati e la dipendenza economica dalla Cina hanno sollevato preoccupazioni sui costi e sui rischi associati a questo cambiamento. È fondamentale che la transizione non solo sia ecologica, ma anche sostenibile dal punto di vista economico e sociale. Questo approccio integrato è essenziale per garantire che gli obiettivi di sostenibilità siano raggiungibili e non diventino semplici illusioni.

Il Green Social Impact come necessità

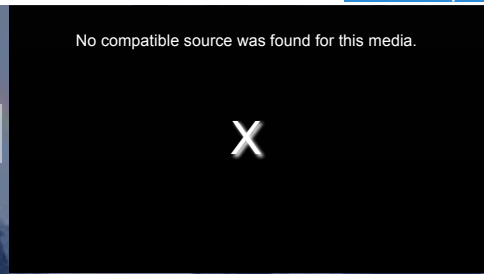
Per affrontare le sfide della transizione ecologica, è necessario adottare un modello di Green Social Impact. Questo implica una valutazione concreta dell'impatto delle politiche ecologiche sulla vita quotidiana delle persone e delle comunità.

Le aziende devono essere in grado di dimostrare come le loro pratiche sostenibili contribuiscano alla crescita economica e al benessere sociale. Solo attraverso una misurazione accurata dell'impatto si potrà comprendere se la cosiddetta Twin Transition, che unisce sostenibilità e innovazione digitale, sia realmente in grado di armonizzare le esigenze ambientali con quelle economiche.

Eventi e discussioni sul futuro sostenibile

Il 12 dicembre si terrà un evento online dedicato a questi temi, organizzato da [Istud](#) Business School in collaborazione con Cottino Social Impact Campus. Durante l'European Colloquium 2024, esperti del settore, accademici e professionisti discuteranno delle sfide e delle opportunità legate alla transizione ecologica. Sarà un'occasione per approfondire come le aziende possono integrare pratiche sostenibili nelle loro strategie e come queste possano influenzare positivamente le comunità.

La partecipazione è gratuita e rappresenta un'importante opportunità per chiunque sia interessato a comprendere meglio il legame tra sostenibilità e sviluppo economico.



- Politica
- Cronaca
- Attualità
- Sport
- Salute
- Cultura
- Economia
- Transport
- Menù
- Palinsesto
- rePLAY

FORUM: GREEN & CIRCULAR ECONOMY

La transizione ecologica rallenta: forum sul Green Social Impact come chiave per il futuro delle imprese

di steris

Sab 23 Novembre 2024

2 min, 30 sec

Il saggista Guandalini: "C'è solo un tipo di shock peggiore rispetto all'imprevisto: il previsto per il quale si è rifiutati di prepararsi"

ALTRE NOTIZIE



I NUMERI

Sherco Solar: il parco solare che sostituisce il carbone e guida la transizione energetica negli USA



SOSTENIBILITÀ

Low Tech Magazine: il sito che va offline con il maltempo per salvare l'ambiente

22/11/2024

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

22/11/2024
di Redazione

LA SFIDA

La sfida della crescente domanda energetica: soluzioni tra rinnovabili e nuove tecnologie di accumulo

22/11/2024
di Redazione

NOVITÀ

Ecco il Solare Virtuale: energia pulita e risparmio in bolletta senza pannelli fotovoltaici

22/11/2024
di Redazione

Inflazione, alti tassi di interesse e rischi geopolitici mettono in dubbio il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. La risposta? Un Green Social Impact tangibile.

Rallentamento della transizione ecologica - La transizione ecologica, obiettivo cruciale per un futuro sostenibile, sta incontrando ostacoli significativi. L'inflazione crescente, l'aumento dei tassi d'interesse e le preoccupazioni legate alla dipendenza dalla Cina stanno spingendo molte aziende e governi a ripensare le strategie per ridurre le emissioni di gas serra. Secondo esperti e analisti, il rischio è che l'ambizioso traguardo delle emissioni zero diventi irraggiungibile. La necessità di rendere sostenibile la transizione non solo dal punto di vista ambientale, ma anche economico, sociale e geopolitico, è oggi più forte che mai.

Questa nuova visione potrebbe portare a una correzione delle politiche adottate, ma anche a un rallentamento nei progressi verso gli obiettivi ecologici. In questo contesto, la vera sfida non è solo ridurre le emissioni, ma farlo in modo che i costi economici e sociali siano sostenibili a lungo termine.

Green Social Impact - L'attuale scenario impone una riflessione più profonda sul concetto di Green Social Impact. Non basta più parlare di sostenibilità in modo astratto; è necessario tradurre questa visione in azioni concrete che impattino positivamente sulle comunità. Come influisce la sostenibilità sulla crescita delle comunità locali? Come le aziende possono contribuire in modo misurabile al benessere collettivo, promuovendo al contempo l'innovazione e la responsabilità ambientale?

Queste domande saranno al centro del dibattito del prossimo evento "GREEN SOCIAL IMPACT. L'economia verde sta rallentando? La sostenibilità delle imprese passa dalla crescita delle comunità", organizzato da **ISTUD Business School** in collaborazione con il Cottino Social Impact Campus. Il 12 dicembre 2024, in diretta streaming, esperti, leader di alcune delle aziende più prestigiose, accademici e professionisti si confronteranno su come le imprese possano gestire la transizione ecologica, tenendo conto anche delle necessità sociali ed economiche.

La Twin Transition - Al centro delle discussioni ci sarà anche il tema della Twin Transition, che implica l'integrazione tra sostenibilità ambientale e innovazione digitale. La sfida consiste nell'armonizzare la spinta verso un futuro digitale avanzato con l'imperativo di ridurre l'impatto ambientale. L'obiettivo è costruire un futuro che sia sia verde che tecnologicamente avanzato, ma che, al contempo, risponda alle esigenze delle persone e delle comunità.

Un percorso travagliato - Maurizio Guandalini, chairman dell'evento e saggista, ha sottolineato come la versione italiana della transizione verde rappresenti un "percorso travagliato". Gli individui, secondo Guandalini, spesso aspirano a un cambiamento radicale, ma allo stesso tempo desiderano che il "vecchio" resti invariato. "C'è solo un tipo di shock peggiore rispetto all'imprevisto: il previsto per il quale si è rifiutati di prepararsi", ha aggiunto, riflettendo sulla necessità di



L'INIZIATIVA

Svizzera, tassa sullo smaltimento degli abiti usati per promuovere l'economia circolare nel settore tessile

21/11/2024
di Stefano Risetto

I NUMERI

Transizione Circolare negli Stati Uniti: il futuro di PET e poliestere entro il 2040

21/11/2024
di steris



affrontare con serietà le sfide future.

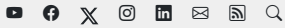
Tags:

[economia verde](#) [transizione ecologica](#) [green economy](#)

Condividi:



RSS Forum: Green & Circular Economy



© Telenord Srl
P.IVA e CF: 00945590107
ISC. REA - GE: 229501
Sede Legale: Via XX Settembre 41/3
16121 GENOVA
PEC: contabilita@pec.telenord.it
Capitale sociale: 343.598,42 euro i.v.
pubtelenord@telenord.it
Tel. 010 5532701
[Privacy Policy](#)
[Cookie Policy](#)
[Rivedi consenso privacy](#)

Scarica l'App di Telenord



Programmi

- | | | | | |
|------------------------|-------------------------|--------------|-----------------|--------------|
| Agenda Liguria | Derby del lunedì | SaluteSanità | TGN Cultura | We are Genoa |
| Benvenuti in Liguria | Forever Samp | Scignoria! | TGN Primo Piano | |
| Benvenuti nel Tigullio | Incontri Liguria Italia | TGN | TGN Today | |
| Chef per passione | Live | TGN Calcio | Transport TV | |

Speciali

- | | | | | |
|---------------------------------|---|-----------------------|--|-----------------------|
| Botteghe storiche | Forum: Nuove Energie | Incontri d'Estate | Portofino D'autore | Telenord - Palinsesti |
| Forum: Energie | Forum: Shipping, Transport & Intermodal | Incontri in Blu | Premio Nazionale Telenord-Gianni Di Marzio | |
| Forum: Green & Circular Economy | Genova Meravigliosa | Istituzioni on demand | Sanità in Liguria | |
| Forum: La Salute Regionale | Incontri a Palazzo | Liguria Point | Sea&Green Liguria | |

Tutti i diritti riservati, vietata la copia anche parziale dei contenuti

Back to top

Developed by SettimoLink srl

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL MONDO ⁶⁶
 RIVISTA ITALIANA ILLUSTRATA DI POLITICA, ECONOMIA, CULTURA, SOCIETÀ

Green Social Impact, la sostenibilità passa dalla crescita

PUBLISHED ON : 15 NOVEMBRE 2024 BY REDAZIONE

European colloquium

L'economia verde sta rallentando?

Green Social Impact

La sostenibilità delle imprese passa dalla crescita delle comunità

12 dicembre 2024 | Ore 9:30 - 12:30

Evento in diretta live streaming
 Partecipazione gratuita



La grande frenata dell'economia verde. Per questo si rende necessario un Green Social Impact. Toccare con mano come nella vita quotidiana la sostenibilità, fatta propria dalle imprese, incide sulla crescita delle comunità di cittadini

Il pressing che allontana l'obiettivo emissioni zero. L'inflazione, gli alti tassi, i timori per la dipendenza dalla Cina hanno portato in primo piano rischi e costi della transizione ecologica. La formula che salda ripensamenti pubblici e privati dice che la transizione dev'essere sostenibile anche dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Tesi che nella migliore delle ipotesi potrebbe veicolare un'utile correzione di rotta. E nella peggiore rendere irraggiungibili gli obiettivi.

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

Per questo si rende necessario un *Green Social Impact*. Al di là della retorica montante. Occorre toccare con mano come nella vita quotidiana la sostenibilità, fatta propria dalle imprese, incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Una vera e propria valutazione e misurazione dell'impatto. E valutare se la **Twin Transition**, futuro sostenibile e digitalmente avanzato, è in grado di armonizzare innovazione tecnologica e responsabilità ambientale.

Di tutto questo e altro (da Cop 29 all'Intelligenza Artificiale fino alla sostenibilità in bilancio) parleranno giovedì 12 dicembre in un evento dedicato – online live streaming – i numeri uno di alcune imprese, tra le più prestigiose, professionisti, docenti universitari, tecnici, in prima linea durante l'*European Colloquium 2024*, organizzato da *ISTUD Business School* in collaborazione con Cottino Social Impact Campus – Business 24tv e il Mondo sono tra i media partner -, dal titolo "GREEN SOCIAL IMPACT. L'economia verde sta rallentando? La sostenibilità delle imprese passa dalla crescita delle comunità" in diretta streaming online (la partecipazione è gratuita, per iscriversi [clicca qui](#)).

«La versione italiana del fenomeno verde è un indicatore di un travagliato percorso – spiega il chairman dell'evento, saggista ed editorialista, Maurizio Guandalini –. Si sa, l'individuo resta un paradosso, aspira a cambiare tutto, macchina, dentifricio, vino, smartphone ma vuole anche che tutto stia fermo, immobile. La britannica Mary Renault ha scritto che c'è solo un tipo di shock peggiore rispetto all'imprevisto: il previsto per il quale si è rifiutati di prepararsi».

«Era lo stesso Galbraith, del resto – afferma Marella Caramazza, Direttore Generale di ISTUD Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale –, che diceva come affrontare i problemi richiedesse impegno senza possibilità di compromessi, ritardi, convenienze politiche e che il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Se questa aiuta la gente a funzionare e generare valore diffuso allora si è fatto un passo avanti».

Interverranno al workshop, nella prima parte *«Lo sviluppo è green, sociale e di comunità»*, **Marella Caramazza**, Direttore Generale *ISTUD Business School* e Board Member Cottino Social Impact Campus, con la lectio *«Green, sociale ed economico. Il valore dei dati per pianificare e misurare l'impatto»*; **Valentino**

Piana, Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist di ENOLL (European Network of Living Labs) con la lectio «Cop 29, soluzioni digitali verdi e living labs per fare una svolta anche in un momento difficile»; **Andrea Farinet**, Docente di Economia e Gestione delle Imprese – Liuc Università Cattaneo con la lectio «Le strategie di socialing per la transizione ecologica in un nuovo equilibrio tra consumatori, imprese e mercati»; **Danilo Bonato**, Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali – Erion Compliance Organization con la lectio «Perché l'economia verde sta rallentando?»; **Paolo Peroni**, partner Rödl & Partner con la lectio «L'impatto della sostenibilità nel bilancio d'impresa».

Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo «Quando la sostenibilità d'impresa è fare bene e farlo insieme», intervengono **Massimiliano Braghin**, Presidente e Co-Founder Infinityhub S.p.A., Benefit che parlerà di «Il business della sostenibilità è nella partecipazione»; **Roberto Sancinelli**, Presidente e Amministratore Delegato di Montello S.p.A., «Raggiungere il 100% di recupero, valorizzare il rifiuto e produrre energia dai residui per autoconsumo»; **Riccardo Bani**, Presidente di TEON, «Riscaldare, risparmiare e non inquinare»; **Eliana Baruffi**, Country Communications Manager ABB S.p.A. «Prodotti EcoSolutions garanzia della trasparenza sugli impatti ambientali».

Il Workshop «GREEN SOCIAL IMPACT», si svolgerà online, giovedì 12 dicembre, 9.30-12.30. Partecipazione gratuita. Per iscriversi: [clicca qui](#)

Condividi:



Mi piace:



Di per primo che ti piace.



Business24
La TV del LAVORO

SENZA CATEGORIA

La sostenibilità delle imprese passa dalla crescita delle comunità

21 NOVEMBRE 2024

Redazione Business24tv



La grande frenata dell'economia verde. Per questo si rende necessario un Green Social Impact

La grande frenata dell'economia verde. Per questo si rende necessario un Green Social Impact. Toccare con mano come nella vita quotidiana la sostenibilità, fatta propria dalle imprese, incide sulla crescita delle comunità di cittadini.

Il pressing che allontana l'obiettivo emissioni zero. L'inflazione, gli alti tassi, i timori per la dipendenza dalla Cina hanno portato in primo piano rischi e costi della transizione ecologica. La formula che salda ripensamenti pubblici e privati dice che **la transizione dev'essere sostenibile anche dal punto di vista economico, sociale e geopolitico**. Tesi che nella migliore delle ipotesi potrebbe veicolare un'utile correzione di rotta. E nella peggiore rendere irraggiungibili gli obiettivi.

Per questo si rende necessario un **Green Social Impact**. Al di là della retorica montante. Occorre toccare con mano come nella vita quotidiana **la sostenibilità, fatta propria dalle imprese, incide sulla crescita delle comunità di cittadini**. Una vera e propria valutazione e misurazione dell'impatto. E valutare se la **Twin Transition**, futuro sostenibile e digitalmente avanzato, è in grado di armonizzare innovazione tecnologica e responsabilità ambientale.

Di tutto questo e altro (da Cop 29 all'Intelligenza Artificiale fino alla sostenibilità in bilancio) parleranno **giovedì 12 dicembre in un evento dedicato** – online live streaming – i numeri uno di alcune imprese, tra le più prestigiose, professionisti, docenti universitari, tecnici, in prima linea durante l'European Colloquium 2024, organizzato da **ISTUD Business School** in collaborazione con Cottino Social Impact Campus – Business 24tv e il Mondo sono tra i media partner -, dal titolo <> in diretta streaming online (la partecipazione è gratuita, per iscriversi <https://www.istud.it/green-social-impact/>).

<<La versione italiana del fenomeno verde è un indicatore di un travagliato percorso – spiega il chairman dell'evento, saggista ed editorialista, **Maurizio Guandalini** -. Si sa, l'individuo resta un paradosso, aspira a cambiare tutto, macchina, dentifricio, vino, smartphone ma vuole anche che tutto stia fermo, immobile. La britannica Mary Renault ha scritto che c'è solo un tipo di shock peggiore rispetto all'imprevisto: il previsto per il quale si è rifiutati di prepararsi>>.

<afferma **Marella Caramazza**, Direttore Generale di **ISTUD Business School**, la più antica scuola privata per la formazione manageriale -, che diceva come affrontare i problemi richiedesse impegno senza possibilità di compromessi, ritardi, convenienze politiche e che il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Se questa aiuta la gente a funzionare e generare valore diffuso allora si è fatto un passo avanti>>.

Interverranno al workshop, nella prima parte <>, **Marella Caramazza**, Direttore Generale **ISTUD Business School** e Board Member Cottino Social Impact Campus, con la lectio <<Green, sociale ed economico. Il valore dei dati per pianificare e misurare l'impatto>>; **Valentino Piana**, Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist di ENoLL (European Network of Living Labs) con la lectio <<Cop 29, soluzioni digitali verdi e living labs per fare una svolta anche in un momento difficile>>; **Andrea Farinet**, Docente di Economia e Gestione delle Imprese – Liuc Università Cattaneo con la lectio <>; **Daniilo Bonato**, Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali – Erion Compliance Organization con la lectio <>; **Paolo Peroni**, partner Rödl & Partner con la lectio <>.

Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo <>, interverranno **Massimiliano Braghin**, Presidente e Co-Founder Infinityhub S.p.A., Benefit che parlerà di <<Il business della sostenibilità è nella partecipazione>>; **Roberto Sancinelli**, Presidente e Amministratore Delegato di Montello S.p.A., <<Raggiungere il 100% di recupero, valorizzare il rifiuto e produrre energia dai residui per autoconsumo>>; **Riccardo Bani**, Presidente di TEON, <>>; **Eliana Baruffi**, Country Communications Manager ABB S.p.A. <<Prodotti EcoSolutions garanzia della trasparenza sugli impatti ambientali >>.

Il Workshop <>, si svolgerà online, giovedì 12 dicembre, 9.30-12.30. Partecipazione gratuita. Per iscriversi: www.istud.it/green-social-impact/

Per informazioni e iscrizioni:

istud Business School – Comunicazione e Marketing – Tel. 0323.933.801

info@istud.it – www.istud.it

FOTO: shutterstock

GREEN SOCIAL IMPACT

MENU

ULTIMA ORA | NEWS | GOSSIP | GREEN | SPORT | ANIMALI |

GREEN

Green » Green Social Impact, cosa succede alla transizione: se ne parla a [Istud](#)

ISTUD

4:12 pm, 22 Novembre 24

Green Social Impact, cosa succede alla transizione: se ne parla a [Istud](#)

Di Redazione Metronews



ISTUD

COTTINO
SOCIAL IMPACT
CAMPUS

European colloquium

L'economia verde sta rallentando?

Green Social Impact

La sostenibilità delle imprese passa dalla crescita delle comunità

Il pressing che allontana l'obiettivo emissioni zero. L'inflazione, gli alti tassi, i timori per la dipendenza dalla Cina hanno portato in primo piano rischi e costi della transizione ecologica. La formula che salda ripensamenti pubblici e privati dice che la transizione dev'essere sostenibile anche dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Tesi che nella migliore delle ipotesi potrebbe veicolare un'utile correzione di rotta. E nella peggiore rendere irraggiungibili gli obiettivi.

Per questo si rende necessario un **Green Social Impact**. Al di là della retorica montante. Occorre toccare con mano come nella vita quotidiana la sostenibilità, fatta propria dalle imprese, incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Una vera e propria valutazione e misurazione dell'impatto. E valutare se la Twin Transition, futuro sostenibile e digitalmente avanzato, è in grado di armonizzare innovazione tecnologica e responsabilità ambientale.

Di tutto questo e altro (da Cop 29 all'Intelligenza Artificiale fino alla sostenibilità in bilancio) parleranno **giovedì 12 dicembre** in un evento dedicato – online live streaming – i numeri uno di alcune imprese, tra le più prestigiose, professionisti,

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

docenti universitari, tecnici, in prima linea durante l'European Colloquium 2024, organizzato da **Istud** Business School in collaborazione con Cottino Social Impact Campus, dal titolo <<GREEN SOCIAL IMPACT. L'economia verde sta rallentando? La sostenibilità delle imprese passa dalla crescita delle comunità>> in diretta streaming online (la partecipazione è gratuita, per iscriversi <https://www.istud.it/green-social-impact/>).



<<La versione italiana del fenomeno verde è un indicatore di un travagliato percorso – spiega il chairman dell'evento, saggista ed editorialista, **Maurizio Guandalini** –. Si sa, l'individuo resta un paradosso, aspira a cambiare tutto, macchina, dentifricio, vino, smartphone ma vuole anche che tutto stia fermo, immobile. La britannica Mary Renault ha scritto che c'è solo un tipo di shock peggiore rispetto all'imprevisto: il previsto per il quale si è rifiutati di prepararsi>>.

<<Era lo stesso Galbraith, del resto – afferma **Marella Caramazza**, Direttore Generale di **Istud** Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale –, che diceva come affrontare i problemi richiedesse impegno senza possibilità di compromessi, ritardi, convenienze politiche e che il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Se questa aiuta la gente a funzionare e generare valore diffuso allora si è fatto un passo avanti>>.

Interverranno al workshop, nella prima parte <<Lo sviluppo è green, sociale e di comunità>>, **Marella Caramazza**, Direttore Generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, con la lectio

<<Green, sociale ed economico. Il valore dei dati per pianificare e misurare l'impatto>>; **Valentino Piana**, Direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist di ENoLL (European Network of Living Labs) con la lectio <<Cop 29, soluzioni digitali verdi e living labs per fare una svolta anche in un momento difficile>>; **Andrea Farinet**, Docente di Economia e Gestione delle Imprese – Liuc Università Cattaneo con la lectio <<Le strategie di socialing per la transizione ecologica in un nuovo equilibrio tra consumatori, imprese e mercati>>; **Daniilo Bonato**, Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali – Erion Compliance Organization con la lectio <<Perché l'economia verde sta rallentando?>>; **Paolo Peroni**, partner Rödi & Partner con la lectio <<L'impatto della sostenibilità nel bilancio d'impresa>>.

Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo <<Quando la sostenibilità d'impresa è fare bene e farlo insieme>>, interverranno **Massimiliano Braghin**, Presidente e Co-Founder Infinityhub S.p.A., Benefit che parlerà di <<Il business della sostenibilità è nella partecipazione>>; **Roberto Sancinelli**, Presidente e Amministratore Delegato di Montello S.p.A., <<Raggiungere il 100% di recupero, valorizzare il rifiuto e produrre energia dai residui per autoconsumo>>; **Riccardo Bani**, Presidente di TEON, <<Riscaldare, risparmiare e non inquinare>>; **Eliana Baruffi**, Country Communications Manager ABB S.p.A. <<Prodotti EcoSolutions garanzia della trasparenza sugli impatti ambientali >>.

Il workshop Green Social Impact si svolgerà online, giovedì 12 dicembre, 9.30-12.30.

Partecipazione gratuita. Per iscriversi: www.istud.it/green-social-impact/

Tags

GREEN GREEN SOCIAL IMPACT ISTUD TRANSIZIONE ECOLOGICA

22 Novembre 2024 (modificato il 23 Novembre 2024 | 16:20)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Green social impact, il 12 dicembre l'evento online di **ISTUD** Business School

BY REDAZIONE / ON 21 NOVEMBRE 2024 / IN NAZIONALI / TAGGED: SOSTENIBILITÀ

Green social impact è l'evento online di giovedì 12 dicembre organizzato da **ISTUD** Business School in collaborazione con Cottino Social Impact Campus. Il pressing che allontana l'obiettivo emissioni zero, l'inflazione, gli alti tassi, i timori per la dipendenza dalla Cina hanno portato in primo piano rischi e costi della **transizione ecologica**. La formula che salda ripensamenti pubblici e privati dice che la transizione dev'essere sostenibile anche dal punto di vista economico, sociale e geopolitico. Tesi che nella migliore delle ipotesi potrebbe veicolare un'utile correzione di rotta. E nella peggiore rendere irraggiungibili gli obiettivi.

Per questo si rende necessario un Green Social Impact. Al di là della retorica montante. Occorre toccare con mano come nella vita quotidiana la sostenibilità, fatta propria dalle imprese, incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Una vera e propria valutazione e misurazione dell'impatto. E valutare se la Twin Transition, **futuro sostenibile e digitalmente avanzato**, è in grado di armonizzare innovazione tecnologica e responsabilità ambientale.

Green social impact, di cosa si parlerà

Di tutto questo e altro (da Cop 29 all'Intelligenza Artificiale fino alla sostenibilità in bilancio) si parlerà giovedì 12 dicembre, dalle 9:30 alle 12:30, al "Green social impact. L'economia verde sta rallentando? La sostenibilità delle imprese passa dalla crescita delle comunità"; i numeri uno di alcune imprese, tra le più prestigiose, professionisti, docenti universitari, tecnici, in prima linea durante l'European Colloquium 2024 (**Eco in Città** è tra i media partner). La partecipazione è gratuita, per iscriversi [qui](#).

La versione italiana del fenomeno verde è un indicatore di un travagliato percorso – spiega il chairman dell'evento, saggista ed editorialista, Maurizio Guandalini – Si sa,

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Parte la campagna ERICSON WEEE per dare ai RAEE una seconda vita

BY REDAZIONE / ON 22 NOVEMBRE 2024



Proteggere i bambini dai cambiamenti climatici, l'appello dell'ISDE

BY REDAZIONE / ON 22 NOVEMBRE 2024



Sharing mobility: dai numeri record alla maturità del mercato

BY REDAZIONE / ON 22 NOVEMBRE 2024



Mediterraneo sempre più caldo: il mollusco bivalente rischia l'estinzione

BY REDAZIONE / ON 22 NOVEMBRE 2024



Socio di



Ecoincitta.it è una testata giornalistica (on line dal 2009) registrata presso il Tribunale di Roma n. 153/2020 del 16.12.2020 (nuova edizione).

Copyright PENTAPOLIS Communication s.r.l. – Società Benefit – C.F./P.I. 16064981000

Chi siamo
Redazione
Partner
Network
Privacy & Policy

Imprese e comunità, il 12 dicembre l'evento **Istud** 'Green Social Impact'

In streaming dalle 9.30 alle 12.30

Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



ISTUD | **COTTINO SOCIAL IMPACT CAMPUS**

European colloquium

L'economia verde sta rallentando?

Green Social Impact

La sostenibilità delle imprese passa dalla crescita delle comunità

12 dicembre 2024 | Ore 9:30 - 12:30

Evento in diretta live streaming
Partecipazione gratuita

Iscriviti ora. Clicca qui

20 novembre 2024 | 15.02

Redazione Adnkronos

LETTURA: 2 minuti



Se l'economia verde frena si rende necessario un **Green Social Impact**: una vera e propria valutazione e misurazione dell'impatto per toccare con mano come nella vita quotidiana la sostenibilità, fatta propria dalle imprese, incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Di questo e altro (da Cop 29 all'Intelligenza Artificiale fino alla sostenibilità in bilancio) parleranno giovedì 12 dicembre (9.30-12.30) numeri uno delle imprese, professionisti, docenti universitari, tecnici, durante l'European Colloquium 2024, evento in streaming organizzato da **Istud** Business School in collaborazione con Cottino Social Impact Campus, e AdnKronos tra i media partner, dal titolo 'Green Social Impact. L'economia verde sta rallentando? La sostenibilità delle imprese passa dalla crescita delle comunità' (per iscriversi <https://www.istud.it/green-social-impact/>).

"La versione italiana del fenomeno verde è un indicatore di un travagliato percorso - spiega il chairman dell'evento, saggista ed editorialista, Maurizio Guandalini - Si sa, l'individuo resta un paradosso, aspira a cambiare tutto, macchina, dentifricio, vino, smartphone ma vuole anche che tutto stia fermo, immobile. La britannica Mary Renault ha scritto che c'è solo un tipo di shock peggiore rispetto all'imprevisto: il previsto per il quale si è rifiutati di prepararsi".

SEGUICI SUI SOCIAL



ORA IN

Prima pagina

Codice della strada 2024, le novità: da multe a patente sospesa, da alcol a eccesso velocità

15enne trovata morta a Piazza Armerina, autopsia non scioglie i dubbi: "Suicidio anomalo"

Commissione Ue, accordo su vicepresidenti è "fatto"

Ucraina, "possibile attacco significativo": chiudono ambasciate a Kiev

Usa, Trump sceglie Linda McMahon per l'istruzione



"Era lo stesso Galbraith, del resto - afferma Marella Caramazza, direttore generale di **Istud** Business School - che diceva come affrontare i problemi richiedesse impegno senza possibilità di compromessi, ritardi, convenienze politiche e che il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Se questa aiuta la gente a funzionare e generare valore diffuso allora si è fatto un passo avanti".

Interverranno al workshop, nella prima parte 'Lo sviluppo è green, sociale e di comunità': Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, con la lectio 'Green, sociale ed economico. Il valore dei dati per pianificare e misurare l'impatto'; Valentino Piana, direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist di Enoll (European Network of Living Labs) con la lectio 'Cop 29, soluzioni digitali verdi e living labs per fare una svolta anche in un momento difficile'; Andrea Farinet, docente di Economia e Gestione delle Imprese Liuc Università Cattaneo con la lectio 'Le strategie di socialing per la transizione ecologica in un nuovo equilibrio tra consumatori, imprese e mercati'; Danilo Bonato, direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali Erion Compliance Organization con la lectio 'Perché l'economia verde sta rallentando?'; Paolo Peroni, partner Rödl&Partner con la lectio 'L'impatto della sostenibilità nel bilancio d'impresa'.

Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'Quando la sostenibilità d'impresa è fare bene e farlo insieme'. Interverranno: Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub S.p.A., Benefit con un intervento sul tema 'Il business della sostenibilità è nella partecipazione'; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello S.p.A. ('Raggiungere il 100% di recupero, valorizzare il rifiuto e produrre energia dai residui per autoconsumo'); Riccardo Bani, presidente di Teon ('Riscaldare, risparmiare e non inquinare'); Eliana Baruffi, Country Communications Manager Abb S.p.A. ('Prodotti EcoSolutions garanzia della trasparenza sugli impatti ambientali').

RIPRODUZIONE RISERVATA
© COPYRIGHT ADNKRONOS



Demografica, leggi lo Speciale

Persone, popolazione, natalità: Noi domani. Notizie, approfondimenti e analisi sul Paese che cambia.



Tag

Allarme BCE su BTP & Co: altra crisi del debito sovrano in arrivo?

ARTICOLI

in Evidenza

in Evidenza

"Agenda 2030" la strategia di Eni

in Evidenza

Centro Economia Digitale

in Evidenza

Lo Sport stile di vita

in Evidenza

Farmaci, nuove cure per l'eczema cronico alle mani

in Evidenza

Da Bper Banca III edizione campagna raccolta fondi 'Insieme per le Donne'

in Evidenza

Il Forum Space&Blue, Economia dello Spazio e del Mare

in Evidenza

La Lega del Filo d'Oro compie 60 anni

in Evidenza

Il talk show Fair Play Menarini, 'I campioni si raccontano'

in Evidenza

L'indagine, con sistemi di monitoraggio consumi energia si riducono fino al 10%

in Evidenza

"Equità e Salute in Italia", a Roma il summit annuale di Salutequità

in Evidenza

Forum delle Risorse Umane 2024

in Evidenza

Emofilia, a Milano incontro 'Let's talk' sulle novità terapeutiche



ULTIMA ORA

Imprese e comunità, il 12 dicembre l'evento **Istud** 'Green Social Impact'



AGENZIA ADNKRONOS

European colloquium

L'economia verde sta rallentando?

Green Social Impact

La sostenibilità delle imprese passa dalla crescita delle comunità

12 dicembre 2024 | Ore 9:30 - 12:30

Evento in diretta live streaming
Partecipazione gratuita

MERCOLEDÌ 20 NOVEMBRE 2024, 15:20

di lettura



LOADING...

Roma, 20 nov. (Adnkronos) - Se l'economia verde frena si rende necessario un **Green Social Impact**: una vera e propria valutazione e misurazione dell'impatto per toccare con mano come nella vita quotidiana la sostenibilità, fatta propria dalle imprese, incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Di questo e altro (da Cop 29

IL PIÙ LETTO



MALTEMPO
Pioggia e vento in arrivo sulla Puglia e la Basilicata: dal 20 novembre scatta l'allerta meteo

FOTO



Bari, all'ospedale San Paolo festeggiata la giornata dei diritti dell'infanzia con giochi e laboratori

VIDEO



All'angolo stampa ad uno esclusivo del destinatario, non riproducibile.

all'Intelligenza Artificiale fino alla sostenibilità in bilancio) parleranno giovedì 12 dicembre (9.30-12.30) numeri uno delle imprese, professionisti, docenti universitari, tecnici, durante l'European Colloquium 2024, evento in streaming organizzato da **Istud** Business School in collaborazione con Cottino Social Impact Campus, e AdnKronos tra i media partner, dal titolo 'Green Social Impact. L'economia verde sta rallentando? La sostenibilità delle imprese passa dalla crescita delle comunità' (per iscriversi <https://www.istud.it/green-social-impact/>).

"La versione italiana del fenomeno verde è un indicatore di un travagliato percorso - spiega il chairman dell'evento, saggista ed editorialista, Maurizio Guandalini - Si sa, l'individuo resta un paradosso, aspira a cambiare tutto, macchina, dentifricio, vino, smartphone ma vuole anche che tutto stia fermo, immobile. La britannica Mary Renault ha scritto che c'è solo un tipo di shock peggiore rispetto all'imprevisto: il previsto per il quale si è rifiutati di prepararsi".

"Era lo stesso Galbraith, del resto - afferma Marella Caramazza, direttore generale di **Istud** Business School - che diceva come affrontare i problemi richiedesse impegno senza possibilità di compromessi, ritardi, convenienze politiche e che il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Se questa aiuta la gente a funzionare e generare valore diffuso allora si è fatto un passo avanti".

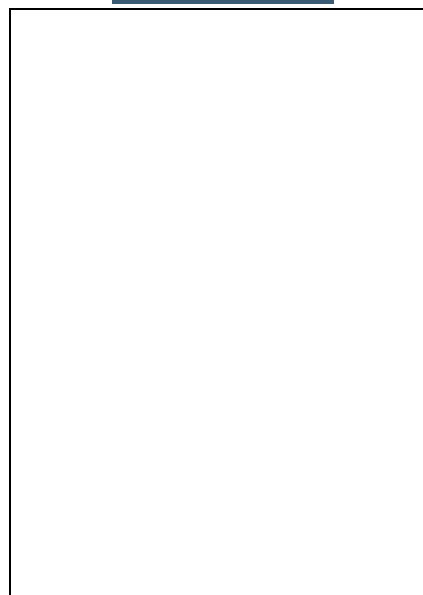
Interverranno al workshop, nella prima parte 'Lo sviluppo è green, sociale e di comunità': Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, con la lectio 'Green, sociale ed economico. Il valore dei dati per pianificare e misurare l'impatto'; Valentino Piana, direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist di Enoll (European Network of Living Labs) con la lectio 'Cop 29, soluzioni digitali verdi e living labs per fare una svolta anche in un momento difficile'; Andrea Farinet, docente di Economia e Gestione delle



«La mia "belva" è il leone, simbolo della mia Andria», boom di consensi per Scamacchio, ospite della Fagnani

DIGITAL EDITION

MERCOLEDÌ 20 NOVEMBRE



sfoglia l'edizione

PROMO DIGITALE

tutte le offerte →

Settimanale

4.99 €

Mensile

9.99 €

Annuale

99.99 €

LA VIGNETTA DI PILLININI

il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Imprese Liuc Università Cattaneo con la lectio 'Le strategie di socialing per la transizione ecologica in un nuovo equilibrio tra consumatori, imprese e mercati'; Danilo Bonato, direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali Erion Compliance Organization con la lectio 'Perché l'economia verde sta rallentando?'; Paolo Peroni, partner Rödl&Partner con la lectio 'L'impatto della sostenibilità nel bilancio d'impresa'.

Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'Quando la sostenibilità d'impresa è fare bene e farlo insieme'. Interverranno: Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub S.p.A., Benefit con un intervento sul tema 'Il business della sostenibilità è nella partecipazione'; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello S.p.A. ('Raggiungere il 100% di recupero, valorizzare il rifiuto e produrre energia dai residui per autoconsumo'); Riccardo Bani, presidente di Teon ('Riscaldare, risparmiare e non inquinare'); Eliana Baruffi, Country Communications Manager Abb S.p.A. ('Prodotti EcoSolutions garanzia della trasparenza sugli impatti ambientali').

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUI ANCHE DA QUESTO ARTICOLO:

ADNKRONOS

ULTIMAORA

TROVA NEWS INTORNO A TE

POSIZIONE

RECUPERA LA TUA POSIZIONE

RAGGIO DISTANZA

cerca tutti i contenuti



scopri le altre vignette



PADOVANEWS

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

NEWS LOCALI

NEWS VENETO

NEWS NAZIONALI

SPECIALI

VIDEO

RUBRICHE

ULTIMORA

20 NOVEMBRE 2024 | IMPRESE E COMUNITÀ, IL 12 DICEMBRE L'EVENTO **ISTUD** 'GREEN SOCIAL IMPACT'

HOME

NEWS NAZIONALI

ECONOMIA E FINANZA

Imprese e comunità, il 12 dicembre l'evento Istud 'Green Social Impact'

POSTED BY: REDAZIONE WEB 20 NOVEMBRE 2024



Se l'economia verde frena si rende necessario un **Green Social Impact**: una vera e propria valutazione e misurazione dell'impatto per toccare con mano come nella vita quotidiana la sostenibilità, fatta propria dalle imprese, incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Di questo e altro (da Cop 29 all'Intelligenza Artificiale fino alla sostenibilità in bilancio) parleranno giovedì 12 dicembre (9.30-12.30) numeri uno delle imprese, professionisti, docenti universitari, tecnici, durante l'European Colloquium 2024, evento in streaming organizzato da **Istud** Business School in collaborazione con Cottino Social Impact Campus, e AdnKronos tra i media partner, dal titolo 'Green Social Impact. L'economia verde sta rallentando? La sostenibilità delle imprese passa dalla crescita delle comunità' (per iscriversi <https://www.istud.it/green-social-impact/>).

“La versione italiana del fenomeno verde è un indicatore di un travagliato percorso – spiega il chairman dell'evento, saggista ed editorialista, Maurizio Guandalini – Si sa, l'individuo resta un paradosso, aspira a cambiare tutto, macchina, dentifricio, vino, smartphone ma vuole anche che tutto stia fermo, immobile. La britannica Mary Renault ha scritto che c'è solo un tipo di shock peggiore rispetto all'imprevisto: il previsto per il quale si è rifiutati di prepararsi”.

“Era lo stesso Galbraith, del resto – afferma Marella Caramazza, direttore generale di **Istud** Business School – che diceva come affrontare i problemi richiedesse impegno senza possibilità di compromessi, ritardi, convenienze



MODA USA –
Piattaforma digitale
EXTRAITASTYLE



QUESTURA DI PADOVA:
LA POLIZIA DI STATO
RINTRACCIA ED ESEGUE
ORDINE DI
CARCERAZIONE NEI
CONFRONTI DI 36ENNE
MOLDAVA CONDANNATA
PER PROSTITUZIONE
MINORILE E
SFRUTTAMENTO DELLA
PROSTITUZIONE.



Comune di Padova:
riunione congiunta delle
Commissioni consiliari IX
e VI



Convocazione del
Consiglio provinciale
lunedì 25 novembre
2024



ASCOM DAY 2024:
FOCUS
SULL'INTELLIGENZA
ARTIFICIALE

All'aglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

politiche e che il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Se questa aiuta la gente a funzionare e generare valore diffuso allora si è fatto un passo avanti”.

Interverranno al workshop, nella prima parte ‘Lo sviluppo è green, sociale e di comunità’: Marella Caramazza, direttore generale Istud Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, con la lectio ‘Green, sociale ed economico. Il valore dei dati per pianificare e misurare l’impatto’; Valentino Piana, direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist di Enoll (European Network of Living Labs) con la lectio ‘Cop 29, soluzioni digitali verdi e living labs per fare una svolta anche in un momento difficile’; Andrea Farinet, docente di Economia e Gestione delle Imprese Liuc Università Cattaneo con la lectio ‘Le strategie di socialing per la transizione ecologica in un nuovo equilibrio tra consumatori, imprese e mercati’; Danilo Bonato, direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali Erion Compliance Organization con la lectio ‘Perché l’economia verde sta rallentando?’; Paolo Peroni, partner Rödl&Partner con la lectio ‘L’impatto della sostenibilità nel bilancio d’impresa’.

Nella seconda parte dell’evento la tavola rotonda dal titolo ‘Quando la sostenibilità d’impresa è fare bene e farlo insieme’. Interverranno: Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub S.p.A., Benefit con un intervento sul tema ‘Il business della sostenibilità è nella partecipazione’; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello S.p.A. (‘Raggiungere il 100% di recupero, valorizzare il rifiuto e produrre energia dai residui per autoconsumo’); Riccardo Bani, presidente di Teon (‘Riscaldare, risparmiare e non inquinare’); Eliana Baruffi, Country Communications Manager Abb S.p.A. (‘Prodotti EcoSolutions garanzia della trasparenza sugli impatti ambientali’).

(ADNKRONOS)

◀ Previous post



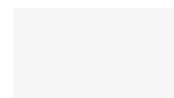
Conferenza stampa:
“Piano di accoglienza
invernale” per i senza
dimora



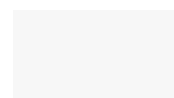
Giornata Provinciale del
Ringraziamento 2024
Padova: giovedì 21
novembre il convegno
con il Vescovo



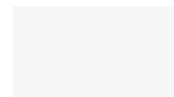
Imprese e comunità, il 12
dicembre l’evento Istud
‘Green Social Impact’



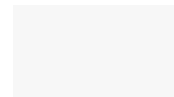
Forum risorse umane,
Oliboni (Hermes
Consulting): “Nostro
intervento sistemico
aiuta innovazione
aziendale”



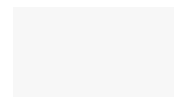
Forum risorse umane,
Perugia (goFLUENT):
“Difficoltà linguistiche
limitano performance
individuali e di team”



Forum risorse umane,
Molinari (Gility): “Per
trattenere talenti offrire
formazione”



Forum risorse umane,
Scarapicchia (Busuu):
“Grazie ad AI aiutiamo a
rafforzare speaking
confidence dipendenti
aziendali”



Forum risorse umane,
Bonacchi (Indeed):
“Grazie ad AI abbiamo
riformulato il matching
aziende-persone”



Codice della strada
2024, le novità: da multe
a patente sospesa, da
alcol a eccesso velocità

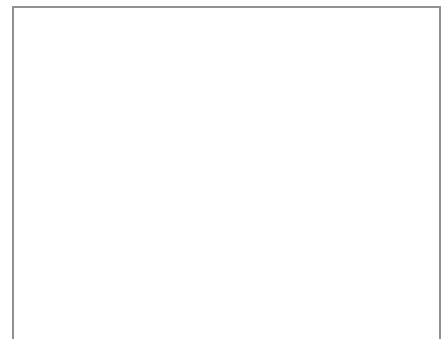
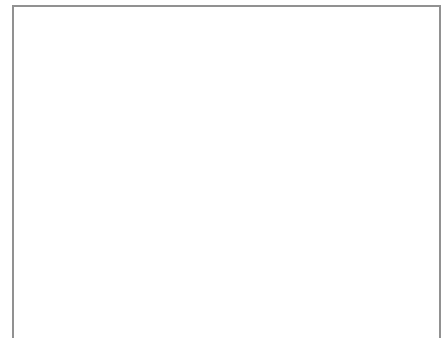
// NEWS

SMEG Forno incasso Classe A **399,99€**

Economia

Imprese e comunità, il 12 dicembre l'evento Istud 'Green Social Impact'

di Adnkronos 20-11-2024 - 15:02



recenti

Il petrolio in rialzo a New York 70,05 dollari

Fipe-Confindustria, Stoppani riconfermato presidente

Roma, 20 nov. (Adnkronos) - Se l'economia verde frena si rende necessario un Green

L'Ecologia stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232

Social Impact: una vera e propria valutazione e misurazione dell'impatto per toccare con mano come nella vita quotidiana la sostenibilità, fatta propria dalle imprese, incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Di questo e altro (da Cop 29 all'Intelligenza Artificiale fino alla sostenibilità in bilancio) parleranno giovedì 12 dicembre (9.30-12.30) numeri uno delle imprese, professionisti, docenti universitari, tecnici, durante l'European Colloquium 2024, evento in streaming organizzato da [Istud Business School](https://www.istud.it/green-social-impact/) in collaborazione con Cottino Social Impact Campus, e AdnKronos tra i media partner, dal titolo 'Green Social Impact. L'economia verde sta rallentando? La sostenibilità delle imprese passa dalla crescita delle comunità' (per iscriversi <https://www.istud.it/green-social-impact/>).

"La versione italiana del fenomeno verde è un indicatore di un travagliato percorso - spiega il chairman dell'evento, saggista ed editorialista, Maurizio Guandalini - Si sa, l'individuo resta un paradosso, aspira a cambiare tutto, macchina, dentifricio, vino, smartphone ma vuole anche che tutto stia fermo, immobile. La britannica Mary Renault ha scritto che c'è solo un tipo di shock peggiore rispetto all'imprevisto: il previsto per il quale si è rifiutati di prepararsi".

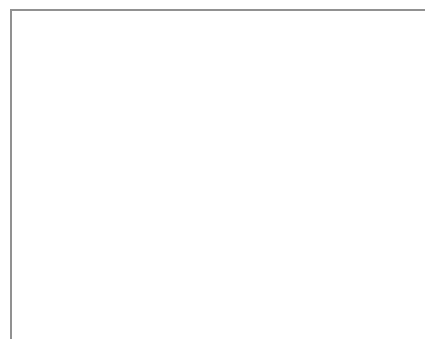
"Era lo stesso Galbraith, del resto - afferma Marella Caramazza, direttore generale di [Istud Business School](https://www.istud.it/) - che diceva come affrontare i problemi richiedesse impegno senza possibilità di compromessi, ritardi, convenienze politiche e che il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Se questa aiuta la gente a funzionare e generare valore diffuso allora si è fatto un passo avanti".

Interverranno al workshop, nella prima parte 'Lo sviluppo è green, sociale e di comunità': Marella Caramazza, direttore generale [Istud Business School](https://www.istud.it/) e Board Member Cottino Social Impact Campus, con la lectio 'Green, sociale ed economico. Il valore dei dati per pianificare e misurare l'impatto'; Valentino Piana, direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist di Enoll (European Network of Living Labs) con la lectio 'Cop 29, soluzioni digitali verdi e living labs per fare una svolta anche in un momento difficile'; Andrea Farinet, docente di Economia e Gestione delle Imprese Liuc Università Cattaneo con la lectio 'Le strategie di socialing per la transizione ecologica in un nuovo equilibrio tra consumatori, imprese e mercati'; Danilo Bonato, direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali Erion Compliance Organization con la lectio 'Perché l'economia verde sta rallentando?'; Paolo Peroni, partner Rödl&Partner con la lectio 'L'impatto della sostenibilità nel bilancio d'impresa'.

Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'Quando la sostenibilità

Cherie, 'la strategia di Stm non cambia, crescere per competere

Bper, al via 3° edizione campagna raccolta fondi 'Insieme per le..



Le Rubriche

Alberto Flores d'Arcais

Giornalista. Nato a Roma l'11 Febbre 1951, laureato in filosofia, ha iniziato

Alessandro Spaventa

Accanto alla carriera da consulente dirigente d'azienda ha sempre coltivato

Claudia Fusani

Vivo a Roma ma il cuore resta a Firenze dove sono nata, cresciuta e mi sono

d'impresa è fare bene e farlo insieme'. Interverranno: Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub S.p.A., Benefit con un intervento sul tema 'Il business della sostenibilità è nella partecipazione'; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello S.p.A. ('Raggiungere il 100% di recupero, valorizzare il rifiuto e produrre energia dai residui per autoconsumo'; Riccardo Bani, presidente di Teon ('Riscaldare, risparmiare e non inquinare'); Eliana Baruffi, Country Communications Manager Abb S.p.A. ('Prodotti EcoSolutions garanzia della trasparenza sugli impatti ambientali').

di **Adnkronos** 20-11-2024 - 15:02



Commenti

[Leggi la Netiquette](#)

Claudio Cordova

31 anni, è fondatore e direttore del quotidiano online di Reggio Calabria

Massimiliano Lussana

Nato a Bergamo 49 anni fa, studia e laurea in diritto parlamentare a Mila

Stefano Loffredo

Cagliaritano, laureato in Economia e commercio con Dottorato di ricerca

Antonella A. G. Loi

Giornalista per passione e professione. Comincio presto con tante collaborazioni...

Lidia Ginestra Giuffrida

Lidia Ginestra Giuffrida giornalista freelance, sono laureata in cooperaz

Alice Bellante

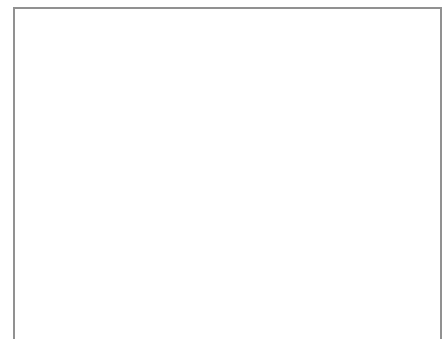
Laureata in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali alla LUISS Guido Carli

Giuseppe Alberto Falci

Caltanissetta 1983, scrivo di politica e cultura. Corriere della Sera e per il...

Michael Pontrelli

Giornalista professionista ha iniziato a lavorare nei nuovi media digitali nel...



110232

// SHOPPING



[Contatti](#)
[Sedi](#)
[in](#)
[X](#)
[@](#)
[f](#)
[v](#)
[Bacheca](#) | [Login](#)



L'impresa al
centro
Benvenuti

[Notizie](#)
[Progetti per lo sviluppo](#)
[Servizi](#)
[Imprese](#)
[L'Associazione](#)

HOME > Adnkronos Ultim'ora > Imprese e comunità, il 12 dicembre l'evento **Istud** 'Green Social Impact'

[Condividi](#)
[Aggiungi ai preferiti](#)
[Stampa](#)
[Pdf](#)

Adnkronos Ultim'ora - 20/11/2024 15:02:00

Imprese e comunità, il 12 dicembre l'evento **Istud** 'Green Social Impact'


Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Roma, 20 nov. (Adnkronos) - Se l'economia verde frena si rende necessario un Green Social Impact: una vera e propria valutazione e misurazione dell'impatto per toccare con mano come nella vita quotidiana la sostenibilità, fatta propria dalle imprese, incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Di questo e altro (da Cop 29 all'Intelligenza Artificiale fino alla sostenibilità in bilancio) parleranno giovedì 12 dicembre (9.30-12.30) numeri uno delle imprese, professionisti, docenti universitari, tecnici, durante l'European Colloquium 2024, evento in streaming organizzato da **Istud** Business School in collaborazione con Cottino Social Impact Campus, e AdnKronos tra i media partner, dal titolo 'Green Social Impact. L'economia verde sta rallentando? La sostenibilità delle imprese passa dalla crescita delle comunità' (per iscriversi <https://www.istud.it/green-social-impact/>). "La versione italiana del fenomeno verde è un indicatore di un travagliato percorso - spiega il chairman dell'evento, saggista ed editorialista, Maurizio Guandalini - Si sa, l'individuo resta un paradosso, aspira a cambiare tutto, macchina, dentifricio, vino, smartphone ma vuole anche che tutto stia fermo, immobile. La britannica Mary Renault ha scritto che c'è solo un tipo di shock peggiore rispetto all'imprevisto: il previsto per il quale si è rifiutati di prepararsi". "Era lo stesso Galbraith, del resto - afferma Marella Caramazza, direttore generale di **Istud** Business School - che diceva come affrontare i problemi richiedesse impegno senza possibilità di compromessi, ritardi, convenienze politiche e che il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Se questa aiuta la gente a funzionare e generare valore diffuso allora si è fatto un passo avanti". Interverranno al workshop, nella prima parte 'Lo sviluppo è green, sociale e di comunità': Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, con la lectio 'Green, sociale ed economico. Il valore dei dati per pianificare e misurare l'impatto'; Valentino Piana, direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist di Enoll (European Network of Living Labs) con la lectio 'Cop 29, soluzioni digitali verdi e living labs per fare una svolta anche in un momento difficile'; Andrea Farinet, docente di Economia e Gestione delle Imprese Liuc Università Cattaneo con la lectio 'Le strategie di socialing per la transizione ecologica in un nuovo equilibrio tra consumatori, imprese e mercati'; Danilo Bonato, direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali Erion Compliance Organization con la lectio 'Perché l'economia verde sta rallentando?'; Paolo Peroni, partner Rödl&Partner con la lectio 'L'impatto della sostenibilità nel bilancio d'impresa'. Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'Quando la sostenibilità d'impresa è fare bene e farlo insieme'. Interverranno: Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub S.p.A., Benefit con un intervento sul tema 'Il business della sostenibilità è nella partecipazione'; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello S.p.A. ('Raggiungere il 100% di recupero, valorizzare il rifiuto e produrre energia dai residui per autoconsumo'); Riccardo Bani, presidente di Teon ('Riscaldare, risparmiare e non inquinare'); Eliana Baruffi, Country Communications Manager Abb S.p.A. ('Prodotti EcoSolutions garanzia della trasparenza sugli impatti ambientali').

L'ECO DELLA STAMPA ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

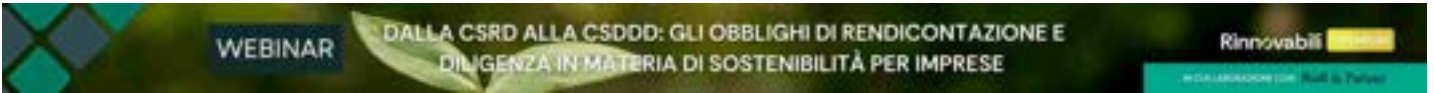
 info@un-
industria.it

 +39 06 844991

 Via Andrea Noale, 206 00155 Roma



110232



Energia Clima e Ambiente Green Building

Rinnovabili
Inform · Act · Share

Abbonati

Accedi



Inform

Energia →

Mercato →

Economia Circolare →

Green Building →

Mobilità →

Agrifood →

Clima e Ambiente →

Partner

La Redazione · 20 Novembre 2024 · Tempo di lettura: 3 minuti

Magazine

Eventi

Green Social Impact, la sostenibilità delle imprese passa dalla crescita delle comunità



Act SHARE

Il 12 dicembre si terrà il nuovo workshop organizzato da **ISTUD Business School** in collaborazione con **Cottino Social Impact Campus**, dal titolo **"GREEN SOCIAL IMPACT. L'economia verde sta rallentando? La sostenibilità delle imprese passa dalla crescita delle comunità"**

Advisory e Consulenza

Share

Agenzia di Comunicazione



About



About Us

Podcast



Career



Abbonamenti Premium

Accedi



via Depositphotos

12 dicembre dalle 9.30 alle 12.30 Diretta streaming online

Il pressing che allontana l'obiettivo emissioni zero. L'inflazione, gli alti tassi, i timori per la dipendenza dalla Cina hanno portato in primo piano rischi e costi della transizione ecologica. La formula che salda ripensamenti pubblici e privati dice che **la transizione dev'essere sostenibile anche dal punto di vista economico, sociale e geopolitico**. Tesi che nella migliore delle ipotesi potrebbe veicolare un'utile correzione di rotta. E nella peggiore rendere irraggiungibili gli obiettivi.

Per questo si rende necessario un **Green Social Impact**. Al di là della retorica montante. Occorre toccare con mano come nella vita quotidiana **la sostenibilità**,

Consigliati



CAMBIAMENTI CLIMATICI

Guida alla COP29 Clima di Baku: i dossier in agenda e cosa cambierà per il clima

Lorenzo Marinone · 18 Novembre 2024

FOTOVOLTAICO

Incentivi fotovoltaico, tutti i bonus 2024 per privati e famiglie

Stefania Del Bianco · 27 Giugno 2024

TERMICO

Pompe di calore domestiche, quando conviene installarle?

La Redazione · 7 Novembre 2024

All'angolo stampa ad uno esclusivo del distributore, non riproducibile.

110232

fatta propria dalle imprese, incide sulla crescita delle comunità di cittadini.

Una vera e propria valutazione e misurazione dell'impatto. E valutare se la **Twin Transition**, futuro sostenibile e digitalmente avanzato, è in grado di armonizzare innovazione tecnologica e responsabilità ambientale.

Di tutto questo e altro (da **Cop 29** all'Intelligenza Artificiale fino alla sostenibilità in bilancio) parleranno **giovedì 12 dicembre in un evento dedicato** – online e live streaming – i numeri uno di alcune imprese, tra le più prestigiose, professionisti, docenti universitari, tecnici, in prima linea durante l'European Colloquium 2024, organizzato da **ISTUD** Business School in collaborazione con Cottino Social Impact Campus – Rinnovabili è tra i media partner -, dal titolo **“GREEN SOCIAL IMPACT. L'economia verde sta rallentando? La sostenibilità delle imprese passa dalla crescita delle comunità”** in diretta streaming online (la partecipazione è gratuita, per iscriversi <https://www.istud.it/green-social-impact/>).

*“La versione italiana del fenomeno verde è un indicatore di un travagliato percorso – spiega il chairman dell'evento, saggista ed editorialista, **Maurizio Guandalini** –. Si sa, l'individuo resta un paradosso, aspira a cambiare tutto, macchina, dentifricio, vino, smartphone ma vuole anche che tutto stia fermo, immobile. La britannica Mary Renault ha scritto che c'è solo un tipo di shock peggiore rispetto all'imprevisto: il previsto per il quale si è rifiutati di prepararsi”.*

*“Era lo stesso Galbraith, del resto – afferma **Marella Caramazza**, Direttore Generale di **ISTUD** Business School, la più antica scuola privata per la formazione manageriale –, che diceva come affrontare i problemi richiedesse impegno senza possibilità di compromessi, ritardi, convenienze politiche e che il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Se questa aiuta la gente a funzionare e generare valore diffuso allora si è fatto un passo avanti”.*

Interranno al workshop, nella prima parte “Lo sviluppo è green, sociale e di comunità”, **Marella Caramazza**, Direttore Generale **ISTUD** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, con la lectio “*Green, sociale ed economico. Il valore dei dati per pianificare e misurare l'impatto*”; **Valentino Piana**, Direttore Economics Web Insitute e Senior Climate Strategist di ENoLL (European Network of Living Labs) con la lectio “*Cop 29, soluzioni digitali verdi e living labs per fare una svolta anche in un momento difficile*”; **Andrea Farinet**, Docente di Economia e Gestione delle Imprese – Liuc Università Cattaneo con la lectio “*Le strategie di socialing per la transizione ecologica in un nuovo equilibrio tra consumatori, imprese e mercati*”; **Daniilo Bonato**, Direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali – Erion Compliance Organization con la lectio “*Perché l'economia verde sta rallentando?*”; **Paolo Peroni**, partner Rödl & Partner con la lectio “*L'impatto della sostenibilità nel bilancio d'impresa*”.

Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo “Quando la sostenibilità d'impresa è fare bene e farlo insieme”, interverranno **Massimiliano Braghin**, Presidente e Co-Founder Infinityhub S.p.A., Benefit che parlerà di “*Il business della sostenibilità è nella partecipazione*”; **Roberto Sancinelli**, Presidente e Amministratore Delegato di Montello S.p.A., “*Raggiungere il 100% di recupero, valorizzare il rifiuto e produrre energia dai residui per autoconsumo*”; **Riccardo Bani**, Presidente di TEON, “*Riscaldare, risparmiare e non inquinare*”; **Eliana Baruffi**, Country Communications Manager ABB S.p.A. “*Prodotti EcoSolutions garanzia della trasparenza sugli impatti ambientali*”.

Il Workshop GREEN SOCIAL IMPACT si svolgerà online, giovedì 12 dicembre, 9.30-12.30. Partecipazione gratuita. Per iscriversi:

www.istud.it/green-social-impact/

In Evidenza



**LE AZIENDE
INFORMANO**

Conferenza clima Baku: Pichetto, momento difficile, ma ci spinge ad essere più determinati

La Redazione • 20
Novembre 2024

**LE AZIENDE
INFORMANO**

“Più forti con l'acciaio europeo”, l'evento-mostra per presentare il ruolo dell'acciaio a...

La Redazione • 20
Novembre 2024

**LE AZIENDE
INFORMANO**

Tech: grande successo per “Smart Building Levante”

La Redazione • 19
Novembre 2024

**LE AZIENDE
INFORMANO**

Corepla e Multi annunciano una nuova collaborazione all'insegna della sostenibilità

La Redazione • 18
Novembre 2024

Iscriviti alle nostre newsletter per ricevere periodicamente le notizie più importanti di settore

Nome

Cognome

Email

Accetto la [Privacy](#)

L'ecologia stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



Il taglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



ECONOMIA
IMPRESSE E COMUNITÀ, IL 12 DICEMBRE
L'EVENTO ISTUD...

12 dicembre 2024 | Ore 9:30 - 12:30

Evento in diretta live streaming



Published 1 ora ago on 20 Novembre 2024
 By Adnkronos

Imprese e comunità, il 12 dicembre l'evento Istud 'Green Social Impact'

In streaming dalle 9.30 alle 12.30



ULTIME NOTIZIE



CRONACA / 59 minuti ago
Sanità, Mandelli (Fofi): "Da Pnrr dotazioni per..."



CRONACA / 1 ora ago
'Salute italiani tra tradizione, ripresa e...



ECONOMIA / 1 ora ago
Imprese e comunità, il 12 dicembre l'evento Istud...



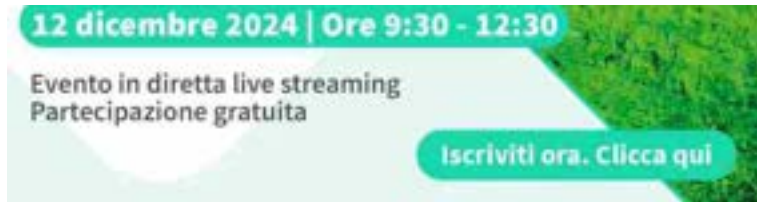
SPORT / 1 ora ago
Padel, dal 2 all'8 dicembre la terza edizione del...



CRONACA / 1 ora ago
Spionaggio, processo militare: pg Cassazione chiede...

All'aglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

110232



Se l'economia verde frena si rende necessario un Green Social Impact: una vera e propria valutazione e misurazione dell'impatto per toccare con mano come nella vita quotidiana la sostenibilità, fatta propria dalle imprese, incide sulla crescita delle comunità di cittadini. Di questo e altro (da Cop 29 all'Intelligenza Artificiale fino alla sostenibilità in bilancio) parleranno giovedì 12 dicembre (9.30-12.30) numeri uno delle imprese, professionisti, docenti universitari, tecnici, durante l'European Colloquium 2024, evento in streaming organizzato da **Istud** Business School in collaborazione con Cottino Social Impact Campus, e AdnKronos tra i media partner, dal titolo 'Green Social Impact. L'economia verde sta rallentando? La sostenibilità delle imprese passa dalla crescita delle comunità' (per iscriversi <https://www.istud.it/green-social-impact/>).

"La versione italiana del fenomeno verde è un indicatore di un travagliato percorso - spiega il chairman dell'evento, saggista ed editorialista, Maurizio Guandalini - Si sa, l'individuo resta un paradosso, aspira a cambiare tutto, macchina, dentifricio, vino, smartphone ma vuole anche che tutto stia fermo, immobile. La britannica Mary Renault ha scritto che c'è solo un tipo di shock peggiore rispetto all'imprevisto: il previsto per il quale si è rifiutati di prepararsi".

"Era lo stesso Galbraith, del resto - afferma Marella Caramazza, direttore generale di **Istud** Business School - che diceva come affrontare i problemi richiedesse impegno senza possibilità di compromessi, ritardi, convenienze politiche e che il banco di prova per una soluzione è sempre quello con la realtà. Se questa aiuta la gente a funzionare e generare valore diffuso allora si è fatto un passo avanti".

Interverranno al workshop, nella prima parte 'Lo sviluppo è green, sociale e di comunità': Marella Caramazza, direttore generale **Istud** Business School e Board Member Cottino Social Impact Campus, con la lectio 'Green, sociale ed economico. Il valore dei dati per pianificare e misurare l'impatto'; Valentino Piana, direttore Economics Web Institute e Senior Climate Strategist di Enoll (European Network of Living Labs) con la lectio 'Cop 29, soluzioni digitali verdi e living labs per fare una svolta anche in un momento difficile'; Andrea Farinet, docente di Economia e Gestione delle Imprese Liuc Università Cattaneo con la lectio 'Le strategie di



ESTERI / 2 ore ago

Usa, Trump sceglie Linda McMahon per l'istruzione



SPETTACOLO / 2 ore ago

Alla Fenice venerdì in scena 'La traviata'



GR AUDIO (GIORNALI RADIO) / 2 ore ago

Rubrica delle buone notizie del 20 novembre



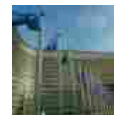
GR AUDIO (GIORNALI RADIO) / 2 ore ago

GrAudio edizione delle 14:30 del 20 novembre



CRONACA / 2 ore ago

Diabete, firmato Action paper su percorso cure equo,...



ESTERI / 2 ore ago

Ue, accordo Commissione in stand-by: incognita audizione...



CRONACA / 2 ore ago

"Effetto Sinner" su Pornhub, accessi crollano...



SPORT / 2 ore ago

Sport, Fair Play Menarini: svelati i partecipanti al talk...



LAVORO / 2 ore ago

Black Friday, Oikyweb: "Importante pianificare..."



LAVORO / 2 ore ago

Donne over 50? Ecco come riuscire a cambiare lavoro e...



LAVORO / 2 ore ago

L'esperta: "L'innovazione non è un..."



ECONOMIA / 3 ore ago

A Roma gli stati generali nazionali delle pmi e dei...



ECONOMIA / 3 ore ago

Cop29, effetto elezioni Usa: con la guerra dei dazi Baku...



socialing per la transizione ecologica in un nuovo equilibrio tra consumatori, imprese e mercati'; Danilo Bonato, direttore Sviluppo Strategico e Relazioni Istituzionali Erion Compliance Organization con la lectio 'Perché l'economia verde sta rallentando?'; Paolo Peroni, partner Rödl&Partner con la lectio 'L'impatto della sostenibilità nel bilancio d'impresa'.

Nella seconda parte dell'evento la tavola rotonda dal titolo 'Quando la sostenibilità d'impresa è fare bene e farlo insieme'.

Interverranno: Massimiliano Braghin, presidente e Co-Founder Infinityhub S.p.A., Benefit con un intervento sul tema 'Il business della sostenibilità è nella partecipazione'; Roberto Sancinelli, presidente e amministratore delegato di Montello S.p.A. ('Raggiungere il 100% di recupero, valorizzare il rifiuto e produrre energia dai residui per autoconsumo'); Riccardo Bani, presidente di Teon ('Riscaldare, risparmiare e non inquinare'); Eliana Baruffi, Country Communications Manager Abb S.p.A. ('Prodotti EcoSolutions garanzia della trasparenza sugli impatti ambientali').

DON'T MISS **UP NEXT**

◀ **Padel, dal 2 all'8 dicembre la terza edizione del...** **'Salute italiani tra tradizione, ripresa e...** ▶



Adnkronos

Un team di giornalisti altamente specializzati che eleva il nostro quotidiano a nuovi livelli di eccellenza, fornendo analisi penetranti e notizie d'urgenza da ogni angolo del globo. Con una vasta gamma di competenze che spaziano dalla politica internazionale all'innovazione tecnologica, il loro contributo è fondamentale per mantenere i nostri lettori informati, impegnati e sempre un passo avanti.

YOU MAY LIKE



Sanità, Mandelli (Fofi): "Da...
Per dotazioni per



'Salute italiani tra
tradizione, ripresa e



Padel, dal 2 all'8 dicembre
la terza edizione del



Spionaggio, processo
militare: no Casazione



Usa, Trump sceglie Linda
McMahon per l'istruzione



Alla Fenice venerdì in
scena 'La traviata'



ECONOMIA / 3 ore ago

'Scienza e tecnologia per creare valore', a...



SPETTACOLO / 3 ore ago

'Wicked' al cinema con le canzoni tradotte:...

Al taglio stampa ad uno esclusivo del destinatario, non riproducibile.



European colloquium

L'economia verde sta rallentando?

Green Social Impact

La sostenibilità delle imprese passa
dalla crescita delle comunità

Giovedì 12 dicembre 2024 | Ore 9:30 - 12:30

Evento in diretta on-line
Istud live streaming

Partecipazione e iscrizione gratuita sul sito
<https://www.istud.it/green-social-impact/>

Interverranno tra gli altri: **M. Caramazza** (ISTUD - Cottino), **V. Piana** (Economics Web Institute - EnoLL), **A. Farinet** (LIUC - Università Cattaneo), **D. Bonato** (Erion Compliance Organization), **P. Peroni** (Rödl & Partner), **M. Braghin** (Infinityhub), **R. Sancinelli** (Montello), **R. Bani** (Teon), **E. Baruffi** (ABB), **M. Guandalini** (ISTUD), **A. Melgrati** (ISTUD), **P. Saccò** (Avvenire)

Contributors



Media Partner



Per informazioni: istud.it | Tel. 0323 933801 | E-mail: info@istud.it



European colloquium

L'economia verde sta rallentando?

Green Social Impact

La sostenibilità delle imprese
passa dalla crescita
delle comunità

Giovedì 12 dicembre 2024 | Ore 9:30 - 12:30

Evento in diretta on-line
Istud live streaming

Partecipazione e iscrizione gratuita sul sito
<https://www.istud.it/green-social-impact/>

Contributors



Media Partner



Per informazioni: istud.it | Tel. 0323 933801 | E-mail: info@istud.it